ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II • Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 15 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2032

Oltre un miliardo di avanzo nel bilancio 1925-1926

annunziato dal ministro delle Finanze al Senato

Il discorso del conte Volpi

ROMA, 14

Oggi al Senato, il ministro delle Finanze conte Volpi, ha pronunciato l'atteso discorso sulla situazione finanziaria. Attentamente ascoltato dall'Assemblea, egli ha detto:

On. colleghi. La relazione della Commissione delle Finanze che vi rappresenta, esprime tale adesione al proggramma finanziario del Governo, e così vivi sentimenti di collaborazione, che io sento il dovere di iniziare il mio dire col significare al Senato e alla Commissione di finanza, la riconoscenza di tutta la gerachia finanziaria. Dal ministro all'ultimo gregario, sono 85 mila i servitori dello Stato in questo duro compito. E' per me desiderata l'occasione per inviare a questi devoti servitori del Paese il saluto riconoscente del Governo nazionale. L'opera dell'agente del fisco, a cominciare da quella del ministro, è dura ed è sovente ingrata: il sentirsi quindi sorretti dalla fiducia del Senato, che racchiude gli uomini che hanno avuto ed hanno la maggiore esperienza ed il maggior sapere, è per noi, nel nostro lavoro, ragione di grande conforto.

La crisi economica mondiale

I maggiori fattori dell'economia che costituiscono la vita dei popoli sono tutt'altro che assestati in questo interminabile dopo guerra. Nessuno dei paesi, ricchi e poveri, sfugge a questo turbamento. Noi vediamo la grande Inghilterra, che ha dovuto passare e passa tuttora una crisi industriale che si identifica in una disoccupazione, che va da 15 a 20 volte la nostra e un problema del carbone che sembra ancora difficilmente solubile. Noi vediamo la grande Repubblica americana, malgrado le sue ricchezze sterminate, malgrado produca il quarto del grano di tutto il mondo, il 40 per cento del carbone, il 50 per cento del rame, del cotone, del legname, trovarsi con la sua bilancia commerciale di questi primi quattro mesi in disavanzo, e dover affrontare problemi gravi che si riferiscono alla mano d'opera ed agli alti salari.

Io potrei continuare questa elencazione, ma mi pare un fuor d'opera. Essa serve soltanto per constatare come tutti gli elementi teorici della vita economica sono oggi sconvolti. Ormai le nazioni hanno barriere doganali, si scavano trincee proibitive, insomma il mondo vive alla giornata. In queste condizioni a me sembra che, senza iattanza, ma con decisione e fermezza, gli italiani possano dichiarare che l'Italia ha una notevole situazione non pure in Europa, ma in tutto il mondo. Questa situazione italiana del dopo guerra è dovuta esclusivamente al Governo fascista. Quando noi parliamo costantemente di una Italia rinnovata e nuova, dobbiamo ricordare dati che tutti conoscono, ma che è opportuno avere presenti.

Gli stranieri, e qualche italiano, quando parlano dell'Italia, dimenticano che l'Italia dell'impero romano, l'Italia di Augusto, aveva cinque milioni di abitanti; che l'Italia di Adriano ne aveva sei, che l'Italia di Napoleone ne aveva 17, che l'Italia in cui siamo nati e vissuti in giovinezza noi senatori, ne aveva 25. La popolazione agricola dell'Italia anche oggi non è che di venti milioni circa di abitanti. La popolazione totale si avvicina ai 43 milioni di abitanti, che vivono nel territorio della Patria, sono oltre 30 milioni d'italiani che con la forza del loro lavoro, della loro intelligenza, della loro capacità, vivono nel mondo. E' un problema insomma, che forse non ha altri esempi nella storia dei popoli.

In queste condizioni possiamo ammettere che nemmeno l'Italia costituisca il paradiso terrestre o rappresenti un'oasi di felicità. Sono e rimangono ancora problemi fondamentali gravissimi da risolvere. Nessuno di noi se li nasconde. Vogliamo soltanto identificarli, additarli, analizzarli, cercare di vincerli. La grande macchina è in moto, ma vi sono ancora molte perfettibilità. Bisogna che con sacrifici con grande abnegazione, il popolo italiano continui a lavorare. Ma ciò detto noi non possiamo, non dobbiamo non ammirare questo meraviglioso popolo che vive nel mondo in tali particolarissime situazioni.

La situazione del bilancio

Il bilancio dello Stato rispecchia la vita del Paese, e la segue senza comprimerla. Questo possiamo dire tranquillamente. Io non sono per incensare i contribuenti e gli agenti del fisco: ma gli uni e gli altri fanno il loro dovere verso il Paese. Del bilancio dettagliatamente ho esposto le cifre nell'altro ramo del Parlamento, e prima di parlare in Senato credo opportuno rispondere ai vari senatori che mi hanno preceduto.

Il ministro dice che non ha alcuna difficoltà di allegare per l'avvenire il bilancio della Cassa di ammortamento dei debiti. La spesa del catasto è notevole, ma già si è fatto molto. La somma che il Governo ha assegnato alle opere ricostruttive, comprende anche i lavori del catasto. La coltivazione dei tabacchi ha raggiunto un livello che è prudente non sorpassare nel momento, e quanto ai bilanci per il tabacco, è bene tenere separato quello dello Stato da quello dei Comuni. Per la imposta complementare sul reddito, bisogna avere pazienza per il suo assestamento, come per tutti i nuovi tributi. Le imposte debbono essere semplificate, devono essere poche, sicure e precise.

La situazione del Tesoro è stata migliorata dai nuovi introiti, e crede che il conto si chiuderà con un miliardo di meno nel passivo. Quanto alla struttura dei bilanci nel senso esposto dal sen. Ancona, ricorda che il caposaldo è quello delle entrate e delle spese. Il movimento dei capitali non è che un conto patrimoniale.

Il Governo accetta l'ordine del giorno sul carovita, presentato da alcuni senatori; ma il Governo fascista crede poco alle leggi suntuarie. Invita il sen. Rava a non insistere nel voler superati i bilanci delle Finanze e dell'entrate. Basta che ogni bilancio sia chiaro. Il bilancio delle Belle Arti è stato bloccato in modo che possa dare ai monumenti e alle opere d'arte tutto ciò che occorre, ricavandolo dallo stesso bilancio. Al sen. Ricci Federico, ricorda che ha fatto già delle dichiarazioni in materia di prestiti esteri, i prestiti ai Comuni sono stati proibiti. Sono anche vigilati e controllati i prestiti privati che sono permessi solo per opere costruttive.

Non è d'accordo col sen. Ricci sulle proposte di lui per la tassa di successione; e la tassa sul sale è talmente minima, che non è il caso che possa parlarsi di ricasco sulle famiglie. Sono in elaborazione delle statistiche degli enti autarchici. Si tratta di 10.000 Comuni e di 750 provincie. Occorre un periodo di tempo per la perequazione; per ora crede che possa bastare la somma decretata dal Governo.

I risultati dell'esercizio 1925-26

Parlerò ora brevemente — prosegue il ministro — degli esercizi finanziari 1925-26 e 1926-27, e comincerò col dare una buona notizia, che credo sarà molto apprezzata dal Senato in materia del bilanciò 1925-26. Sebbene i conti non possano essere ultimati definitivamente, sono in grado di dichiarare che l'avanzo di bilancio a fine maggio si eleverà a 811 milioni in confronto dei 668 milioni del mese di aprile. Si tratta, ripeto quel che ha detto l'on. Ancona, di un bilancio preciso, deciso e chiarissimo, di un avanzo effettivo. Posso facilmente prevedere che il bilancio al 30 giugno porterà un avanzo definitivo che supererà largamente il miliardo (Vive approvazioni). *Fatta qualsiasi riduzione, qualsiasi proporzione, è il più grande bilancio dalla fondazione del Regno ad oggi* (Vive approvazioni).

Il bilancio 1926-27 è stato fatto redigere con la maggiore oculatezza nelle spese e con una approssimazione che io considero buona nell'entrata. Come gli on. colleghi conoscono, il bilancio 1926-27 differisce come propria caratteristica in questo: non vi è più l'onere, nei movimenti dei conti, delle spese ferroviarie che figurano nelle spese effettive, non vi è più l'onere dei debiti di guerra, in quanto che questo è sostenuto dalle entrate delle riparazioni, che sono gestite dalla cassa di ammortamento; non vi è più l'onere per le imposte telegrafi e telefoni che hanno bilanci autonomi, di cui soltanto le cifre finali entrano nel bilancio dello Stato. Io credo che le previsioni fatte dal Governo in sede di preventivo si possano considerare giuste e faccio tali dichiarazioni certo di essere creduto da chicchessia, dentro e fuori d'Italia, sulla veridicità delle previsioni anche per l'anno 1926-27 (Benissimo).

Il problema ricostruttivo della lira

sarà affrontato al momento opportuno

Il problema dei cambi occupa e turba il mondo intero. E' anch'esso un prodotto del dopoguerra, anzi è una conseguenza di ogni guerra. Non circola più oro, e vi è un problema grave anche per chi lo ha. Il potere d'acquisto dell'oro è diminuito, e i possessori dell'oro hanno perduto. Però è meno piacevole la condizione di chi ha poco oro.

Col decreto legge 28 agosto 1925, fu data facoltà al Governo di emanare norme legislative per la disciplina del commercio di valute estere. Non furono finora emanati provvedimenti legislativi in rapporto a questo decreto, ma attraverso una minuta analisi e ad una vigilanza, furono individuate le operazioni speculative a danno della lira ed impartite rigorose disposizioni per fronteggiarle, riducendo il commercio dei cambi alle misure strettamente necessarie per i bisogni reali e documentati dei pagamenti internazionali dipendenti da effettive operazioni di commercio o necessità di turismo. Per limitare le speculazioni all'estero, si è atteso a limitare al necessario la speculazione sulla lira sul mercato internazionale, riducendo così la massa di manovra degli speculatori esteri. A ciò si è volta con vigile cura la politica del Tesoro. Per sopprimere la speculazione all'interno,, fu gradatamente ridotta la massa dei riporti, riducendo tale operazione alle sane norme del Codice di commercio.

Le disposizioni emanate si possono così riassumere: a) Divieto di compra-vendita di divise senza documentato bisogno; b) divieto alle Banche di acquistare in proprio; c) divieto di arbitraggi di Banche; d) divieto di addebitamenti di controvalore in conti non ammessi dal Tesoro; e) versamento del controvalore in lire, contemporaneo al ritiro della divisa; f) controllo continuo su tutte le operazioni di cambi che si svolgono all'interno.

Il commercio delle divise fu con questi provvedimenti ridotto alle strette necessità dell'attività commerciale. Il Tesoro ha potuto stabilire il pagamento tra la massa del lavoro in cambi che si faceva prima del decreto e quello che si fa oggi, in relazione agli stessi bisogni. Questo rapporto è del 50 per cento.

Le interferenze internazionali

L'unanime interessamento della popolazione al problema del cambio, è un fenomeno caratteristico, che dimostra come tutti i cittadini sentano la solidarietà della propria posizione in confronto all'apprezzamento della valuta nazionale riaffermando la convinta coscienza della necessaria subordinazione dell'interesse dei singoli alla vita della Nazione. Anche gli Stati, a maggior ragione dei singoli — all'infuori di quelli che hanno una salda, definitiva struttura a base aurea — hanno dovuto e devono occuparsi della loro valuta nel cambio internazionale.

Il fenomeno della moneta manovrata non è nuovo, e vi furono maestri in tale manovra, nella Russia di 20 anni or sono ed in Austria, ma sembrano quelli ricordi di modeste scaramuccie in confronto alle colossali manovre attuali. Come ho già detto non si era forse mai verificato nel continente un movimento nei cambi dei paesi latini ex alleati come durante lo scorso mese di aprile e durante il grande sciopero inglese, e l'ondata che avvolse tutte le valute, fu tale da consigliare la Tesoreria ad una rettifica della propria manovra.

I risultati realizzati dall'Italia negli ultimi mesi dell'anno scorso e nei primi di questo anno in materia di stabilità di cambio, nulla hanno di artificioso. Essi rispondono alla tenace volontà espressa da tutte le forze politiche, economiche e finanziarie della Nazione, di voler rinsaldare in maniera duratura le fondamenta economico-finanziarie del Paese. Ma in questo campo le interferenze di carattere internazionale, si fanno particolarmente sentire. Ogni indebolimento della capacità economica di un mercato, sia pure dovuto a fenomeni contingenti di carattere sociale e politico, si riflette con maggior o minore intensità su tutti i prossimi mercati, soprattutto sui mercati che hanno una bilancia commerciale più sensibile. Ed ogni turbamento politico, ed ogni mutamento della situazione finanziaria di un Paese si ripercuote anche sui mercati che hanno una situazione politica forte e una situazione sana dal punto di vista finanziario, poichè tutto ciò che importa mutamento nei rapporti comparativi di costo fra i mercati internazionali, altera i rapporti di scambio e, conseguentemente, le situazioni finanziarie correlative.

I risultati della stabilizzazione relativa

La speculazione internazionale che ha inferito sulla nostra valuta, specie durante il decorso mese di aprile, fondava il suo giuoco su queste interferenze di carattere internazionale, che trasferivano a mano a mano l'iniziativa del movimento, anche per la nostra divisa, dal mercato interno al mercato internazionale. L'Italia ha voluto dare prova della propria fiducia nel valore intrinseco della lira ed è riuscita, arrestando in tempo un determinato movimento ed adottandone un altro, onde porre la speculazione in condizioni di palesarsi bruscamente. La nostra manovra fu intesa nel vero significato dalle maggiori forze finanziarie straniere e fu concordemente notata dai migliori critici internazionali, e più che tutto riprovata dai fatti.

Il risultato di una stabilizzazione relativa della nostra moneta, mantenuta, finchè la situazione internazionale l'ha consentito, senza rischi apprezzabili da parte del Tesoro, ha permesso senza dubbio alla fiorente nostra industria e ai nostri commerci un periodo eccezionale di calma e di lavoro, e ha potuto mantenere stabile uno dei capisaldi della vita economica del Paese, cioè, il numero indice dei prezzi all'ingrosso, che non si è mosso nel 1925 e nel primo quadrimestre 1926, dalle cifre 646-647, e ha ottenuto di livellare i prezzi oro all'interno con i prezzi oro all'estero, nella differenza che era normale anche prima della guerra, della capacità di acquisto della nostra lira, superiore di circa il 10 per cento, fra il mercato interno ed il mercato estero.

Il ministro dell'economia ha esposto in questi giorni al Senato un programma concreto di utilizzazione delle risorse nazionali per fronteggiare la squilibrio fra produzione e consumo.

I problemi economici sono il fondamento di tutti i fatti finanziari. E perciò io tengo a riaffermare esplicitamente, in cordiale consenso col ministro dell'Economia Nazionale, che il problema della valuta italiana si identifica con lo stesso problema produttivo della Nazione. Tutti debbono essere convinti che solo rafforzando la capacità di produzione della vita economica italiana, e modificando notevolmente la posizione dell'Italia negli scambi internazionali, si provvede ad uno stabile assetto monetario del nostro Paese.

Quando si affronterà la ricostruzione

L'Italia sa bene che essa non può isolare il suo fatto monetario dal dinamismo delle valute negli altri paesi e dalle influenze delle situazioni di equilibrio relativo realizzato in alcuni grandi mercati esteri. Perciò il Governo nazionale, quando crederà giunto il momento, nell'esclusivo interesse del Paese, esaminerà il problema ricostruttivo della lira dal punto di vista internazionale.

Ma è opportuno si sappia da tutti, che il problema monetario per l'Italia non è soltanto un problema tecnico, che si possa risolvere con i mezzi di Tesoreria, ma che richiede anche il rafforzamento della struttura economica. Il Governo, quando affronterà un simile problema, dovrà avere presenti tutte le necessità economiche speciali del Paese, i bisogni inderogabili della nostra attività produttiva, affinchè il bilancio dei nostri pagamenti all'estero trovi il suo saldo appoggio nella bilancia economica della Nazione; dovrà pensare a quanti traggono i mezzi di sussistenza da redditi fissi e da condizioni di rimunerazione che male si adattano a rapidi mutamenti del livello dei prezzi (Approvazioni). *In una parola: devono essere predisposti diligentemente tutti quei fattori che rendano sicura ogni decisione, perchè ogni tentativo non costruito su solide basi, non potrebbe che rendere più difficile, invece che facilitare il problema fondamentale.*

Il valore internazionale di una moneta è dato da una serie di coefficienti che sono, nella minor parte tecnici, nella maggior parte non tecnici e non obiettivi. Conviene quindi andar cauti nel giudicare e nell'operare. Il problema monetario internazionale è oggi per tutti una difficoltà assai grande. Gli elementi tecnici costitutivi sono: il bilancio dello Stato, che da noi è sano, ha un largo avanzo ed è definitivamente stabilito; il debito pubblico della Nazione, che da noi si decomponeva in un debito di guerra e in debito interno: Il debito di guerra è stato affrontato e risolto con piena soddisfazione, e per pagarlo devono bastare gli introiti delle riparazioni. Il debito interno si distingue in debito fisso e fluttuante. I buoni del Tesoro sono oggi investimento dei piccoli risparmiatori e non conviene modificare questo sistema. Dei 90 miliardi a cui ammonta tutto il debito, solo 18 miliardi sono, alla fine del mese, buoni ordinari del Tesoro. Il reddito della collettività (Stato, province e comuni) è di circa 27 miliardi: dunque il debito interno viene ad esser poco più del triplo del reddito della collettività. Il reddito, diciamo così, di esercizio dei 42 milioni di italiani, deve esser calcolato almeno a 100 o 125 miliardi; quindi il debito pubblico viene ad essere quattro quinti o tre quarti del reddito della Nazione per un solo anno.

Circolazione e bilancia commerciale

Quanto alla circolazione, il Governo ha in varie riprese affermato, o conferma, che la circolazione deve rimanere ferma. Deve però ricordarsi che la nostra circolazione è inferiore a quella di altri paesi, con cui si può comparare. Mentre la nostra è poco più di 530 lire per abitante; nel Belgio è di 1030 e in Francia di 1350. Da noi la circolazione per conto dello Stato corrisponde al 35% della circolazione totale; in altri paesi avviene il contrario. Una paese che ha una circolazione inferiore a quella del 22, quando la potenza d'acquisto è diminuita e la popolazione è aumentata di 2 milioni, e tutta la Nazione dimostra la forza espansiva che ha l'Italia in questo momento, è un paese che ha circolazione minima e la sa ottimamente adoperare.

Della bilancia commerciale ha già parlato il ministro dell'Economia. Essa è uno degli elementi della bilancia dei pagamenti che viene costituita da tre introiti principali: rimesse degli emigranti, prodotti del turismo, le così dette entrate invisibili, cioè, quelle che portano il nostro naviglio. Quanto alle rimesse degli emigranti, si possono calcolare nel 1925 a 3 miliardi. Quanto al turismo, l'«Enit» calcola che i proventi siano stati nel '24: 2500 milioni; nel '25: 3050 e nel '26 la diminuzione non sarà molto grave per le ragioni esposte dal sen. Rava.

Quanto al tonnellaggio, il nostro naviglio mercantile, che nell'anteguerra ascendeva a un milione e 800 mila tonnellate, alla fine della guerra era diminuito a un milione e 300 mila, risaliva alla fine del '25 a 3 milioni 157 mila e nel '26 a tre milioni 126 mila tonnellate, a malgrado delle eliminazioni delle vecchie navi. L'assieme dei noli deve perciò costituire un elemento notevolissimo nella nostra bilancia dei pagamenti.

Gli altri elementi non sono di natura tecnica e consistono principalmente nella valutazione della capacità di lavoro e di creazione, nella situazione politica di un popolo nel mondo. Gli stranieri che hanno in questi ultimi tempi visitato il nostro Paese, affermano concordemente che non ce ne è un altro che lavori così intensamente e segua così compatto l'uomo meraviglioso che ci governa. L'oratore ripete oggi, quello che disse ritornando dall'America e dall'Inghilterra: «Il nostro prestigio è altissimo e corrisponde al nostro merito». (*Vivi applausi e moltissime congratulazioni di senatori e di ministri*).

Il seguito della discussione è stato rimandato a domani.

La sterlina a 174 a Parigi

Vaste ripercussioni della crisi monetaria

PARIGI, 14

Il franco ha scivolato anche oggi di parecchi punti. La sterlina e il dollaro col corteo delle altre valute auree risalgono a sbalzi verse le altezze a cui erano giunte nel momento più grave della crisi recente, e si nota anzi che il dollaro le ha superate. La sterlina è stata quotata oggi a più di 174, e il dollaro ha sfiorato la cifra di 36, per chiudere, l'una a 173.80, l'altro a 35.49.

Non vi è alcun indizio di rapidi miglioramenti, e l'opinione pubblica per quanto si abitui alle cattive condizioni del mercato finanziario comincia a chiedersi con un senso di inquietudine se non si va incontro a maggiori pericoli. Il signor Briand, prima di presiedere il banchetto offerto al Ministero degli Esteri alla delegazione spagnola per le trattative intorno al Marocco, ha avuto un lungo colloquio di quasi due ore col ministro delle Finanze, Peret. Non è infatti improbabile che la crisi monetaria trovi domani un'altra eco alla Camera, perchè il «leader» comunista Cachin ha presentato una domanda di interpellanza sul rialzo della sterlina, con l'evidente proposito di provocare un voto. Briand rifiuterà certamente di lasciar aprire il dibattito, ma il rincrudimento continuo dei cambi crea uno stato d'animo che potrebbe dar luogo a qualche sorpresa.

E 'una ripercussione della crisi l'agitazione che si va manifestando fra i funzionari dello Stato, che insistono per avere un aumento di stipendio superiore a quello che lo Stato ha loro accordato di recente. Non tutti i funzionari partecipano al movimento di carattere sindacalista, e gli irrequieti costituiscono anzi una minoranza. Ma il fenomeno rimane egualmente grave.

I funzionari malcontenti dovevano tenere stasera una dimostrazione dinanzi alla Camera, ma le misure prese dalla polizia, ordinate dal ministro degli Interni, hanno impedito ogni assembramento. Qualche parapiglia si è tuttavia verificato sulla piazza dell'Hotel de Ville e anche nei dintorni di Palazzo Borbone, dove sono stati operati 27 arresti, uno solo dei quali è stato però mantenuto.

Quali sono i motivi reali del nuovo ribasso del franco, dal momento che il periodo delle scadenze di maggio è stato superato senza soverchi inciampi? E' noto che nell'ultima decade di maggio scadeva una notevole quantità di buoni del Tesoro e vi era timore che il pubblico sfiduciato non chiedesse il rimborso in massa. Ufficialmente è stato annunciato che la maggior parte dei buoni erano stati rinnovati e che se ne erano rimborsati per poco più di mezzo miliardo.

L'inizio della Conferenza franco-spagnola

per la sistemazione del Marocco

PARIGI, 14

Con la Conferenza franco-spagnola che si è aperta oggi al Ministero degli Esteri, le due nazioni si propongono di sistemare di comune accordo la questione del Riff. Esse si attengono strettamente alla tesi esposta in modo esplicito da Briand, che cioè la sistemazione del Riff è un problema di loro esclusiva competenza, che non può avere alcuna ripercussione di carattere internazionale.

La stampa francese insiste naturalmente su questa tesi e accoglie con visibile compiacenza il parere espresso stamane dal *Times*, che mostra di condividerla, a condizione tuttavia che i trattati vengano rispettati. Questa convinzione pare contrasti con almeno uno degli scopi presumibili delle trattative parigine, e cioè, con quello che riguarda una più razionale delimitazione delila linea di frontiera determinata ad Algesiras nel 1912, linea che non corrisponde alla sistemazione delle tribù e suddivide alcune di queste fra i due protettorati.

Ma il *Journal des Debats* si è affrettato ad asssicurare che la Conferenza attuale si limiterà a redigere istruzioni ad uso di una futura Commissione mista di delimitazione, e che la ripartizione della zona di influenza stabilita dai trattati internazionali non sarà modificata. «D'altra parte — osserva il giornale — la linea di Algesiras fu segnata solo schematicamente. E' mancata allora quella conseguenza diretta dei terreni, che solo l'effettiva occupazione militare poteva consentire. Quanto alla sicurezza, essa dipende da una leale intesa tra Francia e Spagna, a continuazione di quella che condusse a lieti e rapidi risultati le operazioni militari recenti. Svanito il mito dell'indipendenza riffana, si tratta per le due potenze protettrici di lasciar vivere le tribù secondo i loro usi tradizionali, sotto la sorveglianza di autorità incaricate di garantire la sicurezza sotto l'alta sovranità del Sultano.

Ma qui — nota sempre il *Journal de Debats* — si presenta una difficoltà. In certi ambienti francesi si è per lungo tempo preteso che la zona spagnola dovesse essere posta, come la zona francese, sotto l'autorità almeno nominale del Sultano, e che questi dovesse designare un califfo che governi il Riff a suo nome. Naturalmente gli spagnoli hanno visto in questa pretesa un mezzo per la Francia, protettrice del Sultano, di esercitare un'influenza indiretta sulla loro zona. Uno spiacevole dissenso, accresciuto dagli infortuni militari della Spagna, ne è derivato ed ha in parte causato i successi precari di Abd el Krim. Ora questo dissenso dovrebbe essere eliminato una volta per sempre. Sarebbe il principale obiettivo della conferenza al Quai d'Orsay.

In complesso pare che non debba riuscire difficile ai negoziatori di raggiungere un accordo per quanto riguarda la sicurezza del Riff e al coordinamento delle rispettive amministrazioni secondo principii e metodi comuni che potrebbero arrivare fino ad una forma abbastanza elastica di controllo misto.

Il solo punto su cui sono da prevedersi divergenze di qualche rilievo, è quello del trattamento da farsi ad Abd el Krim e ai suoi fidi. Come è noto gli spagnoli hanno molti motivi per considerare il vinto come un uomo fuori della legge, meritevole delle più severe sanzioni. D'altra parte la Francia, alla cui generosità l'ex capo riffano si è rimesso con piena confidenza, ha una specie d'obbligo morale di garantirgli almeno l'incolumità fisica.

Al *Journal des Debats* pare buono l'obbligo di relegarlo nel Madagascar, come stamane qualche giornale annunciava che si intenderebbe di fare. A quanto si è potuto apprendere nessuna proposta definitiva sarebbe stata avanzata in proposito. Difficilmente sarà accettata l'offerta di quel municipio francese che giorni addietro mise a disposizione un castello per accoglierví El Roghi e farne forse una specie di richiamo per i turisti. Ma stasera oltre che del Madagascar si parlava della Corsica e anche di un'isoletta prossima alla Tripolitania.

L'Italia chiederà garanzie concrete

per il versante mediterraneo del Riff

ROMA, 14

A proposito delle trattative franco-spagnole per la liquidazione della vittoria del Riff, ed alla tesi sostenuta dalla Francia, che tale questione non esce dalla competenza delle due nazioni vittoriose, la *Tribuna* crede opportuno fissare il pensiero dell'Italia circa la sistemazione in atto, e scrive:

«In tutto il problema marocchino bisogna distinguere due assetti: quello locale e quello coloniale, cioè, della interna distribuzione delle zone di protettorato e quello mediterraneo, cioè della sicurezza e della libertà della porta occidentale del Mediterraneo. Si può discutere se l'Italia coi passati trattati si sia o non si sia e fino a qual punto disinteressata del primo assetto del problema; non si può neanche per un istante supporre, non diciamo che si sia disinteressata, ma che abbia mai potuto pensare a rinunciare, sia pure in minima parte, alla pienezza dei suoi materiali e capitali diritti riguardo al secondo, e cioè a quello mediterraneo. Questo è di una evidenza così elementare, che non può in buona fede venir messo in discussione.

«L'Italia non solamente è una grande potenza mediterranea, ma è l'unica grande potenza interamente immersa nel Mediterraneo senza altra possibilità di comunicazione marittima col mondo se non attraverso il Mediterraneo. Per quattro quinti il traffico si fa e non può non farsi sul Mediterraneo. Le vie della sua importazione e della sua esportazione, della sua espansione e specialmente della sua libertà, sono sul Mediterraneo, passano obbligatoriamente attraverso le porte del Mediterraneo di cui quella occidentale è fino ad oggi la più importante. La sicurezza e la libertà di queste porte del Mediterraneo sono dunque per l'Italia delle necessità capitali.

Ora già sullo stretto di Gibilterra due potenze straniere sono installate in posizione strategica dominante: una la Spagna, ve l'ha posta la natura; l'altra, l'Inghilterra, vi si è posta da sola colla propria forza prima che l'Italia avesse a sua volta «la sua voce e la sua autorità» nella politica internazionale. Ma che oggi vi si installi terza un'altra grande potenza militare e navale come la Francia, questo l'Italia, se non vuol divenire prigioniera del tutto e di tutti, non può assolutamente consentire senza compensi concreti e locali, che le diano pieno affidamento della sicurezza e libertà dei suoi traffici in ogni tempo e in ogni caso in pace come in guerra.

«La conclusione è, che Francia e Spagna sono libere di accordarsi fra loro per quel che riguarda il versante meridionale del Riff; ma se i loro negoziati a due dovessero portare la Francia ad affacciarsi apertamente o copertamente sul versante mediterraneo del Riff, allora l'Italia non potrebbe lasciar passare la cosa senza chiedere garanzie concrete e locali, per la sua sicurezza e per la sua libertà».

Il Brasile si ritira definitivamente

dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 14

Il Brasile ha compiuto un passo decisivo per la sua uscita dalla Lega delle Nazioni, ancora più presto di quello che si potesse prevedere. Il segretario generale della Lega ha ricevuto stamattina il seguente telegramma da Rio de Janeiro:

«Il Brasile, come è già noto, ha rinunciato al suo seggio permanente nel Consiglio della Lega. Le ragioni di questa rinuncia, già resa nota dall'ambasciatore Mello Franco, recano alla fine che il Brasile attende il momento propizio per compiere il suo ritiro definitivo da membro della Lega delle Nazioni. Poichè il Governo brasiliano ha ora appunto ricevuto l'invito dall'Assemblea di settembre, alla quale egli non può più partecipare, così ritieno suo dovere di dichiarare che egli prende da ciò occasione per rendere noto il suo ritiro definitivo dalla Lega delle Nazioni. Questo telegramma serva di regolare notificazione in conformità dell'ultimo paragrafo dell'articolo 1 del Patto della Lega. Firmato Pacheco, ministro degli Esteri».

In conseguenza di questo telegramma, con oggi comincia dunque a decorrere il termine di due anni, durante il quale il Brasile appartiene ancora alla Lega delle Nazioni, ed è sottoposto a tutti gli obblighi che deriveranno da questa sua appartenenza alla Lega stessa. Egli rimane dunque fino al 14 giugno 1928 e può in conseguenza anche essere eletto membro dell'Assemblea di settembre.

La Lega delle Nazioni risponderà prossimamente al telegramma ricevuto oggi da parte del Governo brasiliano, accusando ricevuta del detto telegramma a mezzo del segretario generale. Nei circoli ginevrini si ritiene che l'Assemblea della Lega farà in settembre ancora un ultimo tentativo presso il Governo brasiliano per farlo recedere dalla sua determinazione. Negli stessi circoli non si accorda gran credito all'intenzione attribuita al Brasile di provocare nell'America latina un movimento contrario alla Lega dei popoli e tanto meno qui si crede alla possibilità di successo di tale tentativo. Per lo meno tutti i tentativi consimili finora fatti non hanno avuto alcun risultato.

Mello Franco, ambasciatore brasiliano, lascierà verosimilmente Ginevra fra alcuni giorni, per recarsi a Rio de Janeiro; ma finora non è stato deciso nulla sul mantenimento o meno dell'ambasciata brasiliana a Ginevra. Si ritiene tuttavia che il Brasile, per dare maggior efficacia al suo ritiro dalla Lega, ritirerà anche la sua ambasciata.

Chamberlain espone ai Comuni

i termini della vertenza con la Russia

LONDRA, 14

Il ministro degli Esteri, Chamberlain, ha fatto alla Camera dei Comuni una breve dichiarazione circa l'invio di denaro dalla Russia, durante lo sciopero generale. In risposta alle interrogazioni di parecchi deputati, egli ha dichiarato che nelle varie conversazioni avute con l'incaricato d'affari dell'ambasciata russa a Londra in questi ultimi tempi, egli aveva più volte espresso la persuasione che la propaganda anti-britannica fatta per via indiretta dalla Russia, costituisce uno degli ostacoli a qualsiasi miglioramento dei rapporti anglo-russi.

In generale — ha soggiunto il ministro degli Esteri — io mi limitai nelle mie conversazioni con l'incaricato d'affari a precisare la politica del Governo inglese in questi termini generici, ritenendo che non fosse il caso di passare a delle proposte specifiche. Però pochi giorni addietro prima di partire per Ginevra, diedi istruzioni all'incaricato di affari britannico a Mosca di informare il Governo dei Soviet, che il Governo britannico non intende lasciar passare sotto silenzio la condotta del Commissariato dei Soviet per le Finanze, il quale diede l'autorizzazione speciale per l'invio di fondi in Inghilterra destinati per alimentare lo sciopero generale. L'incaricato d'affari britannico è stato invitato a far osservare al Governo dei Soviet che lo sciopero generale in Inghilterra costituisce un atto anticostituzionale, e una seria minaccia alle istituzioni vigenti e che in tali circostanze, l'atteggiamento assunto dal Commissariato delle Finanze dei Soviet, per favorire lo sciopero generale costituiva un atto tale da non poter facilitare l'amichevole soluzione di varie questioni pendenti e che il Governo dei Soviet da tempo esprime il desiderio di veder amichevolmente risolti.

Finite le dichiarazioni del ministro degli Esteri, il «leader» dell'opposizione laburista, Macdonald, ha chiesto se il denaro di cui è questione nella nota britannica a Mosca, sia stato trasmesso direttamente dal Governo dei Soviet, o semplicemente con la sanzione del Commissariato delle Finanze e del Governo russo. Chamberlain ha spiegato allora che il Commissariato delle Finanze di Mosca ha allargato le maglie della legge che vieta l'esportazione di denaro allo scopo deliberato di favorire l'invio di soccorsi agli organizzatori dello sciopero generale.

Alcuni deputati chiedono la parola per ottenere ulteriori spiegazioni sull'argomento della vertenza diplomatica con la Russia. Ma la discussione viene sospesa dal Presidente della Camera, dopo che il ministro degli Interni ha avvertito la Camera che la questione potrà essere ampiamente discussa nella seduta di giovedì.

Un monumento ai Caduti

inaugurato dal Principe Ereditario

TORINO, 14

Oggi a S. Mauro è stato inaugurato il monumento ai caduti alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, del prefetto gr. cr. D'Adamo, del generale Clerici, del rappresentante del commissario aggiunto, Fuffa di Ferrero, del conte Orsi, per il Fascio, dell'on. Bagnasco, del cav. Voltolina, segretario politico di S. Mauro, e di numerose altre autorità e rappresentanze di società ed enti. La benedizione al monumento è stata impartita da mons. Bartolomasi. Hanno parlato il presidente del comitato comm. Guri, il podestà Dodis che ha preso in consegna il monumento, il conte Orsi e l'on. Bagnasco. Il basamento del monumento è stato coperto di corone. S. A. R. il Principe Umberto ha deposto personalmente una corona di alloro.

Nel pomeriggio le autorità hanno assistito alla sfilata dei sindacati e alla rivista delle barche da pesca che sono sfilate sul Po al canto degli inni fascisti.

Il tramonto del parlamentarismo in Italia

nel pensiero del sen. Enrico Corradini

ROMA, 14

Enrico Corradini, continuando nella profonda disamina dei fenomeni che hanno fatto tramontare in Italia l'esperimento parlamentare, scrive fra l'altro:

«L'istituto parlamentare in Italia ha già il suo successore: questo successore è il portato dei mutamenti politici che si sono compiuti secondo la ferrea legge di un processo storico. Il nuovo è di tale natura da non consentire al vecchio di sopravvivere. Sanno i lettori che cosa è il nuovo? E' il regime corporativo, cioè il regime che pone come fondamentale titolo politico dei cittadini i valori del lavoro e della produzione. Vale a dire in Italia dal titolo «libertà» retaggio di vecchie rivoluzioni assicurato una volta per sempre in quanto ha di buono, si passa al titolo «lavoro e produzione» prodotto di rivoluzione recente, maggiore di contenuto. Dopo aver detto che l'istituto parlamentare è l'istituto proprio dei «diritti dell'uomo e del cittadino», l'istituto della «libertà», ovverosia della liberazione dei cittadini anche nella nazione da una forma di assolutismo e che col tempo anche nella vita politica si passa ad altro, Enrico Corradini così prosegue:

«Qui si sono posti i fondamenti del regime corporativo. Il regime corporativo vuol dire il passaggio dal vecchio principio dei «diritti dell'uomo e del cittadino» a un nuovo principio superiore incomparabilmente più sociale, più etico, il principio dei doveri e in prima linea di quello di lavorare e produrre. La società nazionale italiana fra tutte quelle d'Europa da questo giorno prende un altro aspetto non soltanto più organico, ma più elevato, con tutte le classi congiunte da un vincolo di etica solidarietà. Un'epoca successe ad una epoca, una costruzione politica si sovrappone a una costruzione politica. L'epoca e la costruzione politica dell' istituto parlamentare, furono quelle che ebbero per fattori massimi le rivoluzioni inglesi e la rivoluzione francese. Oggi una rivoluzione italiana ha incominciato la sua epoca e la sua costruzione politica dando mano a ordinare l'Italia sul principio sacro della vita solidale perenne delle società nazionali, sul principio del lavoro e della produzione. In pratica si deliberava di fare parzialmente corporativo il Senato. Bisogna ritenere che il regime fascista operi organicamente, che sappia essere quello soltanto un principio e voglia arrivare al termine. Quando questo sia, quando il Senato venga dalle Corporazioni sulle quali sia costrutta l'intera società nazionale, il Senato si rinnova e la Camera dei deputati appare superflua. Perchè questa vecchia Camera degli eletti e degli elettori nella «libertà» del suffragio senza titolo e senza valore, del suffragio munito soltanto delle sacre tradizioni dei «diritto dell'uomo e dei cittadini» e della «sovranità popolare», questa vecchia Camera poteva sì avere un suo complemento e un suo perfezionamento nel Senato delle «competenze», ma non potrebbe affatto un Senato corporativo, un'assemblea cioè che accogliesse tutte le «competenze», tutti i valori di tutta quanta la società nazionale organizzata in tutti quanti i rami della sua vita, quelli del lavoro e della produzione, non potrebbe affatto un tale Senato avere il suo complemento e il suo perfezionamento in quella vecchia Camera. Troppo poca cosa questa e assorbita dalla nuova, grandiosa costruzione politica della totalità nazionale.

E perciò o il regime fascista si arretra e disfa il già fatto e in tale materia così essendo sarebbe all'inizio del suo fallimento, cioè l'ipotesi dell'assurdo, o va avanti e lo sviluppo degli istituti corporativi farà capo all'abolizione dell'istituto parlamentare».

Per il matrimonio dei militari

del corpo Reali Equipaggi

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1.o Militari di bassa forza del corpo Reali Equipaggi in servizio attivo, per contrarre matrimonio debbono ottenere il permesso del Comando superiore del corpo Reali Equipaggi.

Art. 2.o Il permesso può essere accordato a militi di buona condotta che riuniscano le seguenti condizioni: a) Siano sottufficiali ed abbiano compiuto 25 anni di età; b) rivestano il grado di sottocapo di qualsiasi categoria o di comuni di prima classe della categoria musicanti; c) abbiano compiuto i 25 anni di età e otto anni di servizio effettivo dal giorno in cui furono classificati comuni di seconda classe. Il Comando superiore può concedere il permesso di matrimonio a militi del corpo Reali Equipaggi che non riuniscano le condizioni suddette, soltanto in casi di eccezionale gravità.

Art. 3.o Il permesso resterà privo di effetto quando trascorsi sei mesi dalla sua data, il matrimonio non fosse stato celebrato, ma potrà essere rinnovato a richiesta del milite.

Art. 4.o Al milite che abbia ottenuto il permesso di matrimonio è consegnata dal Comando superiore del corpo Reali Equipaggi una dichiarazione con la quale egli è autorizzato a contrarre il detto vincolo. Tale documento sarà presentato all'Ufficio di stato civile dal quale, celebrate le nozze, il milite ritirerà una copia dell'atto di matrimonio che sarà inviata al Comando superiore del corpo per il tramite gerarchico.

Art. 5.o Può essere accordato il permesso di matrimonio in extremis al milite di bassa forza che ne faccia domanda all'autorità superiore locale a terra o a bordo dalla quale dipende e senza alcuna formalità, salvo lo adempimento delle prescrizioni del Codice Civile.

Art. 6.o Militi del corpo Reali Equipaggi in licenza illimitata in attesa di congedo, possono contrarre matrimonio come quelli in congedo illimitato senza l'autorizzazione ministeriale.

Art. 7.o Sono abrogati i regi decreti 9 maggio 1912, n. 477 e 5 agosto 1920, n. 1123, e l'art. 2 del regio decreto 19 aprile 1923, n. 986.

D'Annunzio non vuol essere disturbato

GARDONE, 14

Ai giornali italiani il Comandante invia la seguente comunicazione: «Gabriele d'Annunzio avverte gli innumerevoli suoi clienti — e non senza rammarico i tanti pazzi a bandiera e tanti pazzi da catena attratti dall'antica sua saggezza — che dal giorno 11 di questo giugno al giorno di Ognissanti resterà chiuso nella sua officina, dove il suo diurno e notturno lavoro non potrà essere interrotto se non dalla infallibilissima congregazione dell'indice con anticipati fulmini».

L'inaugurazione di una lapide

a Ippolito Caffi

VENEZIA, 14

All'Ascensione a San Marco ieri è stata scoperta una lapide alla memoria di Ippolito Caffi, pittore di fama e patriotta, soldato eroico caduto durante la battaglia di Lissa.

Nella sala napoleonica a palazzo Reale ha tenuto la solenne commemorazione il generale Pagani. Parlò poi del Caffi artista il sovraintendente dell'arte medioevale e moderna, prof. Fogolari. La lapide è stata murata sulla facciata di una casa trecentesca di recente restaurata e che già appartenne all'illustre scomparso.

Gli incidenti di Ginevra

deplorati dalla stampa italiana

ROMA, 14

Unanime deplorazione hanno suscitato gli incidenti di Ginevra, dovuti alle volgari provocazioni dell'antifascismo internazionale, che attualmente si trova riunito in quella città per discutere i problemi del lavoro. Si rileva che non è questa la prima provocazione e che non si lascia mai sfuggire l'occasione per denigrare il nostro Paese e il Governo che esso liberamente si è scelto. I giornali si astengono di proposito dalle deplorazioni di occasione. Essi dicono che è giunta l'ora di parlare chiaro e forte.

«Occorre — scrive la *Tribuna* — sgombrare il campo da un grosso e pericoloso equivoco che fiorisce intorno a Ginevra, dove albergano le varie istituzioni internazionali di origine social-democratica. Questa città svizzera che sembra non abbia limiti nella sua indulgente ospitalità, è divenuta un po' la mèta degli irrequieti e dei fuorusciti, di quanti cioè credono di poter esercitare in quell'ambiente di eccezione una funzione irresponsabile contro l'opera dei poteri costituiti dei singoli Stati. E' logico quindi che oggi tale ambiente cosmopolita si trovi entusiasticamente coalizzato contro l'Italia fascista e costituisca per i fuorusciti nostrani, i quali altrove vedono il loro credito seriamente compromesso, una ottima base di operazione. Giorni or sono, gli ex mandarini confederali si recarono colà a contestare il diritto di rappresentanza del proletariato fascista. Oggi negli ambienti più vicini alla Lega si organizza la cagnara antitaliana a base di teppismo e di violenza. Ora tutto questo deve finire: e per diversi ordini di motivi. Innanzi tutto, perchè l'Italia non lo tollera, e ciò intenda chi deve; secondo, perchè riteniamo inammissibile che Ginevra sia considerata dalle canaglie del nostro e di altri paesi una specie di Mecca social-democratica dove si goda di una tacita e illimitata immunità. Il fatto che Ginevra sia sede dei molti cosidetti tribunali internazionali, non può insomma attenuare i doveri e quindi le responsabilità del Governo federale svizzero, in ordine al rispetto che una grande potenza deve esigere da un paese amico. Non può dunque essere tollerato che a Ginevra, ossia all'ombra della Lega delle Nazioni, si possa impunemente ingiuriare l'Italia e oltraggiare il suo regime. Sotto questo aspetto — conclude la *Tribuna* — l'episodio di ieri l'altro è particolarmente grave e come tale deve essere considerato da chi deve prontamente agire perchè non si ripeta mai più».

Anche il *Lavoro d'Italia* coglie l'occasione per rivolgere a chi di ragione al di là delle Alpi chiare ed inequivocabili parole: «Ginevra, esso scrive, non può essere considerata oggi come una qualunque città svizzera, poichè è sede della Società delle Nazioni, ciò che dovrebbe significare un ambiente sereno, dove i delegati dovrebbero discutere all'infuori delle pressioni dei comizi piazzaiuoli. Quale che sia il giudizio portato dalle autorità ginevrine sulla politica ginevrina, una cosa dovrebbe da esse essore considerata doverosa: impedire che i delegati del nostro Paese debbano sentire nel luogo dove sono chiamati in virtù di impegni solennemente assunti, ad esplicare un mandato internazionale, dei volgari insulti al Capo del proprio Governo e al Re d'Italia.

Se si vuole con comizi antifascisti rafforzare la tesi e l'azione dei delegati antifascisti della Conferenza internazionale del lavoro, sarebbe opportuno spiegarsi chiaramente e farla finita una buona volta con gli equivoci.»

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il segretario generale del partito, rilevando l'aggressione patita contro fascisti italiani a Ginevra durante una delle solite riunioni antifasciste, plaude al fermo contegno tenuto dai camerati».

Giornata di vivaci contestazioni al processo di Aquila

L'energico contegno dell'avv. on. Farinacci - Nuove luci sulle gesta dei rivoltosi

AQUILA, 14

Numeroso pubblico affolla l'aula per questa udienza in cui dovrebbe essere esaurito tutto quanto resta ancora da esaminare dell'istruttoria. Fra gli avvocati di P. C. è presente anche l'on. Farinacci.

L'udienza si apre alle 9.30. Si esaminano le discordanze che esistono fra la prima descrizione della ferita del tenente Ramella, fatta dai primi medici che lo curarono, e quella successivamente fatta dai periti che eseguirono l'autopsia del povero ufficiale. Sulla versione dei periti la difesa tenterebbe insomma di dimostrare che il tenente Ramella sia stato ucciso addirittura dai suoi stessi soldati, e la parte civile, invece, con l'autorità delle spiegazioni date dal prof. Modena, dimostra come sia stato uno dei rivoltosi a colpire l'ufficiale di fronte e quasi a bruciapelo.

La ripresa delle deposizioni testimoniali

Primo interrogato è Attilio Capecchi, il proprietario della farmacia dove furono trasportati il tenente Ramella ed il soldato Marziani. Egli dice:

— Apprestai ai feriti le prime cure e potei così accertare che la ferita del Ramella aveva il foro d'entrata davanti a sinistra e ciò anche per il fatto che la levatrice che insieme ad alcuni soldati prestò al ferito i primi soccorsi, voleva estrargli la pallottola che era poggiata sul foro posteriore.

Viene quindi sentito il dott. Taddei, che accorse immediatamente presso il tenente Ramella e gli apprestò le primissime cure. La ferita era all'ascella, egli dice, ma siccome non la esaminai, nulla posso dire della sua natura.

Avv. Farinacci: Il teste ebbe l'impressione che la ferita fosse prodotta da un colpo sparato assai da vicino, quasi a bruciapelo?

Teste: Non posso dirlo.

Il prof. Modena, chiamato a confronto, dice che il dott. Taddei partecipò a varie medicazioni. Tutti avevano l'impressione che il Ramella fosse stato ferito mentre aveva le braccia in alto. Il proiettile, per passare dal petto alla spalla, rasenta l'omero. Il colpo fu tirato alla distanza di circa un metro.

Si dà quindi lettura del verbale dell'autopsia eseguita sul corpo del Ramella da parte dei settori dott. Bellavita e Garbagna, ambedue chiamati alla pedana. I periti sono in discordanza con le affermazioni del prof. Modena.

Dopo alcune domande che il presidente rivolge al perito Bellavita sull'autopsia che si svolse, egli dice, con molta difficoltà, essendo stato il cadavere coperto con un lenzuolo di formolo, si accende una lunga vivace discussione tra i due periti e gli avvocati di difesa Cinarizza e Tambroni, e gli avvocati di parte civile Farinacci e Petroni. Nella discussione il prof. Modena brillantemente dimostra che il Ramella fu ferito di fronte, mentre i periti, e specialmente il Garbagna, sostengono sempre che, stando alla teoria, si deve ritenere che il Ramella sia stato colpito alle spalle.

L'avv. Farinacci chiede per domani la citazione della levatrice che accompagnò il ferito nella farmacia e notò che il proiettile affiorava sulla spalla, per stabilire che il Ramella fu ferito di fronte. Il procuratore generale si associa a questa richiesta e la levatrice è citata telegraficamente.

«Pallottole pei... ricchi»

Amelia Marizzaldi è la servetta che impaurita dagli spari, il primo giorno della rivolta, per farsi accompagnare, si affidò all'imputato Pincini. Quella mattina, verso le 9.30, passando per la piazza Roma, ad un tratto udì gli spari di una mitragliatrice. Presa da panico, proseguì la sua strada quasi correndo. In corso Vittoria si imbattè in un giovane col quale si mise a parlare. Questi gli chiese la ragione della sua paura e la rianimò dicendo: «Si tranquillizzi, le pallottole sono soltanto pei ricchi». (L'imputato si agita). La teste non sa il nome del giovinotto, ma saprebbe riconoscerlo. Infatti, avvicinatasi, per invito del presidente, alla gabbia degli imputati, riconosce subito il Pincini come il giovane da cui si fece accompagnare li giorno della rivolta.

Sono le 14.45 quando il presidente cav. Rizzacasa dichiara aperta l'udienza pomeridiana. Rapidamente si interrogano gli ultimi due testi ancora da esaminare.

L'appuntato dei carabinieri Carmelo Gessi vide l'imputato Sabino nel giorno della rivolta, quando, in mezzo ad una lunga fila di sovversivi, incitava alla ribellione, gridando: «Forza, forza». Fu costretto a fuggire perchè si sapeva preso di mira dall'imputato.

L'appuntato Guido Guzzi è un altro teste a carico di Nazzareno Sabino. Era con l'appuntato Gessi quando fu riconosciuto il Sabino. Nel pomeriggio del 26 giugno vide l'imputato sparare due colpi di fucile.

Emilio Brugia, teste a discarico per Cola Caffiero, è socio del sig. Gardana, che ha già deposto nella qualità di proprietario della ditta presso la quale il Caffiero era impiegato come «chauffeur». Afferma che fino dalle 10 della mattina della rivolta l'imputato fu con lui e lo accompagnò a casa, ma dalle 10 in poi non ne ebbe più notizia per diversi giorni. In sostanza la deposizione di questo teste dovrebbe provare l'alibi del Cola Cafiero, che è accusato di aver dato l'assalto alla Caserma Borgo Pio, nel pomeriggio.

Avv. Tambroni: E' vero che il Caffiero è decorato?

Teste: Esso diceva di essere stato decorato per un atto di valore.

Cola Caffiero: Mi dispiace che non abbiate chiamato qui il generale Badoglio. Sono stato sette mesi con lui.

Avv. Farinacci: Non tocchi persone che sono molto al disopra.

Avv. Tambroni: Il Cola Caffiero è decorato!

L'imputato Sacchettoni, vedendo l'andamento della discussione, comincia a gridare: «Sono decorato anch'io!».

Avv. Farinacci: Devo insistere su questa circostanza. Nel foglio di congedo in atti non risulta affatto che il Cola sia stato decorato al valore.

Avv. Tambroni: Chi lo dice?

Avv. Farinacci: Ripeto, il foglio di congedo è un documento ufficiale che conta più di quello che asserisce l'imputato.

Siccome il Cola Caffiero non insiste, l'escussione dei testi è così terminata.

Lettura di documenti

Si dà lettura di una dichiarazione della Azienda Tramviaria di Ancona da cui risulta che lo sciopero generale, e quindi il movimento di rivolta, si sarebbe iniziato alle 7.30 del 26 giugno.

Si dà poi lettura di alcuni documenti riguardanti alcuni testi e dati di fatto pertinenti alla causa, sui quali fanno dei rilievi gli avv. De Marchis, Petroni e Farinacci. Da uno di questi documenti appare che il teste Pogliandri il 26 percepì la paga di avventizio ferroviario per otto ore di lavoro. La difesa tende a dimostrare con questo documento che il Pogliandri avendo lavorato non poteva essere presente ai moti del giorno 26.

Avv. Farimacci: E da chi è firmato il documento?

Cancelliere: Non porta firma.

Avv. Farinacci: Faccia istanza perchè sia sentito il gestore della piccola velocità o il capostazione di Ancona. Io vengo dalle file ferroviarie e so benissimo che cosa sia stata in quei giorni la vita ferroviaria. E' assolutamente assurdo pensare che avventizi abbiano lavorato in una giornata di sciopero generale: sarebbe stato pericolosissimo per loro. Si citi qui un responsabile e dica se quel documento merita di essere preso sul serio o no. Io insisto perchè questo accertamento ha una grande importanza per l'accusa e per la difesa. Chiediamo al maresciallo La Penna se nei giorni della rivolta ci potevano essere avventizi che lavorassero.

Il La Penna è richiamato, e dichiara: «Neppure i gatti passeggiavano per le strade in quei giorni».

Un violento battibecco

Avv. Chiarizza della difesa: Siamo d'accordo, ma non possiamo mettere in dubbio l'autenticità di un documento delle Ferrovie dello Stato. Se non fosse stato autentico ne avrebbero già fatto oggetto di procedimento per falso in atto pubblico. Si può domandarne a quello che era capo del commissariato di stazione di Ancona.

Avv. Camerini: No, no, è un agente di Questura.

Il pandemonio che segue costringe il presidente a mettere in funzione la sonnette, e così si ristabilisce l'ordine.

Il pubblico ministero si alza e dice: Signor presidente, chiedo che venga fatto esaminare il documento ai giurati. Esso non porta nè una firma, nè un bollo che ne garantiscano l'autenticità.

Avv. Farinacci: Vedete che non si tratta di un atto pubblico!

Avv. Camerini: Il caposquadra Niccolini ha dichiarato che il Pogliandri nel giorno della rivolta ha lavorato: non poteva quindi essere ad osservare ciò che avveniva durante la rivolta.

Il dibattito diventa sempre più vivace, e non si quieta che quando il presidente si riserva di decidere su eventuali deposizioni di testi che vengano a chiarire se il Pogliandri abbia lavorato o meno durante il giorno della rivolta, se vi abbia assistito, se abbia mentito o detto la verità.

Si passa quindi a discutere se far venire o meno alcuni testi che sono rimasti assenti e che interessano tanto la difesa quanto la parte civile, e se si debba chiamare quel Taffi il quale telegrafò di avere delle rivelazioni da fare; ma questo teste, tanto la difesa quanto la parte civile ricusano di sentirlo.

In occasione del trasporto in Italia di resterà chiusa nella sua officina, dove il suo

P. G.: Io diffido dei denunziatori della Giustizia. — Il P. G. rinunzia alle indagini sull'autenticità o meno dei fogli di paga che danno il Pogliandri come presente al lavoro il 26, ma poichè la difesa illaziona da questo documento per i suoi scopi e l'avv. Farinacci insiste perchè sieno chiamati testi atti a porre in chiaro la cosa, il presidente si ritira per deliberare sui vari incidenti sollevati dalle due parti.

Alle 18 il presidente comunica le sue deliberazioni, con le quali si respingono tutti gli incidenti ed anche un maggior confronto sui fogli di paga del Pogliandri è respinto.

L'udienza è quindi tolta e rinviata a domattina alle 9.30.

Vittorie elettorali fasciste

BRESCIA, 14

Si sono svolte le elezioni per la costituzione del Consiglio comunale a Palazzolo sull'Oglio. Hanno partecipato alla votazione 2067 elettori su 2559 inscritti, con una percentuale quindi dell'80 per cento. La lista fascista ha conquistato maggioranza e minoranza.

REGGIO EMILIA, 14

Nelle elezioni amministrative svoltesi a Carpineti, la lista fascista è riuscita in modo brillante.

Grave furto alla biblioteca V. E. di Roma

Il sequestro della refurtiva e l'arresto dei ladri

ROMA, 14

I giornali si occupano di un furto continuato commesso a danno della Biblioteca V. E. Circa un mese fa si scopriva in detta Biblioteca che dalla raccolta di stampe del Piranesi e del Pinelli mancavano varie tavole tagliate con molta precauzione con lana affilata. Accurata inchiesta stabilì che gravi indizi pesavano sul fattorino della Biblioteca, Danilo Fresini, addetto alla sala romana, dove si trovavano le opere del Piranesi e del Pinelli. Il fattorino cercò di sostenere la sua innocenza affermando di aver consegnato le raccolte di stampe ad un frequentatore della Biblioteca senza avvedersi che le tavole venissero a poco a poco tolte dalle copertine. Risultò pure che mancavano vari libri. Sospeso il fattorino dalle sue funzioni, si iniziarono le indagini del caso, in seguito alle quali venne fermato certo Valentino Di Leoni, romano, ripetitore privato. Proceduto ad una perquisizione in casa di costui, alla presenza di un funzionario della Biblioteca e di altre persone, si rinvennero vari libri involati alla Biblioteca V. E. e altri, rubati alla Biblioteca Angelica, e parecchie tavole del Piranesi e del Pinelli. Da ulteriori interrogatori risultò che il Di Leoni man mano che tagliava con una «Gilet» le preziose tavole, le portava nella libreria di certa Anna Coccia in via della Sapienza, che le acquistava per lire 20 ognuna. La Coccia ha ammesso di aver comperato 65 tavole dal Di Leoni credendo però che esse fossero di legittima provenienza. Dette tavole sono state sequestrate. Complessivamente dalla raccolta del Piranesi e del Pinelli mancavano 258 tavole il cui valore si giudica superiore alle 100 mila lire. Il Di Leoni e il Fresini sono stati arrestati e denunciati alla giustizia.

Due ragazzine schiacciate da un'automobile

MILANO, 14

Una impressionante sciagura automobilistica è avvenuta nei pressi di Castelletto Senago, vicino alla Cascina Matta. La giovanetta Teresa Battini, di 14 anni, domestica presso la famiglia Portesi, passeggiava assieme con la sua padroncina Maddalena, dodicenne, in mezzo alla strada, tenendosi una a fianco dell'altra, quando sopraggiunse diretta a Milano un'automobile privata, a velocità normale. Le due bambine al rumore del veicolo si ritrassero su un lato della strada, notando nel contempo che la vettura avanzando verso di loro procedeva a zig-zag. Era accaduto infatti che per l'improvvisa rottura dello sterzo, il guidatore aveva perduto la manovra della macchina, recante a bordo due persone. Le ragazzette spaventate si fecero ancor più sul ciglio della strada. La vettura, sbandando spaventosamente, giunta all'altezza delle due ragazzine andò a cozzare prima contro un palo e poi, di rimbalzo, contro di loro. Le poverette, che in preda al terrore si tenevano per la mano urlando, furono urtate e [illegible]na non aveva avuto che pochi testimoni lontani, i quali accorsero impressionatissimi. La dodicenne Maddalena era morta sul colpo avendole il mozzo di una ruota fracassato il cranio; la domestica fu trovata svenuta sotto il veicolo e fu trasportata all'ospedale maggiore morente. Sul posto della sciagura si radunò subito una folla di paesani esasperati. I carabinieri procedevano al sequestro della vettura e fermavano il comproprietario della macchina in attesa dei risultati dell'inchiesta.

Il processo contro 11 militari

evasi dalle carceri di Tomba

UDINE, 14

Nel settembre del 1919 dalle Carceri Militari di Meretto di Tomba (Udine) evadevano undici militari che si trovavano a disposizione del comando di traduzione dell'ottava Armata. Essi sono: Acesi Battista di Pietro, di 24 anni, da Monza, Barni Mario di 25 anni, genovese, Busacca Giuseppe, di 26 anni, da Brullo, Campi Giovanni, di 26 anni, da Genova, Magias Giuseppe, di 29 anni, Minara Giovanni di 24 anni, Novelli Lino di Giovanni, di 29 anni, Rossi Mario di Viterbo, Soviane Vincenzo di 26 anni, Salet Ferdinando, di 24 anni, Menel Antonio, di 30 anni, Lorenzon Fortunato, di 33 anni, detenuti al Penitenziario di Portolongone e di Gaeta. Il Lorenzon deve inoltre rsipondere di istigazione alla diserzione.

Dallo svolgimento del processo è risultata l'insufficenza di prove per il Rossi, il Soviane e il Lorenzon per cui essi venivano assolti. Gli altri imputati venivano condannati a 4 mesi di reclusione, aggravati da un sesto di segregazione cellulare.

Da giurato a imputato

LANCIANO, 14

Ieri sera alla nostra Corte d'Assise, appena il presidente ebbe letto il verdetto a carico di un detenuto imputato d'omicidio, il tenente dei carabinieri ha proceduto all'arresto del dott. Giuseppe De Cristoforo che aveva funzionato quale giurato e si disponeva a tornare all'albergo. Il motivo di questo arresto starebbe nel fatto che il De Cristoforo sarebbe implicato in un processo per infanticidio. L'arrestato fu condotto nella caserma dei carabinieri e dopo un primo interrogatorio fu rinchiuso nelle carceri giudiziarie.

Un tesoro scoperto a Zampicchia

UDINE, 14

Uno strano fatto è avvenuto a Zampicchia piccola frazione di Codroipo. Si stava colà abbattendo una casa antica di proprietà del signor Bonifacio De Tina, quando un colpo di piccone fece cadere dall'alto di un muro una vera pioggia di monete d'argento. Trattasi di un peculio che era stato nascosto da centinaia di anni in una piccola nicchia del muro stesso. Difatti le monete col leone alato della Repubblica Veneta, con l'effigie della Giustizia sembrano dell'epoca del Doge Sebastiano Venier, che ebbe parte gloriosa nella battaglia di Lepanto e morì verso il 1578.

Il fallito attentato contro un segretario fascista

PADOVA, 14

Giunge notizia di un grave attentato contro il segretario politico del fascio di Bovolon, Emanuele Degli Esposti. Popo dopo le 23 di ieri, mentre stava rincasando venne fatto segno a cinque colpi di rivoltella sparati da individui posti dietro una siepe rimasti sconosciuti. Fortunatamente i colpi andarono a vuoto.

La Mostra nazionale della pesca

a Porto San Giorgio

PORTO SAN GIORGIO, 14

Come già abbiamo accennato altra volta, nel prossimo mese di agosto e precisamente dal 15 al 31, avrà luogo a Porto San Giorgio l'Esposizione Nazionale della Pesca, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine. L'industria della pesca che per l'Italia è la sola fonte inesauribile ed accessibile di ricchezza e di prosperità economica, nonostante il sapiente risveglio ed il vigoroso indirizzo dato ad essa dal Governo nazionale, ha bisogno di essere sempre più potenziata e resa perfetta per poter adeguatamente sostenere la concorrenza estera e provvedere al benessere ed alla alimentazione dei paesi costieri e dei pescatori stessi.

Le adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, nonchè i voti di fervido plauso e di augurio dei maggiori studiosi e tecnici della pesca, danno continuo impulso e volontà all'organizzazione, che procede con ritmo sempre più accelerato e perfetto per trasformare in viva realtà l'iniziativa stessa.

Per tutti gli schiarimenti e delucidazioni che possono abbisognare agli interessati, per richieste di programmi ecc. rivolgersi: Esposizione Nazionale Pesca, Porto S. Giorgio (Marche).

Forte libecciata a Livorno

LIVORNO, 14

Una fortissima libecciata per tutta la giornata di oggi e nella notte ha imperversato sulla città e nel porto rendendo difficili le operazioni di ormeggio e quelle di carico e scarico dei piroscafi e dei velieri. Non si sono avute notizie di sinistri.

COMUNICATI *)

LYDIA NOTARANGELO
ROBERTO DEJAK
partecipano il loro matrimonio
Trieste giugno 1926 Pola

IDA GIANCIAM
ALBERTO Barone BASELLI
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 15 giugno 1926.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 15 giugno
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 3 luglio
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 16 luglio
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Navigazione a Vapore "RAGUSEA,,
Sede in Ragusa
Linea TRIESTE-EGITTO-SORIA
Il piroscafo di prima classe
"PRACAT,,
caricherà i giorni 18-19 corr. per i seguenti porti: ALESSANDRIA, JAFFA, BERUTTI, LIMASSOL, LARNACA, FAMAGUSTA, MERSINA ALESSANDRETTA, RODI, PIREO SALONICCO, SMIRNE
partendo il 19 corrente.
Gli agenti: E. MILANO & C.
Via S. Nicolò 7 — Tel. 12-75 e 531

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 16 corr. dalle 9-11. Diversi mobili usati.

Avviso di concorso

E' aperto a tutto il 5 luglio p. v. un pubblico concorso al posto di economo dell'Ospedale Civile di Bolzano. Stipendio iniziale L. 10.000; indennità di servizio attivo L. 2.000; indennità di caroviveri pari a quelle godute dagli impiegati dello Stato. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
Ripresa del servizio
Mercoledì 16 giugno 1926
partenze da Trieste (Molo Audace) ore 9
partenze da Venezia (Bacino S. Marco) ore 15
tutti i giorni indistintamente
(comprese domeniche e feste)

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
"ISTRIA-TRIESTE,,
Col giorno 15 Giugno viene attivata una nuova linea diretta
Trieste-Portorose
con partenza da Trieste (Molo della Pescheria) tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 19.— e da Portorose tutti i giorni alle ore 23.30.
Prezzo di passaggio per solo andata o solo ritorno indistintamente Lire 6.20.
LA Direzione

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro
lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate.
Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendia N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » del Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 3
» » 13 - » Lazzaretto Vecchio N.
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 77.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.70 il litro.
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

La Società Adriatica Ferramenta e Metalli
Sede di Trieste
assume viaggiatori e Piazzisti pei vari rami suo commercio. Presentare offerte dettagliate corredate referenze.
Condizioni da convenirsi

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-18.30

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
Lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Teatro EXCELSIOR OGGI
Gestione «Anonima Pittaluga»
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Un capolavoro della «Fox»
Navi senza ritorno!
la film di grandi fiamme d'amore e di infinite solitudini polari
Interpreti: Paoline Starke e Hobert Baswort
Nella Varietà:
TRIO GIOVES
grande attrazione serio-comica
Hélène Zamora
la celebre dicitrice italo-rumena che ripeterà il nuovo programma di gala con nuove «toilettes»
Fuori programma:
Le danze di Maria de Valencia
sincronizzate con musica analoga

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

I precedenti dei restauri
alla Basilica di San Giusto

L'egregio parroco di San Giusto, mons. Buttignoni, prendendo argomento dalle pubblicazioni fatte sul programma di lavori nella Cattedrale, ci scrive una lettera, che contiene interessanti chiarimenti sugli antecedenti degli attuali propositi di restauro. Ci preme di far rilevare che le informazioni recenti sul programma di restauri son venute da Roma e hanno carattere d'informazione giornalistica, non di comunicazione ufficiale: Talchè noi stessi ne abbiamo corretto alcuni punti, sia in quanto già superati, sia in quanto non davano un concetto preciso delle opere da farsi. Noi siamo perfettamente d'accordo con mons. Buttignoni che i lavori debbano iniziarsi senza por tempo in mezzo: salvo, si intende, a evitare ogni precipitazione dinamica in quelle parti che involgono problemi artistici delicati e sulle quali non ci potremo contentare d'una qualsiasi soluzione. E questo criterio di prudenza è condiviso da tutti i valorosi competenti che si occuparono di San Giusto negli ultimi tempi, tanto alla nostra Sovrintendenza, quanto nella Commissione speciale che tracciò l'ampio programma di Roma.

Ed ecco ora la lettera di mons. Buttignoni:

«A proposito dei due pregiati articoli comparsi sul *Piccolo*, circa i progettati ristauri di S. Giusto, mi sia permesso di scrivere due righe, che vogliono aver la sola pretesa di essere sincere.

Sinceramente, adunque, sta il fatto, che in questi ultimi tempi molto si è discusso intorno al piazzale della Basilica e intorno all'ormai abbandonato progetto d'un suo abbassamento; mentre a favor dell'interno si è parlato ben poco. (Per vero, nella lunga discussione che si svolse sulle nostre colonne, la maggior parte degli interlocutori toccarono anche dei bisogni interni della chiesa. *N. d. R.*).

A colmare tale lacuna, inviato da S. E. l'on. Mussolini, nel settembre del 24, veniva a S. Giusto l'insigne architetto Brasini, il quale anche in seguito, abbozzava qualche schizzo per la decorazione dell'abside maggiore. Ma poi tutto si arenava lì.

Per cui lo scrivente, ormai semi sfiduciato, un giorno dello scorso ottobre si recava per consiglio e aiuto alla locale Soprintendenza di belle arti, dove s'imbatteva nell'architetto Riccoboni e nel prof. Morassi. Questi s'interessarono della cosa con vero entusiasmo; furono ripetutamente a S. Giusto, e di pieno accordo con lo scrivente, compilarono il noto elenco di lavori da eseguirsi, che ottenne l'approvazione ministeriale ancora il 9 novembre dell'anno scorso.

Da allora in poi di restauri nessuno parlò più. E, quando, recentemente se ne riparlò, m'avvidi che invece di affrontare il problema in via definitiva «per segreti accorgimenti» si caldeggiava qualche cosa di interinale che avrebbe lasciata l'abside principale in uno stato di... perpetua «aspettativa».

Fu così, che, temendo di veder tramontare anche il progetto approvato dalla superiore autorità, mediante S. E. mons. Vescovo, pregai il prefetto gr. uff. Gasti di interessarsi della questione. E a questi si deve il merito, se, durante una conferenza nel suo gabinetto, alla quale presero parte il soprintendente comm. Forlati e lo scrivente, si potè giungere al risultato, che il progetto venisse preso in disamina un'altra volta a Roma, sotto gli auspici del comm. Colasanti, il quale «de visu», due settimane or sono, potè constatare in quale stato lacrimevole si trovi l'interno del massimo nostro monumento.

Passando ora agli apprezzamenti comparsi nel secondo articolo di codesto giornale, io volentieri sottoscrivo al principio, che nei lavori si debba procedere con somma cautela, ecc.; perchè S. Giusto ha tempo di aspettare.

Veramente, in fatto di attesa, mi sembra che la povera Basilica abbia raggiunto il «record» mondiale della pazienza. In ogni modo però, si proceda pure adagio; ma si incominci anche una buona volta a... procedere; perchè, se è vero, che chi incomincia è a metà dell'opera, resta vero pure, che zero moltiplicato, magari all'infinito per zero, darà zero in eterno.

E, per incominciare seriamente, oltre a bandire quanto prima l'approvato concorso per la decorazione dell'abside maggiore, converrà affidare lo studio particolareggiato per l'abbassamento dei due altari laterali e per la soluzione di tutti gli altri problemi a qualcuno, che, disponendo del tempo necessario, con competenza e amore s'occupi della chiesa, studiandola a fondo, e non facendovi soltanto qualche capatina saltuaria. Si continua, per esempio, ad invocare la demolizione del famoso Santo Sepolcro, mentre questo è ormai demolito da ben... quattro mesi!

Altrettanto dicasi circa le condizioni statiche dell'edificio. Durante l'anno scorso l'ing. Privileggi, mandato sopraluogo dal Municipio, elaborò un progetto di restauro per il soffitto di sinistra, che trovasi in pessime condizioni. Il progetto fu anche approvato; ma l'inizio del lavoro si aspetta ancora. E intanto, naturalmente, i malanni del tetto si aggravano sempre più.

Sarebbe qui da discutere ancora il progetto di ornare il catino dell'abside centrale con la riproduzione in mosaico dell'antico affresco distrutto nel 1840. (Veramente si è accennato ai disegni esistenti di quell'affresco come materiale sul quale l'artista potrebbe appoggiarsi. *N. d. R.*). Ma per non abusare troppo dell'ospitalità concessami, mi riservo di occuparmene in altro momento; terminando col voto, che, almeno questa volta, mentre il comm. Forlati con tanto interesse e trasporto si è preso a cuore l'invocato ristauro, San Giusto possa vedere «tandem alignando» tempi migliori».

Una diffida del partito fascista
contro riviste e pubblicazioni non riconosciute

Visto il pullulare di nuove riviste o sedicenti tali, che continuano a richiedere sovvenzioni, abbonamenti o altro, la Segreteria provinciale del P. N. F. rende noto ancora una volta che nessuna rivista è da essa autorizzata e riconosciuta e invita pertanto tutti i fascisti a voler denunciare e reprimere questa forma di sfruttamento che si tenta di fare in nome del partito.

L'unico organo riconosciuto dle P. N. F. a Trieste è il *Popolo di Trieste*.

L'on. Ricci, in data odierna, ha disposto che il dott. Livio Ragusin Righi entri a far parte degli uffici della Segreteria provinciale.

L'assemblea della «Cosulich». Come abbiamo già pubblicato tempo fa, giovedì 17 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della «Cosulich Line», per deliberare intorno al bilancio dell'esercizio 1925.

La riunione è indetta per le 16, nella sala maggiore della Camera di Commercio.

Direzione I.o Corso premilitare. I premilitari sono comandati oggi alle 20.30 in caserma per ricevere disposizioni riguardanti gli esami di domani.

Il movimento commerciale di Trieste
durante il decorso maggio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di commercio compila mensilmente, si rilevano per il mese di maggio 1926 i seguenti dati espressi in quintali:

	1926	1925
Arrivi:		
con ferrovia:	1.019.637	909.032
via mare:	1.750.426	1.695.744
assieme:	2.770.063	2.604.776
Partenze:		
con ferrovia:	882.591	1.031.985
via mare:	743.271	762.846
assieme:	1.625.862	1.794.831
Movimento:		
con ferrovia:	1.902.228	1.941.017
via mare:	2.493.697	2.458.590
Mov. complessivo:	4.395.925	4.399.607

Prendendo in esame il traffico svoltosi dal gennaio al maggio del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente si perviene alle seguenti constatazioni:

	1926	1925
Arrivi:		
con ferrovia:	5.766.584	5.833.144
via mare:	7.166.238	8.534.434
assieme:	12.932.822	14.367.578
Partenze:		
con ferrovia:	4.259.322	5.759.817
via mare:	4.143.378	4.273.360
assieme:	8.402.700	10.033.177
Movimento:		
con ferrovia:	10.025.906	11.592.961
via mare:	11.309.616	12.807.794
Mov. compless.:	21.335.522	24.400.755

Movimento complessivo maggio 1925: 4.399.67 quintali; movimento complessivo maggio 1926: 4.395.925 quintali; differenza complessiva in meno maggio 1926: 3682 quintali.

Movimento complessivo gennaio-maggio 1925: 24.400.755 quintali; movimento complessivo gennaio-maggio 1926: 21.335.522 quintali; differenza complessiva in meno gennaio-maggio 3.065.233 quintali; di conseguenza: il movimento complessivo dei primi cinque mesi di quest'anno raggiunge l'87.4 per cento del movimento complessivo del corrispondente periodo di tempo dell'anno 1925 (nei primi quattro mesi l'85 per cento).

Un'opera stradale importante

Sono terminati i lavori stradali del cavalcavia di Monrupino, nei pressi della stazione omonima, sulla linea della Transalpina. L'opera, eseguita dall'Ufficio ricostruzioni, fu collaudata ieri l'altro dalla commissione composta dall'avv. Giovanni Frausin, delegato della Commissione Reale; dall'ing. Tamanini, ispettore delle Ferrovie dello Stato; dall'ing. Barbich, capo della Sezione tecnica della Provincia e dall'ing. Primavera, capo sezione delle ricostruzioni. Occorre rilevare che il cavalcavia è un'opera importante, perchè rende vieppiù utilizzabile la strada Villa Opicina-Duttogliano-S. Daniele del Carso, arteria principale della Provincia, che mette in comunicazione Trieste con la vallata del Vipacco per i rifornimenti agricoli della città. Durante la guerra la strada fu manomessa e appena ora, col cavalcavia, ha un assetto definitivo, importante anche per lo sfruttamento delle cave di pietra della zona di Monrupino. L'opera, eseguita dall'Ufficio ricostruzioni di Gorizia, resta in proprietà delle Ferrovie dello Stato, le quali però ne affidano la manutenzione alla Provincia di Trieste e resta per questo riguardo a far parte del corpo stradale della Provincia.

I rappresentanti della Provincia dichiararono di prendere l'opera in consegna, hanno però sollevate riserve giuridiche, sia in riguardo all'altimetria e sui raccordi della strada stessa, sia per le questioni della manomissione di proprietà di terzi, e per lo stabilito a collaudo definitivo.

Festa per la dote della scuola «Felice Venezian.» Domenica, alla presenza dell'ispettore scolastico cav. Lojacono e del personale insegnante al completo, si tenne l'annuale festa per la dote della scuola «Felice Venezian». Mancata all'ultimo momento la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, impegnata alla «Festa del mare», e chiusasi con felice esito la «Pesca miracolosa» a scuola il giorno precedente, al Ricreatorio «E. Toti», gentilmente concesso, si svolsero soltanto i saggi di recitazione e di canto, dinanzi a un uditorio affollatissimo, che ascoltava con vivo interesse e applaudì i piccoli artisti alla fine di ciascun numero del programma. Interpretarono con brio e voce chiara due commediole e monologhi le bambine Bianca Marsich, Giovanna Martincich, Maria Moscato, Esperia Pierantoni, Guerrina Radoicovich, Bruna Ravalico e Carmela Sussan, della terza classe; Pierina Durigoni, Sibilla Lonza e Serafina Tinelli, della quinta; Mafalda Boschieri e Silvana Bratus, della prima; Elda Isarcich e Carmela Loglisi, della seconda; Luigia Mengaziol, della prima integrativa, e l'allievo Augusto Basaldella, della seconda integrativa. Negli intonatissimi cori a due voci, diretti dall'infaticabile maestro Oscarre Taverna: «Una sera d'estate», del Malfatti; «Preghiera» del «Mosè», di Rossini», e «Il campo di spiche», del Mendelssohn, furono gustati gli assoli di Olga Calvi e Renata Villich, della prima integrativa e, in fine, nell'esecuzione del bozzetto «La montanara», furono apprezzate le doti speciali di Anna Canton e Umbertina Dell'Agnolo, della VI integrativa. La direzione ringrazia tutte quelle ditte e quelle gentili persone che vollero inviare doni per la «Pesca miracolosa».

La festa pro dote della scuola di via Ruggero Manna. Ieri si sarebbe dovuto tenere la festa pro dote della scuola di via Ruggero Manna, organizzata dalla direzione e dal Comitato di assistenza scolastica, con grande cura e un ricco e attraente programma; causa l'incostanza del tempo, la festa fu rinviata e si terrà, invece, domani, mercoledì, alle 17. Dato lo scopo della festa, domani si raccoglieranno in fòlla mamme e babbi degli scolari e quanti s'interessano alla scuola del rione, a portare il loro obolo e a godersi alcune ore di sereno compiacimento nell'ammirare i piccoli scolari trasformati in graziosi artisti di recitazione e di canto.

Le allieve del Ricreatorio comunale Giglio Padovan in gita a Basovizza. Una squadra della Sezione allieve escursioniste del Ricreatorio Comunale Giglio Padovan, intraprese domenica scorsa una gita d'allenamento alla volta di Basovizza. Inquadrata inappuntabilmente, con il gagliardetto in testa, la balda comitiva — condotta dal maestro Annibale Videni — partì dal Ricreatorio alle 7 dirigendosi, al canto degli inni della Patria, verso Cattinara, dove giunse, ad onta del caldo e della polveraccia, in ottime condizioni. Fatta una breve sosta, durante la quale si provvide al rifornimento d'acqua, la marcia continuò spigliata e regolare per la Chiusa fino a Basovizza. Raggiunta la meta, la squadra sostò in una bella pineta e lì consumò la colazione dal sacco, dopo la quale s'iniziarono vari giuochi. Dopo quasi due ore di fermativa in quella ridente plaga, la squadra sempre cantando, fece ritorno lieta e soddisfatta in città.

Il programma degli esami
di educazione fisica

Il direttore dell'Enef, prof. Sereno Sereni, comunica che negli istituti medi, nelle scuole private e per i corsi autorizzati sono fissate le prove di esame secondo l'ordine seguente:

R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca»: a) Esami di ammissione e idoneità al Liceo, alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle, il 23 giugno alle 17. b) Esami di maturità classica, ammissione e idoneità al Ginnasio, alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 1.o luglio alle 17.

R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»: a) Esami di ammissione e idoneità al Liceo, alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 23 giugno alle 17. b) Esami di maturità, nella stessa palestra il 1.o luglio alle 17.

R. Liceo scientifico «G. Oberdan»: a) Esami di ammissione e idoneità, alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 23 giugno alle 17. b) Esami di maturità scientifica, alunni e alunne, nella stessa palestra il 1.o luglio alle 17.

R. Istituto magistrale «G. Carducci»: a) Esami di ammissione e idoneità ai corsi inferiori e superiori, nella palestra centrale di via della Valle il 22 giugno alle 9. b) Esami di abilitazione magistrale nella stessa palestra il 30 giugno alle 16.

R. Istituto Tecnico «L. da Vinci»: a) Esami di promozione, alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 19 giugno alle 17. b) Esami di licenza, alunni e alunne, nella stessa palestra il 1.o luglio alle 17.

R. Scuola Complementare «Guido Corsi»: Esami di promozione e licenza, alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 5 luglio alle 17.

R. Liceo femminile di cultura «R. Pitteri»: Esami di promozione di licenza, nella palestra di via della Valle il 30 giugno alle 17.

Corsi autorizzati della Società Ginnastica Triestina: Alunni e alunne, nella palestra della stessa società il 12 giugno alle 17 e 18. Istituto autorizzato prof. Paulin: Alunni e alunne, nell'istituto stesso il 14 giugno alle 17. Istituti Battisti e Galilei: Alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 21 giugno alle 18. Istituto Scarpa: Alunni e alunne, nella palestra centrale di via della Valle il 22 giugno alle 17. Istituto «Notre Dame de Sion»: Nella propria palestra il 21 giugno alle 15. Istituto di coltura «Haggiconsta»: Nella propria palestra il 21 giugno alle 15.

Gli alunni privatisti si presenteranno alla Commissione con il libretto di Educazione Fisica, sul quale verrà subito registrato l'esito dell'esame.

Il Garden Party nel Parco di Miramare

Il parco di Miramare fu un tempo nido d'amore; oggi poichè il nostro Governo desidera che sia utilizzato soprattutto per scopi di beneficenza, il Comitato permanente delle signore pro Congregazione di Carità, ha chiesto e ottenuto il permesso di organizzare in questo meraviglioso parco, caro al cuore di tutti i triestini, un «Garden Party» ricco di molte attrattive perchè l'amore di cui esso un giorno fu geloso custode, sia fonte di sorriso e gioia per tutti i miseri ricoverati della Pia casa dei poveri.

Bisogna aumentare il capitale intangibile di questa benefica istituzione, che è forse la più preziosa delle associazioni di beneficenza, per poter aiutare i tanti bisognosi di soccorso con quello slancio con cui possono farlo le altre grandi città d'Italia; ed è per questo che il Comitato ha pensato di organizzare il «Garden Party» nel parco di Miramare, sicuro che la città tutta vorrà prendervi parte per fare opera benefica e per godere una meravigliosa serata veneziana in un parco che si presta così bene con tutta la sua freschezza di verde, con il profumo delicato dei suoi fiori.

Il parco sarà sfarzosamente illuminato alla veneziana, vi saranno sul mare galleggianti, pure illuminate, in cui un coro canterà le nostalgiche serenate del Canal Grande di Venezia nella storica notte del Redentore; e poi proiezioni cinematografiche all'aperto, ballo, giochi i più graziosi e svariati, e mille mille altre attrattive per allettare il pubblico che certamente accorrerà in massa a godere una bella serata.

Un ininterrotto servizio di vaporini, motoscafi e autocorriere metterà tutti nella possibilità di godere la festa.

I biglietti d'ingresso che daranno diritto pure a una consumazione, si potranno ritirare anché la sera della festa all'ingresso del parco.

L'inaugurazione della Mostra regionale di fotografia nel padiglione del Giardino Pubblico. Oggi alle 17, nel padiglione comunale del Giardino Pubblico, verrà inaugurata la prima Mostra regionale di fotografia artistica, organizzata dal solerte nostro Circolo Fotografico. Alla preparazione della Mostra il comitato esecutivo ha lavorato più mesi e, a quel che si dice, essa è riuscita magnifica per la bellezza e il numero delle opere esposte, e interessante anche per i numerosi concorrenti, molti dei quali sconosciuti finora e che palesano abilità tecnica notevole e squisito gusto artistico.

Nei prossimi giorni, poi, la Mostra sarà aperta al pubblico. E poichè il ricavato dell'esposizione sarà devoluto a beneficio del Comitato della Croce Rossa di Trieste, l'idea di far opera benefica persuaderà a visitarla anche quei cittadini per i quali la bellezza della Mostra non costituirebbe sufficiente attrattiva.

Mostra di pittura. Tutta una parete del Salone Michelazzi, in via Mazzini, è occupata dalla mostra della signorina Gilda Nadia Goldschmied: artista che nelle nostre più recenti esposizioni si fece notare per un certo buon gusto e per una sensibilità coloristica non molto ricca di associazioni, ma fine e governata con intelligenza. Lo schema sul quale l'autrice lavora a preferenza è l'acquarello giapponese: virgulti di fiori, rami d'alberi, proiettati sopra uno sfondo, ariosi, sfarfallanti, leggeri, con una tal quale capricciosa grazia decorativa. Di tali soggetti piacevoli la pittrice ne ha molti e sempre bene intonati; e vi accompagna alcune stilizzazioni coloristiche di vallate orride, di montagne strane, che pur non essendo gran cosa come pittura, hanno un interesse costruttivo e psicologico che non permette confonderle con le comuni impressioni.

L'orario dell'Ufficio contenzioso dell'A. M. F. L'Associazione Marinara Fascista comunica che da ieri l'orario dell'Ufficio contenzioso, tanto per lo Stato maggiore che per la bassa forza, venne modificato e precisamente: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 16 alle 20 per qualsiasi pratica inerente.

Il premio della Cassa scolastica del Liceo Scientifico Oberdan. Come l'anno scorso, il consiglio della Cassa scolastica «Guglielmo Oberdan» ha stabilito un premio di lire 300 per rimborsare la tassa di esame a uno o due dei candidati all'esame di ammissione o di maturità, i quali abbiano superato l'esame con buon esito e abbiamo fatto domanda alla presidenza di concorrere a questo premio.

Gita del Sindacato ingegneri fascisti a Cividale. Stasera alle 20, si chiudono, in sede del Sindacato — Piazza della Borsa 9 — le iscrizioni per la gita a Cividale del Friuli, con visita degli Stabilimenti delle Fabbriche Riunite Cementi Bergamo. Essendo i posti limitati, non si accoglieranno ritardatari.

Movimento sindacale

Per il costituendo Sindacato addetti studi avvocatili e notarili. Coloro che non hanno ancora inviata l'adesione per il costituendo Sindacato, sono pregati di farlo quanto prima. Le adesioni vanno dirette a voce o in iscritto al signor Ermanno Godina presso lo studio degli avvocati Suvich e Cuzzi.

Sindacato operai metallurgici. I fiduciari della Fabbrica macchine di Sant'Andrea sono convocati domani alle 19 a seduta in via Bellini 1.

L'assemblea generale del Sindacato Medici Fascisti. All'assemblea generale del Sindacato, alla quale parteciparono numerosissimi colleghi dando a vedere come l'idea fascista abbia conquistato la maggioranza anche nella classe medica, assistette il segretario della Corporazione medica e anche il segretario generale dei Sindacati, cav. Liverani, vivamenae applaudito dagli intervenuti.

Dopo un'ampia relazione del Commissario sull'attività svolta dal Sindacato negli ultimi mesi, furono trattati diversi argomenti di grande importanza, come l'inquadramento secondo la nuova legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati, che prevede la formazione di sezioni nel Sindacato provinciale unico, a seconda della categoria: liberi professionisti, medici condotti ospedalieri, medici addetti alle Casse Ammalati, i rapporti sindacali delle Casse mutue o affini, le quali saranno invitate a discutere con i rappresentanti del Sindacato i capitolati di servizia prima dell'apertura dei concorsi. Furono approvati, dopo esauriente discussione, alcuni postulati riguardanti il nuovo Regolamento di servizio per i medici dell'Ospedale Regina Elena con l'incarico al Commissario di rivolgersi all'assessore all'igiene perchè il regolamento ed il relativo organico vengano, prima d'esser portati in Giunta, ancora una volta trattati in collaborazione con i rappresentanti del Sindacato. A tal uopo fu nominata una Commissione di medici ospedalieri.

Infine si decise, su proposta del cav. Liverani, che fece un caldo appello al sentimento patriottico della classe medica triestina, di aderire all'iniziativa del Sindacato farmacisti, per la valorizzazione del prodotto nazionale, nominando una Commissione che dovrà studiare i mezzi per l'attuazione di questo piano, seguendo le direttive del Governo Nazionale, esposte in Senato da S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, e compendiate nelle parole: «chi usa prodotti stranieri potendo adoperare prodotti nazionali equivalenti, è un disertore!».

L'importante assemblea, che servì magnificamente a rinsaldare la compagine del Sindacato e che si svolse con discussioni serene e oggettive alle quali presero parte numerosi soci, si chiuse con un applauso agli organizzatori sindacali.

L'assemblea generale straordinaria del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri. Stasera alle 19 ha luogo in sede del Sindacato — piazza della Borsa — l'annunciata assemblea generale straordinaria, che procederà, fra altro, alla nomina del nuovo direttorio. Gli ingegneri sono vivamente sollecitati a voler intervenire.

Il concorso per un cartellone «rèclame». Al pubblico viaggiante sono certamente noti i bei cartelloni che nelle stazioni del Regno e all'estero l'Enit lancia per far conoscere le molteplici bellezze del nostro Paese.

Finora mancava un cartello che illustrasse Trieste e la Venezia Giulia. A questa deficenza intende supplire ora la nostra benemerita Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, la quale in pieno accordo e con il generoso appoggio dell'Enit bandisce un concorso a cui invita tutti gli artisti italiani per un cartello rèclame piegabile, tipo «booklet», destinato a richiamare l'attenzione dei turisti su le bellezze della Venezia Giulia in genere e di Trieste in particolare. Verranno conferiti i seguenti premi indivisibili: 1.o premio lire 3000; 2.o premio lire 2000; 3.o premio lire 1000. I tre lavori premiati resteranno proprietà assoluta della Società banditrice, la quale avrà piena facoltà di riprodurli, per qualsiasi suo scopo e in qualsiasi grandezza, senza ulteriori compensi agli artisti così prescelti. I lavori saranno da consegnarsi anonimi, provvisti di un motto, il quale sarà ripetuto su una busta chiusa, contenente il nome e l'indirizzo del rispettivo concorrente. Il concorso scade il giorno 15 settembre 1926, alle ore 18. I lavori dovranno presentarsi in modo da poter essere utilizzati senz'altro per l'esecuzione.

Il cartello sarà da potersi adoperare tanto spiegato, come rèclame murale, quanto ripiegato 5 volte su sè stesso in larghezza e 2 volte in altezza, in forma di «booklet» tascabile. Le sue dimensioni, essendo completamente spiegato, saranno di metri 0.45 per 0.62, le sue dimensioni, essendo ripiegato in forma di libretto, saranno di metri 0.124 per 0.225. Sul lato anteriore in tutta la sua estensione, vi sarà una raffigurazione pittorica di Trieste e dintorni, che fonda in visione ideali elementi di verità, e vi dovrà inoltre comparire la seguente scritta: «Visitate Trieste e la Venezia Giulia». In calce al foglio vi sarà la scritta: «Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia — Corrispondente dell'«Enit» — Trieste — Via della Borsa 2, e le tre sigle sociali». Maggiori informazioni alla sede della Società, a Trieste, via della Borsa 2.

La visita dell'Università Popolare Udinese. Domenica scorso un gruppo di soci dell'Università Popolare di Udine, guidati dal loro presidente prof. bar. Enrico Morpurgo, venne nella nostra città, dove fu accolto dall'Università Popolare Triestina. Dopo un rinfresco offerto al Caffè Garibaldi, gli ospiti graditi si diressero a San Giusto; visitata la basilica, si recarono al Museo di Storia e d'Arte e al Lapidario, dove ebbero un dotto e cortese cicerone nel dott. Rutter, il quale poi illustrò loro anche le raccolte del Museo del Risorgimento. Fatta ancora una rapida visita al Museo Revoltella, si adunarono per la colazione nella trattoria al «Ponte Rosso». Ivi il prof. Morpurgo brindò alla consorella triestina e a Trieste, e il presidente della nostra Università Popolare, avv. Illeni, rispose rilevando gli stretti e antichi vincoli d'amore che legano e legavano le due città anche prima che la redenzione le riunisse. Nel pomeriggio gli ospiti carissimi visitarono Miramar.

Domenica prossima la nostra Università Popolare farà una gita a Cividale e a Udine. Rammentiamo che oggi è l'ultimo termine per l'iscrizione (via Gatteri 3, dalle 18 alle 20).

S. E. Mussolini a Nino Darnoldi. Dopo aver conquistato il titolo di campione europeo di lotta libera, il concittadino Nino Darnoldi inviò all'on. Mussolini il seguente telegramma: «Conquistato il campionato di lotta libera americana, permettomi, umile gregario, inviare a E. V. Duce magnifico, un fervido alalà». Il Duce ha risposto a mezzo della Prefettura, ringraziando per l'omaggio gradito.

Premiazione. Nella recente Mostra nazionale di arte fotografica tenutasi a Chieti, al signor Giorgio Uglessich di Trieste venne conferito il diploma di primo grado con medaglia d'oro, per alcune resinotipie, che furono assai ammirate. Congratulazioni.

La gara di digiuno continua. La gara di digiuno, iniziatasi giovedì scorso nella sala del ristorante «Al Lido» (Viale XX Settembre 20) continua. Siamo già al quinto giorno e le condizioni psichiche e fisiche dei due concorrenti sono ancora sempre buone. La vigilanza da parte dell'autorità di P. S. e dei medici è continua. Molto forte l'affluenza e l'interessamento da parte del pubblico.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Giorni feriali, partendo dai portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17 18 e 19. Da Miramar alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.

Pietoso tributo di fiori
alla salma della piccola Schoendonner

La salma della sventurata ragazzina Maria Schöndonner che, come riferimmo nelle precedenti edizioni, era stata ripescata domenica alle 13.30, sotto la scaletta, all'angolo formato dalla riva del Mandracchio col molo Bersaglieri, giace, composta in un feretro, nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Una profusione di fiori copre il corpicino dell'estinta. Essi sono stati recati dalla madre ieri mattina. La povera donna era stata informata del rinvenimento della sua figlioletta, da un addetto al ristorante «Europa», dov'ella ha trovato recentemente occupazione. La tristissima notizia fu un ben grave colpo per la disgraziata madre, seppure ormai ella lo prevedesse. All'indicibile strazio che dal giorno della scomparsa dei suoi figli angosciava il suo cuore, e che l'aveva resa quasi pazza, quando il piccolo Giuseppe era stato rinvenuto cadavere, doveva aggiungersi anche questo tremendo evento. E al nuovo dolore non resse, s'accasciò svenuta su una sedia e lungo tempo ci volle perchè si ridestasse dallo smarrimento. Quando si fu un po' rianimata, pregò che qualcuno l'accompagnasse dove si trovava la sua bambina. Straniera in questa città che le doveva serbare così grande sventura, la Schöndonner vive come un automa, che solo l'intensa sofferenza sembra animare. Alla cappella mortuaria, dinanzi alla salma della Maria, si svolse una scena di strazio che commosse profondamente i presenti. L'infelice donna, che si struggeva in un pianto convulso, fu dovuta allontanare a forza dal triste luogo.

Ieri mattina la Schöndonner ritornò presso la salma della sua creatura, per portarle fiori e un abito nuovo col quale desiderava che la salma fosse vestita prima della tumulazione. S'era recata ad acquistare i fiori al mercato di piazza Goldoni. Le fioraie notarono la donna in gramaglie e piangente e intuirono trattarsi della sventurata madre. Quando si ebbero avuta conferma, da una donna che l'accompagnava, le buone venditrici, non vollero accettar danaro, ma gareggiarono a donar bei mazzi di fiori alla infelice. Confusa la Schöndonner non sapeva come ringraziare della bontà le generose donatrici, di cui più d'una aveva gli occhi umidi per la commozione.

Con tanti fiori ch'ella neppur riusciva a tener fra le braccia, si avviò verso l'Ospedale e ne ricoprì la piccola salma, che stamane sarà sottoposta all'esame necroscopico. Forse entro il pomeriggio seguirà il trasporto funebre a S. Anna.

Sul rinvenimento del cadavere, l'autorità di p. s. ha fatto un'inchiesta per tentare di accertare il punto preciso in cui avvenne il tragico episodio. I due bambini, come è noto, furono entrambi ripescati entro il bacino S. Giusto, ossia tra il molo Bersaglieri e il molo Audace. Ne fu dedotto che la caduta in mare dovette avvenire proprio dai gradini della scaletta reale e come s'era sin dai primi giorni ritenuto, la salma della Maria doveva essere rimasta trattenuta in fondo al mare da un qualche ostacolo. Su quel tratto della riva accostano giornalmente molti piroscafi della Società di navigazione costiera. Il movimento delle eliche, che producono notevole sommovimento nella massa d'acqua, non aveva smosso quell'ostacolo che dopo sei giorni. Infatti la salma della fanciulla fu visto affiorare sull'acqua, un quarto d'ora dopo la partenza di un piroscafo che era approdato accanto alla scaletta reale. Evidentemente lo sconvolgimento dell'acqua formatosi in seguito alle rotazioni dell'elica, aveva sospinto il corpo della piccola affogata fin sotto il molo Bersaglieri.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Mantenete sana la pelle

Puntini neri, pelle macchiata o ruvida e pustolette sono spiacevoli a vedersi. Liberatevene usando l'unguento Foster. Poche applicazioni produrranno un cambiamento grande. L'Unguento Foster è anche raccomandato per l'eczema, la psoriasi, la scabbia e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. gen. C. Giongo, Milano (8).

ABBAZIA
a mezz'ora da Fiume
STAZIONE CLIMATICA - BALNEARE DI PRIMO ORDINE
Ricco programma feste. Giornalmente balli e Concerti. Sport, Ginnastica all'aperto, ecc. ecc.
Alberghi e Pensioni raccomandate:
Da lire 50.— in più:
HOTEL: Regina (già Stefania), Quarnero, Villa Amalia, Quisisana, Eden Hotel, Strandhotel, Savoia, Marino e Continentale.
LAURANA: Grand Hotel Laurana.
Da lire 40.— in più:
HOTEL-PENSIONI: Imperiale, Breiner, Grandhotel, Auguszt (già Lederer), Parkhotel Lederer, Maria Zawojski, Augusta Pieterski, Primavera Wienerheim, Villa Salus.
Da lire 35.— in più:
PENSIONI: Quitta, Louise, Schlosser, Viktor.
CASE DI CURA: Dott. Lakatos e Villa Jeanette, dott. Szegö (bagno di spiaggia) e Dott. Mahler.
50% di riduzione sulle FF. SS in occasione della Fiera Campionaria internazionale di Fiume (agosto e settembre).

IL RIPARO
contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, e il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito e completamente è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA implacabile distruttore dei vermi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.

CARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11
AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

Il libro che serve:

GLI ABITI DA SIGNORA

Come si tagliano? Ecco una tecnica nient'affatto facile, per padroneggiare la quale non basta la «pratica» e l'empirismo.

Nell'insegnamento professionale occupa meritatamente un posto importante il taglio degli abiti femminili ed è cosa notoria che un abile *sarto-tagliatore* specializzato è oggi tenuto in altissima considerazione e lautamente stipendiato. Sarà quindi accolto con favore il nuovissimo manuale di G. Peterlongo che insegna con metodo chiaro ed in modo esauriente questo proficuo ramo della sartoria. L'autore vi espone non solo i metodi classici ma anche il risultato vivo ed immediatamente utile della propria attività professionale.

Dopo le nozioni di anatomia ed osteologia passa allo studio particolareggiato del taglio e delle misure; sviluppa poi in 55 *esercizi pratici* riccamente illustranti tutti i casi, tutte le esigenze che si possono presentare secondo l'*oggetto* da confezionare nelle sue più diverse e moderne fogge e secondo la speciale conformazione o complessione del *soggetto*.

La *tavola di riduzione* annessa al presente volume diventerà un indispensabile *ferro del mestiere* per il sarto-tagliatore intelligente che voglia lavorare con raziocinio e quindi con sicurezza.

Si chieda il *Sarto-Tagliatore da Signora*, di G. Peterlongo, volume in-16, di pag. 274, con 82 illustrazioni e molte tavole fuori testo, in forte legatura tutta tela, inviando L. 20,— all'editore *U. Hoepli*, Galleria De Cristoforis, Milano che lo spedisce anche contro assegno.

Oggi al Nazionale
la bellissima **LYA MARA** interpreta
PER ORDINE DELLA POMPADOUR
Affascinante storia d'amore dell'antico e del nuovo tempo
In preparazione: **IL CIGNO**
Capolavoro cinematografico interpretato da **RICCARDO CORTEZ**

Dopo l'atroce sciagura alla Stazione di Miramar

Come avvenne il riconoscimento delle due vittime

Quanti conobbero la fulminea sciagura svoltasi domenica sera a Miramar e che costò la vita a due giovani n'ebbero un'impressione di pena profonda, anche perchè ben raramente s'è verificata una disgrazia in simili circostanze.

Oggi in due famiglie allietate dalla giovinezza fiorente dei loro figlioli non vi è che il lutto, lo strazio senza nome, l'orrore che annienta. Quale commento potrebbe avere l'orribile dramma della fatalità e quale compianto basterebbe a dire l'infinita pietà che vi è in ognuno per i due giovani? Dinanzi alle lacrime di coloro che più li ebbero cari e li amarono profondamente ognuno si sente il cuore stretto dalla commozione più profonda.

La sciagura atroce fu già narrata diffusamente ieri. Oggi completiamo la notizia aggiungendovi le ultime risultanze.

Adolfo Kreisel

E' noto in quali condizioni furono trovati i due infelici: Il giovane lanciato contro il palo della pensilina, rimase esanime; la sua morte fu istantanea; dell'altro non furono trovati che miseri resti qua e là lungo il binario; spettacolo tragico e impressionante.

Il riconoscimento

I due cadaveri poterono essere identificati soltanto ieri. Il primo ad essere riconosciuto fu, naturalmente, quello che non era stato maciullato dal treno. Risultò che era l'impiegato della «Safem» Adolfo Kreisel, di 27 anni, abitante in via Giustinelli n. 11. Gli addetti della «Safem» non vedendo comparire in ufficio il Kreisel, loro collega, che era sempre puntuale e saputo della disgrazia avvenuta a Miramar, telefonarono all'Ospedale ove fornirono le indicazioni necessarie sulla base delle quali si potè stabilire che la salma era proprio quella del Kreisel. Il riconoscimento fu confermato poi da parte del fratello del giovane, il dott. Ermenegildo, medico all'ospedale della Maddalena, e dalla sorella Emma, impiegata al Lloyd. Il giovane era stato atteso durante tutta la serata di domenica e la notte seguente, sinchè al mattino i familiari, vivamente impressionati avevano iniziato ricerche. La scena di dolore che seguì al riconoscimento del disgraziato, riempì di commozione violenta quanti erano presenti. Indosso alla salma, furono trovati un ciondolo d'oro portafortuna, una catena d'oro con orologio d'argento, un paio d'occhiali e l'importo di L. 20.

Il Kreisel viveva con i genitori, due sorelle e due fratelli. Nella casa, ove al mezzanino abita la fidanzata dell'Adolfo, Nina Cesnovar, le scene di dolore si susseguono di continuo. Il giovane uscito di casa domenica alle 14, disse che sarebbe rincasato per la cena e che poi sarebbe andato al cinematografo con la fidanzata. Invece non comparve e alle ore di dubbio, d'incertezza e di stupore, subentrarono quelle d'attesa angosciosa e snervante, piene di vicendevoli domande alle quali si cercava di rispondere con supposizioni consuete in simili casi, ma certo in quell'inquietudine non si presentiva la verità tristissima.

Il Kreisel, che soffriva di una notevole debolezza di vista, tanto che era costretto a usare occhiali molto forti, era un giovane dall'animo buono e generoso, pronto a soccorrere quanti avessero bisogno di lui. A questo proposito gli amici narrano un episodio che si riferisce al periodo bellico. Un giorno, trovati due prigionieri italiani, li travestiti da soldati austriaci e li accompagnò in casa sua ove i due furono rifocillati e festeggiati dai familiari del giovane. Altri episodi del genere dimostrano la nobiltà dei sentimenti patriottici e umani che animavano il Kreisel.

Il giovane ridotto a brani

Più difficile si presentò invece l'identificazione dell'altro giovane, quello ridotto a brani che per quanto ricomposti pietosamente, non lasciavano possibilità di riconoscimento. Soltanto nel pomeriggio fu possibile stabilire che si trattava del ragioniere Ernesto Schiavuzzi, di 25 anni, abitante in via Alessandro Volta n. 4, assieme a un fratello, Bernardo, ad una sorella e alla cognata. Era addetto presso l'Ufficio di amministrazione della Raffineria d'olii minerali, in via Fabio Filzi n. 15. Dapprima un giovane, amico dello Schiavuzzi, Teodoro Puzzbach, abitante in via Gioachino Murat n. 3, recatosi all'ospedale, riconobbe da alcuni brandelli la stoffa del vestito che lo Schiavuzzi indossava e tale riconoscimento fu completato poi con altri particolari.

Ernesto Schiavuzzi

Alle 16.30 il brigadiere Mirto, dirigente la stazione dei carabinieri di Miramar, saputo che i resti erano quelli dello Schiavuzzi, si recò in casa dei familiari recando una tabacchiera d'argento, tutta schiacciata, rinvenuta sul luogo della disgrazia: era quella dell'infelice Schiavuzzi. Il giovane, uscendo di casa domenica alle 15.30 disse che si sarebbe recato a Barcola in gita. Il riconoscimento definitivo fu fatto dalla cognata e da un cugino, giacchè il fratello è ammalato. Lo Schiavuzzi che nel 1922 prestò servizio militare quale artigliere da montagna, ottenuto il diploma di ragioniere, s'era occupato, come s'è detto, presso l'amministrazione della Raffineria. Come è facile immaginare, lo strazio dei congiunti è senza nome, poichè ad essi manca anche il conforto di poter vedere per l'ultima volta le sembianze del loro caro prima della tumulazione.

— Nel resoconto della grave disgrazia riferito nel *Piccolo della Sera*, fu rilevato che il capostazione aveva messo in contravvenzione, qualche minuto prima del fatto, il sig. Adolfo Walmarin e la signorina Romy Pinter. Ci risulta ora che egli fece allontanare dal muro il sig. Walmarin che si trovava colà con la figlioletta Maria e la signorina di lui cognata e che qualche tempo dopo avvenuta la disgrazia, richiese i loro nomi quali testimoni per comprovare la sua vigilanza sulla linea e non elevò alcuna contravvenzione.

Gli accidenti durante il lavoro

Avanti il capannone n. 59, al Porto Duca d'Aosta, iersera verso le 19, mentre alcuni braccianti erano intenti a scaricare legname da un piroscafo, un'asse di legno sfuggita al laccio dell'imbragata andò a colpire il bracciante Simeone Laurencich, di 26 anni, abitante in piazza della Valle n. 2. L'uomo emise un grido di dolore e s'accasciò al suolo. La scena produsse una certa impressione tra i lavoratori e poichè si ritenne trattarsi di cosa grave fu sollecitamente telefonato alla Guardia medica. Quando il sanitario sopraggiunse, il Laurencich, attorniato dai suoi compagni di lavoro, appariva sempre in gravi condizioni. Ma all'esame della ferita da lui riportata, risultò che le apprensioni erano alquanto esagerate. Il Laurencich non presentava che una lieve contusione escoriata al malleolo esterno del piede destro, lesione giudicata guaribile in pochi giorni. Infatti all'invito del sanitario il bracciante, che pareva non potesse muoversi, si levò e s'accertò che i garretti gli funzionavano ottimamente. Avute le medicazioni del caso egli fu consigliato di recarsi alla Cassa Ammalati.

Per coglier "more,,

Un brutto guaio capitò ieri, verso le 17.30 al ragazzetto Luigi Tedesco, di 13 anni, abitante in via Enrico Toti n. 24. Arrampicatosi per coglier «more» su di un alto gelso che trovasi dentro una campagnetta dietro alla casa di via del Bosco n. 40, quando raggiunse il primo grosso ramo, ad un'altezza di quasi 3 metri, perdette l'equilibrio e cadde al suolo. Alcuni compagni di giuoco, assistendo alla scena, gridarono di spavento, facendo accorrere una donna, che si trovava nella campagnetta. La donna, visto il ragazzo che giaceva al suolo e che pareva aver riportato gravi lesioni, lo raccolse e lo trasportò in una vicina farmacia, da dove poi, fu telefonato alla Guardia medica.

Il sanitario accorso, riscontrò al giovanetto contusioni multiple e «choc» nervoso. Gli prestò i soccorsi d'urgenza, provvedendo anche a calmarlo e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. All'astanteria il Todesco ebbe ulteriori medicazioni, che valsero a rinfrancarlo del tutto, cosicchè, dopo una sosta di mezz'ora, egli potè rincasare da solo.

La storia andò così...

Così, almeno la raccontò iersera alle 21.30 all'ospedale Regina Elena tale Erminia Bisiach di 43 anni, abitante in via dell'Asilo n. 1, accompagnata al pio luogo dal carabiniere Bressan, per la medicatura di una ferita lacera alla tempia destra, che il medico giudicò guaribile in otto giorni, salvo le solite complicazioni.

— Mi, signor me trovavo verso le 9 in osteria de «Boca storta» in via de le Mura. Nel local iera anche una mia subinquilina, Margherita Visintin, de 23 anni. Gavemo subito trovado ciacole perchè mi no voio che la me meni omini in casa. Ela se ga ofeso, la ga ciapà un bicier e «zach!» la me lo ga tirà su la testa! La se figuri se xe parte de far, queste... Xe nato un gheto, zighi, fola, carabinieri; e mi, povareta, son finida qua...

Fatto il suo racconto la donna se ne andò, dicendo:

— Ma se vedaremo in Pretura e la ghe costarà cara!

Un pugno in un occhio a saldo di un debito

Ieri sera, verso le 20, si presentò alla stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, un uomo che si premeva con una mano l'occhio destro e si lagnava di forti dolori. Qualificatosi, al funzionario di servizio, per il carradore Valentino Scubla, di 39 anni, abitante in uno stallaggio di via Settefontane, nei pressi della piazza dei Foraggi, raccontò che era stato conciato in quel modo dal proprietario della stalla, Antonio Pipan. Raccontò che era creditore verso il Pipan di un importo di 50 lire, che ieri si credette in dovere di esigere. Ma da quella richiesta, che a lui sembrava legittima, nacque un diverbio e, una parola tira l'altra, andò a finire che il Pipan... tirò un pugno nell'occhio al carradore.

Dopo questo racconto, la Scubla fu accompagnato dall'appuntato Montecarmi all'ospedale civico ove il sanitario dell'astanteria gli riscontrò abrasioni alle palpebre. Medicato, fu giudicato guaribile in cinque giorni. Contro il Pipan fu sporta querela.

Un bimbo precipita in una fossa
profonda 4 metri

Giuseppe Loughin, un bimbo di due anni, abitante a Contovello n. 162, ieri alle 19.30 giuocava assieme ad altri bambini nei pressi di casa sua. Ma ad un tratto il frugolino si allontanò dagli altri e si avvicinò all'orlo di una fossa profonda quattro metri. Fu un attimo: il Longhin, che si reggeva malamente sulle gambette, perdette l'equilibri e precipitò nella buca, con grande spavento dei bambini che si misero a gridare. Accorsi passanti e la mamma del piccino, questi fu tratto di là ferito; perdeva sangue anche dalla bocca, per cui la Longhin si affrettò a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al piccolo Giuseppe una ferita lacero-contusa, lunga sette centimetri, al vertice del capo e, medicatolo, lo giudicò guaribile in 10 giorni, salvo possibili complicazioni. Dopo di ciò il povero piccino fu accolto nel X reparto.

Il colpo di testa di un elettrotecnico

L'elettrotecnico Francesco Svara di 27 anni, abitante in via Carpison n. 6, passando ieri alle 20 per via S. Francesco d'Assisi, giunto nei pressi della Guardia medica incespicò e, perduto l'equilibrio, andò a battere violentemente con la testa contro una porta, in modo da prodursi una ferita da taglio lunga 3 cm. al cuoio capelluto, regione parietale sinistra.

Ricorse all'Ospedale — e perchè no alla Guardia medica, che era a due passi — ove ebbe le medicazioni opportune e fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Le note quotidiane di ciò che si ruba

Capitati — probabilmente sulla scorta del loro bollettino d'informazioni — nella abitazione incustodita della signora Irene Mosen, al N. 4 di via Torrebianca, ignoti specialisti fecero un po' di rivista di quanto c'era di asportabile e accordarono le loro preferenze a due pellicce del valore di 5800 lire. Ladri lungimiranti, come si vede, poichè pensano già ora all'inverno. Se ne andarono senza incidenti, riuscendo a conservare l'anonimo.

Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. del quartiere.

Un ciclista investe... un tassametro
ed ha una gamba perforata

Arturo Frausin, di 18 anni addetto alla Posta, abitante a Scorcola San Pietro n. 13, ieri poco dopo le 17 scendeva in bicicletta per la strada di Barcola, seguendo una vettura tramviaria. Ad un tratto il giovane svoltò per proseguire la strada accanto alle rotaie, ma in quel mentre si vide venire incontro un'auto-tassametro. Pur vivamente impressionato perchè intuì subito il pericolo, cercò di fare in modo da non essere travolto dal veicolo, e perciò con gesto d'audacia si gettò contro la macchina e si afferrò ai parafanghi. Ma nonostante questa rapida manovra e il contemporaneo fermarsi dell'auto, il cui chauffeur Nazareno Tuzzi, chiuse prontamente i freni non appena si accorse dell'inevitabile disgrazia, il Frausin ebbe la sventura di urtare violentemente contro uno dei ferri di sostegno del fanale, in modo così disgraziato da rimanervi impigliato con la gamba sinistra nella quale il ferro si conficcò profondamente. Il povero giovane, divenuto pallido per lo spasimo atroce fu colto da «choc» nervoso. Il Nazareno, e alcuni passanti accorsi, lo adagiarono nell'automobile, che si avviò rapida alla Guardia medica, ove il Fransin fu visitato dal sanitario di turno che gli riscontrò una profonda e larga ferita di taglio con lesione di alcuni nervi. Sebbene consigliato dal medico, di farsi trasportare all'Ospedale per ulteriori medicazioni, il giovane non volle saperne ma si fece condurre a casa dallo stesso Tuzzi.

Però, qualche ora dopo, il padre del Frausin vedendo che il figlio soffriva sempre più lo condusse all'ospedale Regina Elena. Alle 22, il giovane, giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni, fu accolto nel reparto di turno del pio luogo.

L'arresto di un complice
nell'uccisione del milite Crena

E' stato tradotto a Trieste e passato alle carceri del Coroneo, Mario Uglessich, di 27 anni, abitante in via della Tesa N. 61. Egli è accusato di complicità nell'uccisione del milite Angelo Crena. Si ricorderà che un mese fa il maresciallo Turus, della squadra mobile, procedette all'arresto di Vittorio Trebich, ricercato quale autore principale dell'uccisione del milite. Risultata poi all'autorità di p. s. la complicità dell'Uglessich, furono avviate indagini per rintracciarlo, ma egli si era reso irreperibile e soltanto verso la fine dello scorso mese l'autorità di p. s. di Ventimiglia, a cui era stata diramata una ricercatoria d'arresto, riuscì ad identificare l'Uglessich, mentre sotto false generalità cercava di varcare la frontiera.

Il luttuoso epilogo di due infortunî

Riferimmo giorni or sono la notizia della disgrazia capitata all'operaio Mario Godina, di 30 anni, addetto all'Oleificio di Zaule: mentre egli era intento a lavorare con la fiamma ossidrica, si era accidentalmente ustionato, riportando lesioni gravi specialmente all'addome.

Trasportato all'ospedale ed accolto in condizioni molto gravi nel VII reparto dermatologico, ebbe dai medici le cure più premurose, ma purtroppo il suo stato andò sempre più aggravandosi e domenica il povero operaio soccombette.

— Il falegname Vincenzo Condelli, di 46 anni, abitante in via della Sorgente N. 7, fu trasportato il 5 u. s., come già riferimmo, all'ospedale Regina Elena, perchè mentre lavorava nelle officine elettriche della «Ford Motor Company», colpito da un pezzo di legno sfuggito alla presa di una sega meccanica, aveva riportato gravissime lesioni interne all'addome. A malgrado delle più premurose cure dei medici, il disgraziato non potè sopravvivere. Spirò domenica nel pomeriggio.

Il capitombolo di una quindicenne

La quindicenne Maria Paivod abitante in Rozzol Molino a vento n. 75, se ne stava ieri verso le 23 a godersi il fresco assieme ad alcune amiche, seduta sull'orlo di un muro di cinta, poco discosto dalla sua abitazione. Ad un certo momento, causa un gesto un po' vivace la giovanetta perdette l'equilibrio e cadde a terra da circa un metro e mezzo d'altezza; ma fu una caduta molto dolorosa perchè la Paivod non potè più rialzarsi e siccome si lagnava di dolori acutissimi alla gamba destra, fu avvertita la Guardia medica.

Il sanitario di turno accorse con l'autolettiga e riscontrò alla giovanetta la frattura della fibula destra nonchè probabile frattura del malleolo interno.

Mediante l'autolettiga la Paivod fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarata guaribile in un mese e accolta nel X reparto.

Il caso strano di una bimbetta

Una bimba di circa tre anni era ferma ieri mattina in via Cologna, presso un muro e piangeva. Passò di là una donna e incuriosita sostò per rivolgere qualche domanda alla piccina, la quale però rispose soltanto qualche parola incoerente in lingua slovena. Poichè la bambina aveva delle traccie di sangue alle gambe, la donna se la prese in braccio e la portò all'ospedale Regina Elena, per farla visitare.

Sull'esito della visita, nulla fu riferito, ma la donna e la piccina furono poi accompagnate in Questura, ove fu disposto un servizio di indagini per chiarire la faccenda. La bimba non potè dire neppure il suo nome, tanto appariva spaurita.

E' probabile che la madre si presenterà a reclamarla ed è già strano che non lo abbia fatto fino ad ora.

Birra e sangue... Alla fabbrica di birra Dreher, la giornaliera Maria Crall, di 40 anni, attendeva iersera verso le 17.30, all'imballaggio delle bottiglie di birra, quando una di queste andò in frantumi in modo che uno dei cocci ferì la donna alla coscia sinistra. Dalla ferita pittosto profonda incominciò a sgorgare a fiotti il sangue, e l'accidente produsse impressione tra le donne occupate in quel reparto. La ferita fu soccorsa e mediante un autocarro della fabbrica, trasportata all'ospedale Regina Elena, dove fu medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Vittorio Blasin, di 17 anni, carbonaio, abitante a Albona N. 21, per una contusione al temporale sinistro; Antonio Pacor, di 45 anni, carradore, abitante a Guardiella N. 807, per una ferita alla guancia destra; Alfredo Salzingher, di 27 anni, abitante in via T. Vecellio N. 9, per una ferita lacero-contusa al piede destro; Albino Orlando, di 32 anni, abitante in via dell'Asilo N. 1, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Pietro Belletich, di 26 anni, bracciante, abitante in via Sette fontane N. 15, per una ferita lacera al capo; Antonio Ferluga di 38 anni, tagliapietra, abitante in Cologna in Monte N. 408, per una ferita lacera alla mano destra; Cesarina Maioli, di 10 anni, abitante a Piacenza, per escoriazioni al ginocchio destro; Renato Zancarlo, di 12 anni, abitante in via Pondarès N. 11, per la distorsione del polso destro; Federico Salvator, di 24 anni, barbiere, abitante in via Tesa N. 7, per una ferita di punta al costato sinistro; Carlo Cerosiz, di 48 anni, usciere, abitante a Servola N. 74, per la distorsione del piede sinistro; Giuliano Pacor, di 16 anni, abitante in via del Rivo N. 3, per una ferita lacera all'avambraccio sinistro; Mario Istenite, di 12 anni, abitante in piazza S. Caterina N. 2, per una ferita lacera all'addome; Antonio Sotter, di 45 anni, meccanico, abitante in via dell'Istria N. 321, per una ferito lacera alla mano destra; Ettore Del Fico, di 32 anni, ferroviere, abitante in via Carducci N. 36, per una ferita lacera alla mano destra; Libero Longhioni, di 2 anni, abitante a Contovello N. 162, per una ferita di taglio alla fronte.

Teatri e concerti

La replica di «Livietta e Tracollo». La serata di musica settecentesca, replicata ieri nella sala massima del Circolo Artistico per cura del Conservatorio «Giuseppe Verdi», ha ottenuto un successo vivissimo, pari a quello della prima rappresentazione, da parte di un pubblico elettissimo che gremiva ogni ordine di posti. Gli intermezzi comici «Livietta e Tracollo», di G. B. Pergolesi, eseguiti da Tatiana Delfino e Vittorio Levi Minzi con garbata spigliatezza e magnifico impiego di mezzi vocali, sono stati applauditi con calore e convinzione dagli uditori, i quali hanno pure fatto molto liete accoglienze alla «Sinfonia in do magg.» del Boccherini, che apriva il trattenimento. Assieme agli esecutori sono stati vivamente festeggiati il direttore e concertatore d'orchestra maestro Giuseppe Viezzoli e il direttore artistico maestro Delfino Menotti.

Il simpatico trattenimento verrà replicato per l'ultima volta giovedì alle 17, nel teatrino dell'Ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni.

Saggio del Conservatorio Tartini. Questa sera si darà al Conservatorio Tartini il primo esperimento degli alunni dei Corsi superiori.

Varietà e Cinema

«Navi senza ritorno...» al Teatro Excelsior. Si proietta oggi un nuovo magnifico dramma, dal suggestivo titolo «Navi senza ritorno...», in cui la passione del mare e la morte tra i ghiacci del Polo, si fondono allo strazio d'amore. Brillantissime allo schermo le danze di Maria di Valencia. Continua lo straordinario successo della squisita diva rumena Hélène Zamora, che oggi ripeterà il programma della serata di gala. Inoltre gli ottimi ginnasti del Trio Gioves, che ieri al loro debutto furono salutati con molti applausi.

Prossimamente serata d'onore della celebre artista Hélène Zamora

«Per ordine della Pompadour» al Nazionale. Oggi va allo schermo del Nazionale un lavoro di suggestivo effetto, che fonde con molta grazia la realtà al sogno e l'età dei nostri avi alla tumultuosa vita odierna: «Per ordine della Pompadour». Interprete di questa eccezionale cinematografia è la bellissima attrice Lya Mara, tanto simpatica al pubblico triestino, che dice una parola veramente squisita al cuore di ognuno, riuscendo a infondere in tutto il lavoro un alito aulentissimo di arcana poesia. Nella varietà si possono ammirare per l'ultimo giorno gli applauditissimi saltatori «Mirella e Mario» e il celebre xilofonista «Coriolato».

In preparazione, un lavoro di grande attrattiva per il pubblico femminile: «Il cigno», interpretato dall'affascinante Riccardo Cortez.

Oggi ultimo giorno del «Fantasm adell'aria» e fuori programma «Le tre ultime tappe del XIV Giro d'Italia» al Teatro Fenice. Si replica oggi per l'ultima volta la sensazionale film aviatoria «Il fantasma dell'aria», che ha destato tanto interesse e tanta emozione. Oggi fuori programma le tre ultime tappe del XIV Giro d'Italia. Si accentua seralmente il successone del Duo Ceré, che ieri cantò applauditissimo il duetto di «Cin-ci-la», l'ultimo grande trionfo operettistico di Lombardo e Ranzato. Bene sempre il ventriloquo Rholand

Domani nuovo programma cinematografico: «Facciamo all'amore»: la più recente creazione comica di Ridolini.

Eden. «In nome dell'Imperatore», la grandiosa film che ha destato il massimo interesse per la grande interpretazione di Lya Putti, richiamò iersera folla a tutte le rappresentazioni. Da oggi le repliche di questa magnifica film. Fra giorni «Il segno di Zorro», con Douglas.

Affollatissimo ieri l'Italia per la première con House Peters: «L'uomo del mare»! Avevamo già premesso che l'attore House Peters aveva delle simpatie, molte simpatie, a Trieste, dopo ammirato «Uragano», e non ci siamo sbagliati, chè iersera la sala di via Dante era affollatissima per vedere «L'uomo del mare», vero capolavoro di tecnica moderna! House Peters, se mai, è migliore in questa sua grande interpretazione.

Da oggi alle 17, 18.20, 19.40, 21 e 22.20 precise, repliche. Prossimamente: «Sotto il cielo delle Antille».

Cine Edison. «Hollywood» fece accorrere ieri pubblico numerosissimo, che seguì con grande interesse le vicende della giovane aspirante all'arte muta che non riesce mai a raggiungere il suo ideale. A questa piacevolissima film vi prendono parte ottanta artisti dello schermo americano. Vi si ammirano Pola Negri, Mary Pickford e tanti altri idoli del nostro pubblico. Oggi seguono le repliche. Prossimo programma «I pionieri» della Paramount.

Novo Cine. Per aderire alle numerose richieste dei ritardatari, oggi si replica per l'ultimo giorno il capolavoro «L'ultimo uomo sulla terra», brillantissima commedia che ha riportato un successo strepitoso.

Domani va allo schermo «La vampa», nella superba interpretazione di Pola Negri.

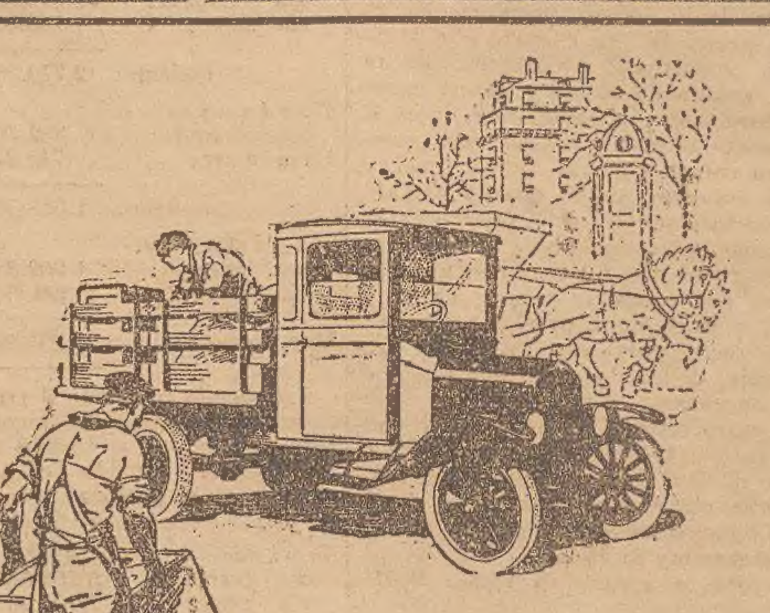
Cinema Garibaldi. Allo schermo il capolavoro «La cavalcata della morte», protagonista il celebre tragico inglese Matheson Lang. Prima alle 16.30; ultima alle 22.15.

Carlo Benetti, Emma Saredo e la piccola Sabbadini al Cine Savoia nel poderoso dramma «Le vie del mare», ricco di scene orientali e di panorami immensi. Principia alle 16. I posti lire 1.50, II posti lire 1

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Navi senza ritorno...».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Per ordine della Pompadour», con Lia Mara.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il fantasma dell'aria».
Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema varietà con la film «In nome dell'imperatore».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «L'uomo del mare» con Peter House.
Cine Edison. Dalle 16.30 «Hollywood».
Novo Cine. Dalle ore 16.30 «L'ultimo uomo sulla Terra».
Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «La cavalcata della morte» con Matteson Lang.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «Il sole della felicità» con Norma Talmadge.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Cine Centrale (Via Carducci 32). Dalle 16 «L'ultimo dei Mohicani» con Barbara Bedford e Wallace Berry».
Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Una coppia ideale», dramma d'amore.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in poi: «Il transatlantico» con Maria Jacobini.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16 «La legge del deserto» con Dustin Farum. In chiusa una brillante comica.

VERO ESTRATTO CARNE
aromatizzato
MARCA sàpis MARCA
della C.ia LIEBIG
Economia massima
"Il Segreto di una buona Minestra,,



VI SIETE ACCORTO?

Vi siete accorto che i vostri trasporti a cavallo sono ormai inadeguati alle vostre necessità? Vi occorre dunque comperare un camion. Ma di che marca?

Tenete presente due fatti:

1. - Il camion Ford da 1 tonn. ha il prezzo di costo più conveniente e il consumo più economico.

2. - Nel mondo vi sono in servizio più camions Ford che di ogni altra marca riuniti insieme. Non potete avere quindi dubbi nella scelta.

Chiedete ad uno dei 250 Rivenditori Italiani Ford di darvi una dimostrazione pratica di questa superiorità e decidete dopo di aver visto e controllato.

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

EVINRUDE
i migliori motori fuori bordo del mondo

Magnete blindato insensibile all'umidità; carburatore con regolatore di velocità, partenza istantanea senza manovella; albero dell'elica allungabile; attacco snodato permettente la navigazione in bassi fondi per il sollevamento automatico del motore al minimo urto; inversione di marcia istantanea e sicura per rotazione del blocco dell'elica e non già per inversione delle palette o del motore; eliche e parti sommerse in bronzo, il solo metallo resistente all'acqua salata; pompa bronzo fosforoso con filtro; perfetto equilibrio e nessuna vibrazione.

Nessun altro motore fuori bordo ha tutte queste importanti caratteristiche.

Il motore Sport ha inoltre illuminazione elettrica, doppia accensione, carburatore con economizzatore e d'impossibile ingolfamento, pompa rinnovante l'acqua ogni 5 secondi, lucchetto di sicurezza.

Sport - Kg. 28 - 2 cilindri - HP. 3 - Km. 15 ora
Big - Kg. 36 - 2 cilindri - HP. 5 - Km. 22 ora
Single - Kg. 32 - 1 cilindro - HP. 2½ per pesca e
Heavy - Kg. 55 - 1 cilindro - HP. 4 trasporto

Motori dentro bordo a benzina, petrolio, olio pesante da 2 HP. a 600 HP.

Imbarcazioni - Accessori - Pezzi di ricambio

EVINRUDE AGENZIA ITALIANA
ROMA Piazza Esedra 63 ROMA

EMICRANIA
REUMATISMI
NEVRALGIE
Ecc...
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di:
RHODINE
"USINES du RHÔNE"
S-2-I

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50.

Contro le EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi ... influenza ...
PIRSOL-CATTANEO
effetto pronto, sicuro
Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.- TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

La soda rovina la biancheria

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16.30 franco.
J. RATIE, ph.ien, 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: Fia Zambeletti, 5 p.S. Carlo. — Napoli: Lancellotti 15 P. Municipio. — Roma: Manzoni et Co, 94, via di Pietra, e tutte farmacie.

PROVATE
QUESTO NUOVO ALIMENTO
DELLA PELLE
Giovinette di 20 anni e signore di 40 ottengono tutte un bel colorito

Col fornire preziosi elementi nutritivi alla pelle ed ai tessuti, la crema fresca e l'olio d'oliva predigeriti, quali sono contenuti nella Crema Tokalon, la famosa crema parigina, hanno aiutato milioni di giovinette e di signore ad ottenere una pelle chiara, fresca, morbida e liscia, guance sode e rosee ed un colorito meraviglioso. Provate un vasetto quest'oggi e osservatevi ringiovanire. Un certificato che garantisce un risultato soddisfacente o il rimborso del danaro è unito ad ogni vasetto di Crema Tokalon. E' il segreto del colorito splendido e dell'apparenza giovanile di molte famose attrici e dive del cinematografo. In vendita ovunque.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORREBIANCA 22 - Telef. 21-58 — TRIESTE

Notiziario sportivo

I risultati della riunione di trotto

nel resoconto ufficiale della Società delle Corse

Già ieri sera è uscito il resoconto ufficiale della riunione primaverile di corse al trotto a Montebello, chiusasi con la giornata di domenica. Dall'elegante e interessante volumetto, che si vende al camerino della Società delle Corse, in via del Canale Piccolo N. 2, stralciamo le seguenti note:

Sono stati distribuiti premi in denaro per il cospicuo importo complessivo di 618.075 lire. Capolista è la scuderia Vittorio Fabris-Favaro con 107.392 lire. Vengono quindi le seguenti scuderie:

Attilio Pieropan, di Rosà (Vicenza) con lire 47.242; Scuderia Lorenteggio, Milano, lire 30.900; Allevamento Monate, Milano, 25.467; Scuderia Ossani, Faenza, 24.750; cav. Nello Branchini, Modena, 20.000; Luigi Benelli, Pisa, 19.900; Apostolo e Del Pio, Milano, 17.500; E. Nisch, Berlino, 17.000; Gennaro comm. Gargiulo, Afragola-Napoli, 16.000; Pietro rag. Prati, Modena, 15.000; Calegari e Padovani, Bologna, 14.150; Luigia Sironi, Milano, 13.825; Giuseppe Guzzinati, Ferrara, 12.950; Oscar comm. Del Vecchio, Trieste, 12.733; Scuderia Adriatica, Ravenna, 12.600; C. L. Bertrin, Parigi, 12.000; Marchioro e Pieropan, Malo-Vicenza, 10.800; Ossani e Di Nisio, Faenza, 10.400; Francesco Calegari, Bologna, 10.000; Umberto Vecchiet, Trieste, 9433; Arturo cav. Riva, Milano, 8900; Scuderia Tergeste, Trieste, 8500; Scuderia Milano, Milano, 7842; Gaetano cav. Maglione, Secondigliano-Napoli, 6900; Umberto Orcesi, Milano, 6750; Augusto Butti, Le Pereuse (Francia) 6450; Fratelli Pedrina, Padova, 6250; Massimo Polacco, Trieste, 5800; Eugenio Kamswich, Berlino, 5800; Ettore cav. Barbetta, Modena, 5625; Allevamento Stainach, Vienna, 5400. Seguono sette scuderie con più di 4000 lire; otto oltre 3000 lire; cinque con più di 2000 lire; sette con oltre 1000 lire e sette al disotto di tale importo.

I cavalli che hanno maggiormente reso ai loro proprietari, sono: «Billy Bunker» lire 48.000; «Aiglon» 44.000; «Prinzess Moko» 20.000; «Gianni Schicchi» 19.400; «Native Volo» 17.000; «Peter Harvester» 13.000; «Homer» 12.000; «Monello» 15.000; «Alsazia» 13.400; «Dick» 10.500; «Michelangelo» 10.400; «Sonnenkind» 16.623; «Urenkel» 10.800; «Anita» 11.300; «Trianon» 12.000; «Pisanella» 11.100.

La migliore prestazione chilometrica è stata fatta, su lunga distanza, da «Billy Bunker» (metri 2560, in ragione di 123 il chilometro); su metri 1740, da «Homer» (1.21.8); su quattro giri di pista, metri 3218, da «Urenkel» (1.28.6).

Fra i guidatori è capolista Romolo Ossani, con 13 primi, 13 secondi e 10 terzi, su 64 uscite. Seguono: Diviso Pieropan, con 15-1-5, su 34 uscite; cav. Ettore Barbetta, con 7-1-3, su 23; Alessandro Finn, con 6-4-3, su 14; Aldo cav. Tommasini, con 7-4-3, su 21; Donnino Pieropan, con 5-5-5, su 26; Guido Cappellari, con 5-5-6, su 38; Raffaele Santi, 4-6-6, su 23; Francesco Calegari, con 4-6-1, su 30; Luigi Guzzinati, con 4-0-6, su 30.

Primi premi: Elio Mignani 3, Giovanni Piccinini 3, Tullio Branchini, Flaminio Brunati, Pierino Chiozza, R. Concioni, Vittorio Fabris-Favaro, Arcangelo Garzia, Edmondo Joras, Massimo Polacco, Rodolfo Schlössern, 2 per ciascheduno; Elio Minelli, Adolfo Ossani, Umberto Vecchiet, Eugenio Spangher, Alfonso Gonella, Dino Fabbrucci, Giuseppe Colombo, Augusto Butti, Aurelio Bellacci, uno.

Per la riunione di autunno che si inizierà il 5 settembre, sono fissate 12 giornate di corse. I grandi premi di allevamento saranno disputati: «Premio Infanzia» (puledri e puledre di 2 anni) lire 30.000, il primo giorno della riunione; «Premio Avvenire» (2 anni) lire 20.000 il 19 settembre.

La Trieste-Opicina automobilistica

L'Automobile Club Trieste organizza per domenica 20 corr. la corsa automobilista in salita Trieste-Opicina, riprendendo una tradizione magnifica dell'anteguerra, destinata a riassurgere agli alti fastigi della nostra vita sportiva e mondana. La corsa è riservata ai soci dell'A. C. T., compresi quelli della sezione di Udine, i quali hanno risposto con molto entusiasmo all'appello, così che la bella manifestazione promette fin d'ora di riuscire interessantissima sotto ogni punto di vista. Lungo l'intero percorso, e particolarmente nelle curvette di Cave Faccanoni e di Contovello, si daranno convegno tutti gli sportivi e il pubblico degli amatori delle belle emozioni.

Il percorso prescelto, noto per le non poche difficoltà che presenta, ha subito una modificazione che se può sembrare a prima vista trascurabile è invece di un'importanza rilevante. L'arrivo non avverrà infatti come per tutte le corse motociclistiche, fin qui svolte su questo percorso, sul rettilineo in salita che porta alla curva dell'Obelisco di Poggioreale, ma bensì a metà circa dell'ampio vialone che da questo punto, in leggera discesa, va a terminare nell'abitato di Villa Opicina. Si avrà così un finale di gara emozionantissimo per la grande velocità con la quale i concorrenti, superata la difficile curva dell'Obelisco, si lanceranno sul traguardo.

Il chilometraggio totale del percorso viene così a risultare di chilomeri 9.500.

Dal regolamento, già da noi pubblicato, rileviamo l'interessante disposizione la quale stabilisce che quando in una stessa categoria partecipano alla gara almeno quattro macchine di marca e tipo perfettamente uguali, al guidatore di tali macchine primo arrivato verrà assegnata una medaglia d'oro media.

La gara è dotata di ricchi premi per ogni categoria, ai quali si aggiungono una Coppa donata dal conte Dentice di Frasso, una Coppa donata dal dott. Giorgio Mann, una Coppa donata dal sig. Lazzarich, una targa donata dall'Autoscuola Vaccari e una medaglia d'oro donata dal sig. Egone Fischl, mentre si annunciano ricchi doni del Municipio, del sig. Antonio Carniel, ecc.

Giuria: presidente: Dentice di Frasso gr. uff. conte Alberto. Membri: Economo comm. barone Leo; Pollich gr. uff. Ettore; Piccione generale gr. uff. Luigi; Segrè-Sartorio gr. uff. conte Salvatore; Sordina conte Giovanni Battista.

Comitato esecutivo: presidente Mann dott. Giorgio; vicepresidente: Carniel Antonio; commissari: Bisogni Arrigo; Pototschnig cap. Alfredo; Viezzoli cav. cap. Francesco; Zuculin Luigi Bruno.

Commissari tecnici: Missaglia ing. Amedeo; de Haag ing. Riccardo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Federazione Nazionale Universitaria Fascista. Il direttorio è convocato domani, mercoledì, alle 18, nella sede di via d'Annunzio 1.

Circolo fra Impiegati Privati. Coloro che desiderano prender parte al corso di tirocinio calcoli con macchine «Comptometer» sono invitati questa sera nell'apposita aula in Corso Garibaldi 13, piano III, alle ore 20. L'insegnamento comprenderà inoltre la matematica applicata per ogni ramo del commercio e dell'industria.

Sport Club Olympia. I componenti la squadra Silenziosa sono invitati questa sera alle 20 in sede per comunicazioni riguardo il II convegno sociale, che si terrà domenica presso San Canziano del Rach. I soci che desiderano prender parte al convegno sono pregati di inscriversi entro giovedì.

Sezione Escursionisti Edera. I soci sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera alle ore 20.30.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30, riunione della Commissione escursionisti e della Sezione mandolinistica. Domani alle 20.30 è convocato il Comitato feste.

Unione Ciclisti Triestini. La Direzione si raduna questa sera alle 20 in sede.

Danza Club. Questa sera la Sezione boxe alle 20.15 in sede per l'allenamento.

Marina e Navigazione

Brillamento di mine

Il colonnello comandante del Porto e del Compartimento Marittimo di Trieste, poichè il Ministero della Marina ha concesso alla ditta Maestro e Ferrazzutti il ricupero dei materiali costituenti la nave da guerra a. u. «Wien», affondata nel Vallone di Muggia, usando mine subacquee, rende noto che il brillamento delle mine suddette avrà luogo, fino a nuova disposizione, tutti i giorni dal levare del sole alle 8 e dalle 17.30 al tramonto, a datare dal 25 corrente.

La posizione attuale della «Wien» è indicata da quattro boe galleggiati che limitano anche la zona entro la quale saranno effettuate le esplosioni; dieci minuti prima della accensione della mina, sarà issata una bandiera rossa su una delle boe suindicate.

Tutte le navi e imbarcazioni di qualsiasi specie che, nei periodi di tempo sovraccennati, debbono transitare o sostare nei pressi della zona di cui trattasi, sono tenute a effettuare tale transito o sosta a non meno di cento metri al largo della zona predetta, con diffida di ogni responsabilità civile o penale prevista dalle leggi vigenti per ogni contravvenzione.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 14 per il 15 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 589; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 223; marinai: 450; giov. cop. in II: 216; mozzi cop.: 167; fuochisti: 803; carbonai: 474; mozzi macchina: 128.

Turno Cosulich: marinai: 165; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 143; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 41; fuochisti nafta: 119; fuochisti nafta sud: 35; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giovani cucina: cucina: 20.

Totale degli iscritti al 14: 1618; imbarcati e cancellati: 35; totale iscritti al 15: 1583.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Galicia» naz. da Costanza con 408 tonn. merci, cap. Ciacevich; «Marzocco» naz. da Melilla con 3850 tonn. min. ferro, cap. Donerici; «Trento» naz. da Jaffa con 26 pass. e 389 tonn. merci, cap. Mareglia; «Shelley» ingl. da Bangcok con 500 tonn. minerale; «Gn. Petitti» naz. da Ancona, vuoto, cap. Suttora; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 44 pass. e 167 tonn merci, cap. Huber; «Filippo Artelli» naz. da Rotterdam con 6200 tonn. carb., cap. Natale; «Teresa» naz. da Buenos Aires con 1678 tonn. merci, cap. Ribarich; «Promontore» naz. da Monfalcone vuoto, cap. Cecchini; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 27 pass. e 29 tonn. merci; «Nerva» naz da Rio Marina con 2800 tonn. m. ferro, cap. Galdoni; «Vita Nova» naz. da Rio Marina con 2182 tonn. m. ferro; «Palatino» naz. da Gravosa, cap. Berlese; «Helouan» naz. da Alessandria, cap Zadro.

Prossimi arrivi: «Lussino», «Molfetta», «Perla», «Barbarigo», «Morjak», «Pracat», «Sava».

Partirono ieri i piroscafi: «Srebreno» jugosl. per Gravosa; «Leopolis» naz. per Odessa, cap. Zabei; «Gallipoli» naz. per Venezia, cap. Diana; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Berlese; «Candia» naz. per Catania, cap. Bredeman.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: R. I, H. 25: «Praga»; H. 24: «Galicia»; M. 1, test.: «Bellenden»; H. 22: Kosovo»; H. 21: «Le Tre Marie»; R. II, H. 17: «Donizetti»; H. 14: «Teresa»; M. II, H. 13 a, 13 b: «Pres. Wilson»; test 12 b: «Trento»; Riva III, H. 9: «Ida»; M. III H. d: «Diana»; H. a: «Carnaro»; R. IV, H. 3: «Fanny Brunner»; H. 1 a: «Shelley» M. IV: «A. Goich»: H. 1: «Helouan»; 1 b: «Boito».

Porto Doganale. Molo Audace: «Venezia T.», «Friuli L.»; Molo dei Bersaglieri: «Emilio M.»; R. N. Sauro: M. Venezia: «Princ. Cristiana», «Cyclops», «Belrorie», «Knes»; Riva Ott. Augusto: «Promontore»; M. Fratelli Bandiera: «Risveglio».

Sacchetta: «Dalia», «Fenicia», m. «Manon».

Porto. Em. Filiberto. Riva V: «Edinauro»; M. V, H. 51: «Giulia»; H. 53: «Silvio Pellico»; R. VI, H. 55-58: «Gen. Petitti»; R. VI, H. 71: «Laconia», «Onda».

Arsenale del Lloyd: «Baltico», «Remo», «Tevere», «Aldebaran», «Trieste», «Persia», «Pilsna», «Gorizia», «Cleopatra».

Cantiere S. Marco: «Feltre», «Romolo».

Cantiere S. Rocco: «Hilda», «Arabia», «Primorie».

M. Servola: «Vladimir», «Lodoletta», «Candia».

Ferriera di Servola: «F. Artelli», «Marzocco»; rada: «Nerva», «Vita Nova».

S. Sabba: «Rosandra».

BORSA DI TRIESTE

12-14 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	70.—	70.—	Lloyd 1	872	872
Cons. 5%	93.75	93.15	Lussino	345	345
Obbl. Ven.	68.90	68.75	Martia	180	180
B. Tes. set	96.30	96.30	Medit.	364	364
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	738	745
Bankitalia	2428	2392	Oceania	120	120
Comit	1320	1315	Premuda	475	475
B. C. T	624	624	Tram	170	170
Credito	870	870	Tripcovich	270	270
B. N. Cred	525	525	Ampelea	366	366
B. Roma	118½	118½	Cant nav	144	144
Cred. Pop	301	301	Cem. Dal	380	380
Zivno	278	280	Isonzo	155	155
Generali	4790	4780	Spalato	401	401
Ass. It.	1360	1355	Kerka	300	300
Infortuni	2660	2660	Siemat	200	200
Riun. A	2375	2375	S. T. El.-G	91	90½
Riun. B	2400	2400	Gas Roma	850	857
Sigorta	500	500	Ilva	234	231
Adria	206	206	Jutificio	480	480
Cosulich	258	257½	Off nav	90	90
Nav. Dal.	197	197	Pastificio	270	270
Gerol.	580	ex540	Pilatura	448	448
Libera T.	441	438	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	285	285	Terni	481	480

Mercato completamente senza affari. Minime oscillazioni nei prezzi.

Nel mercato dei cambi più tesa la sterlina. Calmi Parigi e Belgio.

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1120; Belgio da 81 a 83; Francia da 80 a 81; Londra da 134.75 a 135.25; Nuova York da 27.80 a 28; Spagna da 430 a 440; Svizzera da 535 a 540; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 655 a 665; Bucarest da 11 a 12; Praga da 81.50 a 82.50; Ungheria da 0.0385 a 0.0395; Vienna da 390 a 400; Zagabria da 48.50 a 49; Norvegia da 625 a 675; Albania da 530 a 540.

VALUTE: scellini da 385 a 395; dinari da 48 a 48.75; dollari da 27.65 a 27.90; pezzi da 20 franchi da 105 a 108; lire sterline b. n. da 134 a 135.

Cambio ufficiale dell'oro del 12-6-26: L. 532.24.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1110
Settembre 1926	—	—	1095	1085	1110	1115	1097
Dicembre 1926	—	—	1050	1055	—	1090	1060
Marzo 1927	—	1075	1045	1075	1060	1080	1052
Maggio 1927	—	—	1040	1055	1050	—	1045

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.50; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 93.10; Obbligazioni Venezie 68.825.

CAMBI: Francia 79.68; Svizzera 533.57; Londra 134.745; Olanda 1109.70; Spagna 433.501; Belgio 81.37; Berlino 664; Vienna 394; Praga 82; Romenia 10.90; Argentina oro 25.58; Argentina carta 11.25; New York 27.698; Canadà 27.79; Oro 534.44; Belgrado 49.25; Budapest 0.039; Russia 141.625; Albania 533; Norvegia (corona) 620.50.

Borsa di Milano. Mercato poco pesante e pochissimo attivo. La persistente debolezza dei fondi di Stato e nuove considerevoli falcidie sulle Banca d'Italia e sui valori della seta artificiale, impressionano sfavorevolmente il mercato e rendono più stentato l'assorbimento. In chiusura tuttavia si nota un certo miglioramento generale nei corsi e nella tendenza. Nel mercato dei cambi: quasi invariati Parigi e Bruxelles; continua la tensione delle divise pregiate.

Rendita 69.60; Consolidato 93.15; Banca d'Italia 2278; Commerciale It. 1315; Credito It. 870; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 601; Mediterranee 360; Meridionali 722; Rubattino 605; Libera Triestina 446; Cosulich 257; Snia 255; Terni 477; Miani e Silvestri 134; Breda 230; Montecatini 223; Metallurgica It. 130; Reggiane 64.50; Fiat 527; Isotta 195; Ilva 230; Elba 43.50; Linificio Naz. 608; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 329; Cotonificio Cantoni 4100; Cotonificio Veneziano 277; Cotonificio Meridionale 105; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1220; Chatillon 193; Rossari Varzi 1060; Tosi 378.50; Bernasconi 173; Pirelli 974; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 130; Riseria It. 149; Eridania 480; Gulinelli 135; Edison 627; Adriatica di Elettricità 190; Elettrica Bresciana 232.50; Marconi 181; Vizzola 1013; Conti 415; Negri 219; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 98.50; Esportaz. Italo Am. 795; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 706; Grandi Alberghi 167; Fondi Rustici 257; Cementi Spalato 406; Cons. Mobil. Finanz. 695; Cascami Seta 1190; B. Naz. di Cred. 525.

CAMBI: Francia 79; Svizzera 533.25; Londra 134.25; New York 27.725; Berlino 658; Vienna 394; Belgio 82; Spagna 432; Praga 82; Budapest 0.039.

Borsa di Genova. Le Banca d'Italia reazionano ancora fortemente, toccando per più bassa quota il 2230; si riprendono però in chiusura. Ripiegano pure sensibilmente le Meridionali. Il resto del mercato, influenzato e pesante alquanto alla fine.

Rendita 69.525; Consolidato 93.125; Banca d'Italia 2280; Commerciale It. 1315; Credito It. 861; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 500.50; Meridionali 725; Mediterranee 362; Libera Triestina 447; Cosulich 253; Ilva 225; Montecatini 224; Terni 477; Cementi Spalato 404; B. Naz. di Credito 524.

Borsa di Roma. Mercato abbastanza animato ma debole, specialmente in apertura. Nella seconda metà della riunione, qualche intervento preme al ribasso, sicchè non si chiude ai massimi. Cambi stazionari, ma con tendenza sostenuta.

Rendita 69.40; Consolidato 92.95; Banca d'Italia 2279; Commerciale It. 1315; Credito It. 870; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Meridionali 727; Cosulich 258; Libera Triestina 448; Terni 479; Ilva 226; Montecatini 223; Gas 853; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 405; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1320; B. Naz. di Cred. 524.

Borsa di Torino. La settimana apre pesante con reazione su tutto il listino. I fondi di Stato sono in nuova contrazione.

Rendita 69.55; Consolidato 93.10; Banca d'Italia 2295; Commerciale It. 1315.50; Credito It. 871; Banco Roma 119; Meridionali 719; Mediterranee 361.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 68.525; Trieste 68.75; Milano 68.75; Roma 68.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 14 giugno: Italia 18.625; Berlino 123; Vienna 72.95; Londra 25.1425; Parigi 14.75; New York 5.16 5/8; Ungheria 72.15; Praga 15.30; Belgrado 9.1225; Spagna 80.90; Belgio 15.05.

Borsa di Parigi. Chiusura, 14 giugno: Londra 173.80; New York 35.49; Belgio 102.75; Spagna 556.50; Italia 126.70; Svizzera 688; Svezia 955; Romenia 15.40; Germania 852.

CORRISPONDENZA APERTA

Pensierosa. «Nobili sensi in varo» si dovrebbe esclamare leggendo la vostra lettera se l'idea di essere utile, di fare qualcosa non è il capriccio di un momento di noia. Che cosa potete fare? cercarvi un impiego, operazione questa in cui bisogna rammentarsi del «pulsate et aperietur vobis». La dattilografia (con due «t» se non vi dispiace e se scusate la pedanteria) è assai utile, ma non indispensabile e si impara prestissimo. Il buon senso vale assai più di molti corsi speciali; non ritenetevi inferiore assai per titoli; proverete, farete un po' di pratica. *Dolores.* 1) Non possiamo fare reclame; vi aiuteranno oltre il necessario gli avvisi commerciali 2) Ne sono indicati molti, ma l'efficacia è relativa. 3) Come si fa a chiedere un'azione proibita dalla legge? 4) C'era anni or sono in giro un volume, non raccomandabile, col titolo da voi rammentato; nelle librerie difficilmente lo troverete. 5) Se credete spiegate il caso vostro e vi risponderemo ancora, senza garantirvi il giorno.

Virgilio. Con il passaggio dalla terza classe della cessata «Civica scuola reale» alla quarta, voi in un concorso sarete considerato come chi possiede la licenza tecnica. *Ida.* Non è stato mai pubblicato un decreto che ordinasse il congedo dei militari in servizio di leva che avessero un fratello di età inferiore ai 15 anni. Se mai voi confondete il diritto alla riduzione di ferma (e quindi alla dispensa dal servizio dell'iscritto di leva, primogenito di madre vedova, il quale non abbia altri fratelli di età maggiore ai 16 anni. *Lettore.* Il libro «La conquista dell'energia» di Ellik Moru edito da Lattes è esaurito da tempo; lo stesso editore Lattes ha invece «Il mondo è tuo» e «Il nuovo mondo è tuo».

Coseno. Consigliarvi la diserzione agli esami, con leggero maluccio che vi potreste procurare in modo da costringervi a letto per alcuni giorni. Se vi accontentassimo, meriteremmo un posto di onore a S. Giovanni. La diserzione in tempo di guerra è punita con la fucilazione e nel vostro caso con la perdita della serietà a tempo indeterminato se non a vita. Possono aver ragione i vostri genitori che vi ritengono capace di affrontare la situazione vittoriosamente; tentate e siate forte oggi e sempre; pensate che anche voi potete valere più di quanto non pensate; ricordatevi di chi disse: «Hoc unum scio, me nihil scire».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

LE PILLOLE PINK sono il rigeneratore delle forze di cui le persone indebolite, anemiche o semplicemente delicate, debbono far uso.

LE PILLOLE PINK rispondono ai bisogni degli organismi debilitati perchè tonificano il sangue, ritemprano le forze nervose, ridonano l'appetito, attivano le digestioni.

LE PILLOLE PINK sono un medicamento utilizzato con successo contro le affezioni consecutive all'indebolimento del sangue, all'esaurimento del sistema nervoso come l'anemia, la nevrastenia, la debolezza generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, i mali di testa, l'esaurimento nervoso.

Esse si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco di porto. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

GRATIS!

Un Flacone di Saggio della Prescrizione D.D.D.

Sollievo istantaneo per tutti i sofferenti di mali di pelle

Voi potete arrestare in due secondi il terribile prurito causato dall'Eczema e da tutte le altre malattie della pelle. Ciò sembra incredibile, ma è vero. Le prime gocce della *Prescrizione D.D.D.* applicate direttamente sulla parte ammalata faranno cessare istantaneamente il più terribile prurito e la irritazione della pelle. Questa prescrizione è divenuta famosa nel mondo intero come il rimedio più miracoloso, di effetto sicuro per le malattie della pelle, poichè penetra profondamente nei pori, uccide i germi della malattia, li fa scomparire e lascia la pelle sana e purgata. La *Prescrizione D.D.D.* guarisce l'Eczema, Psoriasi, Piaghe alle gambe e tutte le altre malattie della pelle e del cuoio capelluto. Non manca mai di arrecare sollievo. Perchè dunque ritardare? *La Prescrizione D.D.D. è un liquido, non una pomata, è invisibile quando applicato, e non sporca la biancheria.*

La Farmacia Roberts, Via Tornabuoni, 17, Firenze, vi spedirà *gratuitamente* un flaconcino di saggio. La *Prescrizione D.D.D.* vendesi in tutte le Farmacie a L. 6.50 il flacone. Una bottiglia dura più di molte scatole di unguento, ed è perciò di uso più economico.

LUBRIFICA MEGLIO LA

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO

di fama ormai mondiale, le cui gradazioni vennero composte dopo lunga serie di severi studi scientifici e di esperimenti pratici

LUBRIFICANTI "SPIDOLÉINE,, S. A. I. - GENOVA

Agenzie e depositi in tutte le principali città d'Italia per la Venezia Giulia:

FEDERICO SINGER — Via Felice Venezian N. 6 — TRIESTE

RAPPRESENTANZA

con deposito di articoli coloniali e del ramo materiali cerca vecchia ben introdotta ditta d'importazione e d'ingrosso di Praga per la Piazza di Praga e Provincia. Offerte dirigere sub «Leistungsfaehige» «Firma» **an das Vseobecna Insertni Kancelar Praga Prikopy 27 Cecoslovacchia.**

Fabbrica di Parquets

in ROMANIA (Siebenbürgen) entrerebbe in relazioni d'affari con importatori. FABRICA DE TEMPLARIE ARTISTICA S. A. CLUJ, Romania.

URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini

CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore

Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

Affollatissimo ieri l'«ITALIA» per il programma

L'UOMO DEL MARE

con HOUSE PETERS il perfetto attore dell'«Universalfilm»!

In preparazione:

Sotto il cielo delle Antille

poetico capolavoro

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attessochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. SCELTO personale per privati, Hotels, mense, luoghi villeggiatura offresi. Via Machiavelli 24, pt. 81194 A

CUOCO fino, cerca posto stagione. Offerte sub «81079 A» al Piccolo. 81079 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi presso piccola famiglia. Offerte al Piccolo «81178 A». 81178 A

DONNA per cucinare offresi a distinta famiglia per villeggiatura vicinanze Trieste. Offerte al Piccolo «81102 A». 81102 A

RAGAZZE due offronsi presso buone famiglie per tutti lavori. Indirizzo Via Sara Davis N. 5, porta 2, Roiano. 37460 A

SERVITU' ottima, privati, albergatori Trieste fuori offresi. Valdirivo 21, secondo, Trieste. 81172 A

VEDOVA trentottenne, molto energica, offresi quale donna chiave o vice-madre. Offerte sub «80953 A» al Picolo. 80953 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, due domestiche bara, altro personale cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 37513 B

A. CERCANSI cameriere hotels, cuoche, domestiche, secondi camerieri, lavapiatti, fornelliste, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 81194 B

A. DOMESTICA adulta, capace tutti lavori, paga 150 mensili, cercasi. Lazzaretto 37, I. 37485 B

CAMERIERA bella presenza e una ragazza per trattoria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 81116 B

CUOCA trattoria, lavapiatti, secondi camerieri, cantiniere, diverse domestiche, buonissime paghe, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 37503 B

CUOCA perfetta con buoni attestati, cercasi per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 81142 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi, domestica, stipendio 160, cercansi. Valdirivo 21, secondo. 81172 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, ragazza cucina, facchino, tre camerieri ristorante cerca Agenzia Zeidler, Michiavelli 7. 37462 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare, cercasi. Behmann, Via Guerrazzi 15, primo. 81076 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Presentare certificati. Famiglia Bologna, Ginnastica 3, I. 81095 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Mazzini 32, III, porta 5. 81098 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Scnesa 7, II, sinistra. 81057 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia cura bambini cercasi. Via Petronio 5, II, porta 6. 37405 B

DOMESTICA o prestaservizi per tutto il giorno cerca piccola famiglia. Non presentarsi senza attestati. Via Zovenzoni 1, II piano, porta 62. 37497 B

DOMESTICA quarantenne cercasi. Guardiella Scoglietto 13, p. 6, presentarsi 6.30 pom. 81161 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Guardia 7, II. 37459 B

DOMESTICA giovane, con referenze, cercasi. XX Settembre 16, II, Senigaglia. 5274 B

DOMESTICA attempata per famiglia di 3 persone cercasi subito, con attestati. Via Madonnina 27, II, p. 7. 81139 B

DOMESTICA capace qualsiasi lavoro cercasi. Via Roma 19, Frutta erbaggi. 37538 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via San Francesco 9, Pallotta. 81191 B

DOMESTICA brava, onesta, attestati, cerca buonissima famiglia per Firenze. Parini 2, III, sinistra. 36817 B

DONNA prestaservizi dalle 8 alle 13 cercasi. Gelateria Fratelli Zampolli, Viale XX Settembre 25. 81067 B

DONNA brava per lavori cucina, cercasi. Romagna 4, trattoria. 05090 B

DONNA che conosca cucina tedesca cercasi. Trattoria Universo, Valdirivo 19. 81077 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Famiglia Bologna, Ginnastica 3, I. 81096 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Pietà 6, III, destra. 81110 B

PRESTASERVIZI con attestati, sappia cucinare, serca signora sola, tutta giornata. Riva Grumula 22, V. 37414 B

PRESTASERVIZI con attestati, per la mattina, cercasi. Ginnastica 14, I. 37406 B

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia due persone, due volte giorno. Chiozza 55, III, porta 8. 37412 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Pietà 20. 37979 B

PRESTASERVIZI dalla mattina alla sera, pulita, capace, attestati, cercasi. Viale XX Settembre 52, pt., sinistra. 81140 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 81182 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, cercasi. Ghega 7, II, porta mezzo. 81206 B

RAGAZZA principiante con referenze, possibilmente slovena per lavori leggeri casa e bambini cerca famiglia in villa. Presentarsi dalle 9-10.30 o dalle 13-15 in Via Rossini 24, IV p. 81127 B

I collettivi continuano in VI pagina.

RAGAZZA per cucina, con alloggio, cercasi. Trattoria Viale Reg. Elena 1. 37441 B
RAGAZZA per trattoria, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 37406 B
RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati, cercano distinti coniugi. Rossetti 4, I, porta 7. 37496 B
RAGAZZA sedicenne, quale assistente bambini cercasi, buone condizioni. Corso Vitt. Em. 4, quarto, destra. 81166 B
RAGAZZA brava, onesta, con attestati, cercasi Boccaccio 3, porta 10. 37498 B
RAGAZZA 19-enne per esercizio, ottime referenze, cerco subito. Indirizzo Piccolo. 37482 B
RAGAZZA giovane, prestaservizi cercasi. Palestrina 1, III, sinistra. 81152 B
RAGAZZA brava, seria, capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Giacinto Gallina 5, II, destra. 81148 B
RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria Via Sanità 24. 8273 B
RAGAZZE due, laboriose, possibilmente sorelle o conoscenti cerca pensione familiare, verso buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 37481 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, ora da combinarsi. Via S. Lazzaro 7, III. 81177 B
RAGAZZETTA cercasi quale domestica presso persona sola. Buon trattamento. Piazza Leonardo da Vinci 3, terzo. 37427 B
RAGAZZETTA massimo sedicenne, cercasi per cura bambino. Via Cavana 13, porta 9. 04599 B
SERVETTA, anche giornata, cercasi. Rossetti 15, mezzanino, dentista. 37502 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. 29-ENNE, contabile pratico, Scuola Industriale, perfettissimo chauffeur e lingue italiana e slovena. Occupando ora un posto d'amministrazione di una grande tenuta, desidera migliorare posizione, possibilmente stabile. Offerte al Piccolo «80691 C». 80691 C
A. IMPRESE Commerciali Industriali desiderose sviluppare attività prossimo Oriente, Russia ecc. offresi quale viaggiatore rappresentante o corrispondente con perfetta conoscenza lingue Bacino Marnero, giovane, attivo, italiano, possidente ampie «tutto riposo» referenze Italia, estero. Scrivere Catanzaro Teodoro, Fermo Posta Città. 80752 C
AMMINISTRAZIONE piccole aziende, assume ragioniere. Miti pretese, primarie referenze. 81044 C
CAPITANO marittimo offresi impiego agenzie, spedizioni, noleggi, forniture o riparazioni. Pratico dattilografo, varie lingue. Offerte «81075 C» Piccolo. 81075 C
CHAUFFEUR 24-enne, bravissimo, con buoni attestati cerca posto. Scrivere al Piccolo «80779 C» 80779 C
CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C
GIOVANE esperto contabile-bilancista, corrispondente italiano tedesco, cerca impiego adeguato. Scrivere «37519 C» Piccolo. 37519 C
IMPIEGATO venticinquenne, pratico ramo legnami, lavori piazzale e segheria, contabilità, corrispondenza italiana, dattilografia, libero anche subito, offresi anche fuori Trieste, miti pretese. Offerte «81175 C» Piccolo. 81175 C
MAESTRA abilitata italiano-sloveno-tedesco, accetterebbe posto istitutrice presso famiglia distinta, periodo vacanze. Indirizzo al Piccolo. 80689 C
MARITO e moglie senza figli cercano posto quali portinai. Lui chauffeur e fabbro, parla tre lingue. Scrivere Piccolo «37448 C». 37448 C
RAGIONIERE esperto contabile, praticissimo amministrazione qualsiasi ramo, corrispondente, conoscenza perfetta banca, trattazione affari, offresi. Capacità direttiva organizzatrice. Referenze primarie. Cauzione. Offerte Piccolo sub «81043 C». 81043 C
SIGNORINA seria, bella presenza, offresi quale dama di compagnia, aiuto lavori casalinghi. Offerte al Piccolo «81179 C». 81179 C
UOMO 40-enne offresi per qualunque servizio, parla italiano tedesco, mitissime pretese, purchè fuori Trieste. Gentili offerte «81123 C» Piccolo. 81123 C
VETRINISTA provetto, primarie referenze offresi a ditte locali, da convenirsi per vetrina «for-fait». Offerte «37401 C» Piccolo. 37401 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, sarta donna e biancheria confeziona. Madonnina 43, II. 81065 CC
A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 8274 CC
A. SARTO confeziona vestiti, rivoltature, riparazioni (eleganti campionari). Chiozza 14. 37530 CC
FALEGNAME raccomandosi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 81193 CC
FALEGNAME capace eseguisce qualunque lavoro anche domicilio, specialista pulizia letti. Indirizzo Piccolo. 37508 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. XX Settembre 60. 05098 CC
PITTORE stanze, verniciatore mobili cucina, lastre decorate a mano. XX Settembre 67. 37509 CC
RICAMATRICE in bianco, punto pisano, punto Venezia offresi giornata o domicilio. Alfieri 9, porta 7. 81114 CC
RICAMATRICE, assume lavoro, specialista monogrammi. Via Rossetti 20, III piano. 81105 CC
SARTA lunga pratica, assume lavoro per signore, bambini. Gatteri 18, III, destra. 81159 CC
SARTA bianco, riparazioni e nuovo, esatta pure altro cucito offresi giornata lire 6. Trenta Ottobre 15, IV. 37527 CC
SPECIALISTA in ghiacciaie piccole e grandi e celle per impianti frigoriferi. Via Donatello 529, S. Giovanni. 80260 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi lavoro a domicilio, prezzi mitissimi. Battisti 13, lavaguanti. 37533 CC
TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris, portineria. 36641 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CERCANSI signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, preparazione specialissima anche per corrispondenza. Presentarsi, scrivere: Prima Antica Accademia «Cinegrafica» filiale Trieste. Corso Vittorio 31. 13712 D
AIUTO barista pratico cercasi. Presentarsi Bar Urbanis, Piazza Borsa. 37505 D
APPRENDISTA elettricista, cercasi prontamente. Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 37536 D
APPRENDISTA bandaio, cercasi. Biasutti, via Vasari 8. 37452 D
APPRENDISTI fabbri e pittori, con paga, cercansi. Via J. Cavalli 7, corte, Giubilo. 37445 D
APPRENDISTI, cercansi. Officina via Canova 22. 81146 D
CHAUFFEUR, meccanico, provetto, con lunga pratica, ottimi certificati e referenze, cercasi. Offerte al Piccolo «37333 D». 37333 D
GARZONA modista, cercasi. Via Canova 12, II. 05089 D
BANCONIERA giovane, pratica bar, cercasi. Presentarsi con certificati, Bar Urbanis, piazza della Borsa. 37505 D
BARBIERE mezzo lavorante, capacissimo, buona paga, cercasi. Via Udine 4. 37411 D
BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Media num. 1. 81141 D
DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi; presentarsi dalle 9 alle 11, e 16-17. Via Lavatoio 1, I, destra. 37424 D
DATTILOGRAFA veloce cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 12 antimeridiane. Indirizzo al Piccolo. 37525 D
ELETTRICISTA stabile, cercasi prontamente. Officina Gaberscik, Tolmino. 13724 D
FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi per lucidare mobili. Caffè San Marco, ore 8, oggi. 37444 D
FALEGNAME lavorante, cercasi. Via dei Piccardi 2 B, presso intagliatore. 37425 D
GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Via San Nicolò 32, sartoria. 37510 D
GARZONA sarta cercasi. Carducci 36, II, sinistra. Sarta Murri. 81203 D
GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Fabbri 2, I. 37512 D
LAVORANTI e ragazzi bandai, cercansi. Via S. Francesco 56, Candotti. 81167 D
LAVORANTI biancheria uomo, capacissime, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 81164 D
LAVORO lucroso, eseguibile in casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo a mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5593 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Alfieri 17, I, Stiglich. 37450 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81143 D
MEZZA lavorante stiratrice e garzona, cercansi. Via Commerciale 15. 80852 D
MEZZE lavoranti a pagamento, cercansi. Via Zovenzoni 5, piano V, destra. 81150 D
MEZZO lavorante meccanico, nonchè persona pratica riparazioni grammofoni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 81083 D
MEZZO lavorante calzolaio, abile, cercasi. Via Edmondo de Amicis 9. 81104 D
MEZZO facchino per lavoro interno-esterno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81130 D
MEZZO lavorante pistore, cercasi. Via Foscolo num. 22. 8269 D
MONTATORE meccanico, abile, capace, preferibilmente con conoscenza lavori di condutture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81192 D
PERSONA introdotta nei migliori circoli, disposta occuparsi affari Vita per primario istituto locale, anche solo fornendo mezzo introduzione o semplice indicazione possibili clienti, verso lauto compenso, cercasi. Offerte sub «81072 D», al Piccolo. 81072 D
PRINCIPIANTE bustaia, cercasi. Via del Monte 9, piano IV. 8169 D
RAGAZZA capace consegne libri a domicilio, eseguire riscossioni, cercasi. Biblioteca Corso 17. 37516 D
RAGAZZE capaci per ricamo, cercansi. Via Ginnastica 37, IV, porta 10. 81183 D
RAGAZZETTA per calzature, cercasi. Parini 9. 81147 D
RAGAZZETTA o ragazzo diciottenne praticante per bar, cercasi. Viale Regina Elena 9. 37472 D
RAGAZZI (due o tre) bravi cantinieri al banco, circa 18 anni, cercansi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 37443 D
RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi. Via Udine 4 81125 D
RAGAZZO lavoro carboni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37417 D
RAGAZZO per negozio vestiti, cercasi. Piazzetta Pozzo del mare, Acco. 81128 D
RAGAZZO pratico lavori, cerca Fotografia Padovan. Via Imbriani 14. 81144 D
RAGAZZO per negozio, cercasi. Cappelleria Peruzzi, via Riborgo 30 81135 D
RAGAZZO per commestibili, sia già pratico, cercasi. Via Giulia 29. 37521 D
RAGAZZO per macelleria, cercasi. Piazza San Giovanni, Supancig. 81204 D
RAGAZZO diciottenne, pratico buffet, cercasi. Via San Sebastiano 9. 8240 D
SIGNORINA italiana, cercasi per bambini. Presentarsi dalle 16-17 via Genova 21, I, porta 6. 81133 D
STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, cercasi. Offerte con referenze, indicazione pretese, al Piccolo, sub «37440 D». 37440 D
STIRATRICE capacissima cercasi prontamente. Stireria Garisenda. Piazza Vico 4. 81112 D
STIRATRICE capace per vestiti, assumesi prontamente. Stireria Battisti 20. 05096 D
VENDITRICE ramo calzature, capacissima, cercasi, ottime referenze. Offerte «37491 D», Piccolo. 37491 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. A. SIGNORE cerca camera ingresso libero, pagando bene. Offerte «37514 E», al Piccolo. 37514 E
A. CAMERA ingresso scale urge capitano marittimo pagando 400; matrimoniale comodità cucina, cercano anziani, preferibilmente camera vuota. Sandri, via XXX Ottobre 17, pianoterra. 81205 E
A. CAMERE matrimoniali vuote, comodo cucina, salotto, scapoli, cerca Provveditorio San Lazzaro 23. 37515 E
AMMOBILIATA cerca distinto serio, presso signora sola. Offerte «81158 E», al Piccolo. 81158 E
AMMOBILIATA uso cucina, cerca signorina tedesca presso distinta. Offerte «81119 E», Piccolo. 81119 E
CAMERA ammobiliata ingresso libero, cerca prontamente impiegato stabile. Scrivere «37413 E» al Piccolo. 37413 E
CAMERETTA e vitto semplice, paraggi Tribunale, cerca per 1. giugno impiegato stabile. Offerte «37420 E», al Piccolo. 37420 E
CAMERETTA centrica o pressi stazione, con o senza costo, cercasi da impiegato stabile. Indicare prezzo. Scrivere «81106 E», Piccolo. 81106 E
MATRIMONIALE ammobiliata, ariosa, con comodo cucina, luce, gas, acqua, per il 1. luglio, cercano coniugi stranieri stabili a Trieste, presso signora sola o piccola famiglia non mestierante. Scrivere indicando prezzo, sub «37487 E», al Piccolo. 37487 E
MATRIMONIALE possibilmente vitto, presso piccola distinta famiglia, cercano seri coniugi soli. Offerte «37172 E», al Piccolo. 37172 E
STANZA ammobiliata, pressi Rozzol, cercasi. Offerte specificate «81121 E», al Piccolo. 81121 E
STANZA ammobiliata signorilmente, paraggi S. Andrea, cerca signore distintissimo. Offerte sub «37439 E», al Piccolo. 37439 E
STANZETTA vuota, centro, cerca signorina assente il giorno, con piccolo comodo cucina. Offerte «81067 E», al Piccolo. 81067 E
STANZETTA vuota o ammobiliata, oppure letto, presso famiglia semplice, purchè sia posto per bagagli, cerca signora pensionata; adatterebbesi anche in cambio sorveglianza o piccoli lavori. Offerte «80892 E» Piccolo. 80892 E
VEDOVA senza figli, cerca stanza vuota, soleggiata, senza cucina, paraggi giardino, boschetto, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte Piccolo «37463 E». 37463 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. CAMERE matrimoniali vuote, comodo cucina, per scapoli, offre Provveditorio San Lazzaro 23. 37513 F
A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce, vitto. Via Udine 4, porta 12. 37467 F
A. AMMOBILIATA pulitissima, affitta distinta famiglia. Madonnina 17, porta 4. 37398 F
A. AMMOBILIATA grande, affittasi a signore stabile presso signora distinta, paraggi Stazione Centrale, Posta. Indirizzo Piccolo. 37410 F
A DISTINTO signore affittasi stanza elegantissima, pulizia, luce. Via Tor San Piero 6, porta num. 18. 81091 F
A. MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, diverse per ufficio, anche per scapoli, 100 camere da una persona, a prezzi bassi, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 81205 F
A. STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 37490 F
ALLA Pensione Caprera, San Francesco 4: pasto scelto, vario, a sole 5 lire; ambiente signorile. 37483 F
AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia, elegantissima, affittasi a distinto signore. Capuano 12, III, sinistra. 81082 F
AMMOBILIATA con luce, affittasi. Canova 12, I, porta 3. 81112 F
AMMOBILIATA bellissima, ottimo vitto, offresi prontamente. Prezzo modico. Rapicio 6, III, sinistra. 81089 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Ginnastica 37, I, porta 5. 81068 F
AMMOBILIATA elegante, affittasi a distinto signore. Gatteri 13, IV, destra. 81061 F
AMMOBILIATA per una o due persone, con vitto, affittasi. Canova 21, I, destra. 81171 F
AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto; escluse donne. Via Udine 20, II, Fuchs. 81170 F
AMMOBILIATA luce, vista sul mare, affittasi a distinto signore. Moisè Luzzatto 15, pt., sinistra. 37500 F
AMMOBILIATA bellissima, affittasi a distinti signori; pure vitto. Ruggero Manna 12, porta 8, piano II. 37489 F
AMMOBILIATA con o senza uso cucina, anche scapoli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81163 F
AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 43, piano IV, porta 31. 81157 F
AMMOBILIATA bella vista al mare, uso bagno, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 37461 F
AMMOBILIATA matrimoniale con salotto, massima pulizia, lussuosissima, affittasi solamente a distinti signori. Via Torrebianca 28, III, sinistra. 37476 F
AMMOBILIATA soleggiata, luce, affittasi a uno o due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 81181 F
AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, luce, due finestre, affittasi. Rossetti 17, I. 81200 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Piazza della Valle 1, I, porta num. 9. 37534 F
AMMOBILIATA luce elettrica, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta num. 14. 8268 F
AMMOBILIATA soleggiata, con vitto, per due persone, affittasi a prezzo mite. Gatteri 28, III, destra. 37133 F
AMMOBILIATE due, attigue, affittansi a distinti. Piazza Attilio Hortis 7, IV. 05051 F
AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, altre per scapoli, disponibili. Via Machiavelli 24, pianoterra. 81194 F
CAMERA ammobiliata luce, affittasi a distinto. San Francesco 30, IV, sinistra. 37596 F
CAMERA ammobiliata, vitto, luce, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 37475 F
CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 37471 F
CAMERA bene ammobiliata, elegante, uno o due signori, unici subinquilini, oppure coniugi con uso cucina, affittasi. Indirizzo Pccolo. 37443 F
CAMERA ammobiliata con comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli. Rivolgersi Trattoria Via Enrico Toti, angolo Via Molino a Vapore, dalle 10 alle 12. 8267 F
CAMERE due, lussuose, salotto, ammobiliate, pure vuote comodo cucina presso persona sola, coniugi soli, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37443 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 37501 F
CAMERINO a persona distinta affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81097 F
CAMERINO affittasi a onesto operaio. Via Ginnastica 21, I, sinistra. 05092 F
LETTO affittasi a ragazza onesta. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 81168 F
LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia 4, piano II. 05093 F
MATRIMONIALE pulitissima, luce, adattissima sposi, mobili nuovi, comodo cucina, affittasi. Boccaccio 11, portinaio. 81096 F
MATRIMONIALE, luce, soleggiata, vicino Piazza Garibaldi, affitta piccola famiglia a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 37436 F
MATRIMONIALE comodo cucina, luce affittasi. Via Guido Zanetti 10, I (interno). 81176 F
MATRIMONIALE comodo cucina, luce elettrica, affittasi a distinti coniugi soli. Visitare dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 in poi. Indirizzo al Piccolo. 37493 F
MATRIMONIALE grande con annesso stanzino, uso cucina, affittasi a distinti coniugi senza figli. Piazza Unità 3, III p., porta 12. 81159 F
MATRIMONIALE bellissima, luce, con vitto fino, anche breve soggiorno affittasi solo distinti. 30 Ottobre 5, II. 37477 F
MATRIMONIALE, sala pranzo ammobiliate, comodo cucina, affitta signora anziana. XX Settembre 86, I, 8. 37517 F
STANZA grande, vuota, soleggiata affittasi. Via Conti 15, I, destra. 81073 F
STANZA elegante, una persona, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3227 F
STANZA lussuosamente elegante, ammobiliata, unito salotto, entrata sulle scale, uno, pure due distinti signori anche forestieri, stabili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37443 F
STANZA ammobiliata con luce, affittasi. Via Riborgo, angolo Corso 43, primo. 81060 F
STANZA ufficio in magazzino, centro, affittasi 1.o luglio, luce elettrica, telefono. Indirizzo al Piccolo. 81059 F
STANZA bella, ingresso scale, centralissima, affittasi ufficio o lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 81063 F
STANZA un letto due persone, per coniugi senza figli, affittasi. Viale Venti Settembre N. 79 V, porta 10. 81092 F
STANZA ammobiliata, due amici, affittasi. Via Milano 14, interno 9. 81173 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Meridionale, affitta famiglia non mestierante a distinto signore, lire 200. Indirizzo al Piccolo. 37457 F
STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Via Ginnastica 23, III. 81145 F
STANZA ammobiliata affittasi a due artisti onesti. Via Artisti 3, II, destra. 37524 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Padnina 9, porta 12. 37511 F
STANZA ammobiliata, paraggi Stazione, Posta, luce, affittasi prontamente, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 37531 F
STANZA due letti, salotto, lussuosi, affittansi a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 81155 F
STANZE due affittansi a persona distinta, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 81058 F
STANZETTA bene ammobiliata, luce e vitto, affittasi. Stuparich 16, primo, destra. 81174 F
STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 37473 F
UFFICIO: una stanza con mobilio, macchina da scrivere, primo piano, centralissimo, affittasi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 37397 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. INGLESE dà lezioni. Eyers, Ireneo della Croce 5, II, Pecenco. 81064 G
A. STENOGRAFIA tedesca, italiana, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Procuransi posti. Ginnastica 45, primo. 81149 G
CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino, provetto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 37404 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37400 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera ad uncino smarrita sabato alla Posta di via Foscolo o breve tragitto Massimo d'Azeglio. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandola via Istituto 39, terzo, 11. 81065 H
PACCO seta cruda, campioni, smarrì garzona. Pregasi portarlo Maiolica 6, II, destra. 81190 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, alcuni vuoti, diverse posizioni, dispone Provveditorio, S. Lazzaro 23. 37513 I
A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, grandezze, 40 scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 81206 I
APPARTAMENTO signorile vuoto, affittasi, sei vani, accessori, linea tramviaria. Offerte al Piccolo «37449 I». 37449 I
APPARTAMENTO vuoto, sei stanze, centralissimo, chiaro, quieto, affittasi per ufficio o privati. Indirizzo Piccolo. 37423 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, vista al mare, affittasi. Offerte al Piccolo sub «81094 I» Piccolo. 81094 I
APPARTAMENTO grande, ammobiliato signorilmente, comfort, centralissimo, subaffittasi tutto oppure parte, soltanto stagione bagni. Offerte «81107 I» Piccolo. 81107 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, tutto comfort, Scuola equitazione, scambierebbesi con camera in più in Cologna o adiacenze. Offerte «37480 I» Piccolo. 37480 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort e giardino, scambiasi con camera, cameretta e cucina. Indirizzo Piccolo. 37453 I
APPARTAMENTO villa nuova, 4 stanze, comfort moderno, via Porta 372, vicino tram, affittasi; esclusi bambini, annue seimila anticipando due annualità. 37378 I
BOTTEGHINO vuoto con cameretta, affittasi. Stuparich 8, Goretti. 81156 I
CAMERA, cucina, presso Crematorio 25 mensili scambio S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 37407 I
CAMERA, cucina, scambiasi con due camere e cucina, paraggi stessi. Indirizzo al Piccolo. 81101 I
LOCALI grandi, via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728, orario 11-12 e 17-18. 37409 I
LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali ecc., area totale 2600 metri quadrati, con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi: Piazza Unità 6, II piano, porta 53. 80745 I
MAGAZINI pronti affittansi. Rivolgersi amministrazione Almerigotti, Imbriani 6, primo. 81100 I
MAGAZZINI centralissimi, trattorie, negozi, affittansi favorevolmente. Palma, Caffè Negozianti 37465 I
MAGAZZINO centro, adatto qualunque genere, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37464 I
MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Udine. Indirizzo Piccolo. 81126 I
MAGAZZINO, luce, acqua, telefono, Lazzaretto vecchio 19, affittasi. Indirizzo: Piccolomini 9. 81185 I
NEGOZIO arredato o vuoto, qualunque genere, prezzo occasione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81151 I
QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, cucina, centro, scambiasi con altro eguale, più camerino, paraggi Viale Venti Settembre, Giardino pubblico. Offerte «37402 I» Piccolo. 37402 I
QUARTIERE due, quattro stanze, vuoto, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81163 I
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, posizione centrica, primo piano, affittasi per agosto. Informazioni via Rismondo 9, I. 81160 I
QUARTIERE città scambiasi con altro campagna. Rivolgersi: negozio Levi, Via Roma 6. 37458 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi prelevando mobilio, paraggi Tigor. Rivolgersi Battisti 10, negozio stoffe. 81195 I
QUARTIERE camera, cucina, città, affittasi anno anticipato. Offerte con prezzo «37535 I» Piccolo. 37535 I
QUARTIERINO per due persona, camera, cucina, affittasi prelevando mobili. Pendice Scorcola 419. 37492 I
QUARTIERINO, camera, camerino, cucina, acqua, luce, affittasi rilevando mobilio. Rivolgersi Latteria Manzoni 19; chiedere Augusto, dalle 9-11. 05067 I
STUDIO due stanze, salone, entrata indipendente, centralissimo, cedesi in affitto 24 agosto. Offerte «37445 I» Piccolo. 37445 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti, abbisognami per forestieri, qualunque grandezza, posizione, pagando due annualità. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 81206 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, 2 camerini, ammobiliato, cucina o comodo, posizione centrica, cercasi per lungo tempo subaffitto. Gentili offerte al Piccolo «37168 L». 37168 L
APPARTAMENTO indipendente, camera matrimoniale, sala pranzo, ammobiliate, più camera vuota e cucina senza stoviglie, preferibile piano rialzato, con giardinetto, paraggi giardino pubblico, Stazione centrale, cercasi; impegnativa sino 4 mesi prolungabile. Offerte «80855 L» al Piccolo. 80855 L
MAGAZZINO interno, paraggi Riva Grumula, cercasi. Offerte «37478 L» al Piccolo. 37478 L
QUARTIERE due stanze cerco, pagando 4-5000. Offerte «81120 L» Piccolo. 81120 L
QUARTIERE 2-3 stanze e cucina cercasi, anche rilevando mobilio. Offerte «37411 L» al Piccolo. 37411 L
QUARTIERINO vuoto o semiammobiliato cercasi. Offerte «81124 L» Piccolo. 81124 L
STALLA, tettoia, quartiere cercasi da agosto. Caffè Tommaso, Chimenti. 81130 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ACCUMULATORE Scaini 6 Volts, 72 Amp.-ora, nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 81134 M
ALTOPARLANTE Lumière, nuovissimo vendesi, lire 300. Indirizzo Piccolo. 81134 M
APPARATO fotografico 6.30, 9, doppio tiraggio doppio anastigmatico 4-5, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7274 M
APPARATO fotografico Kodak 9x12 lastre, cannocchiale marina, lungo, vendonsi occasionissima. Foscolo 33, quarto 17. 37436 M
ARREDAMENTO completo per latteria vendesi. C. Stuparich N. 8. 81071 M
ARREDAMENTO di pasticceria con vetrina cristallo e una cassaforte (marca Panzer cassa), vendonsi. Rivolgersi Corso Garibaldi 1. 37504 M
BANCHETTO per bambini, due posti, vendesi. Maiolica 10, terzo, porta 31. 12726 M
BANCHI da falegname e ordigni, vendonsi. Via Giulia 94. 05095 M
BORSA viaggi, modiglioni, lampadario, lire gas, manubri pesanti, poggiacapo bagno, paravento grande, polsi, vestiti, maschere scherma, chitarra, cesta vimini viaggio, vendonsi. Venti Settembre 53, quarto, sinistra. 81088 M
BRAZZERA portata quattro vagoni vendesi. Antonini, Capodistria, Cantiere Satima. 37069 M
CALDAIA vapore piccola, verticale, 4 metri superficie, due atm. vendesi. Via Ronco 2. 37450 M
CALICI sei champagne, nuovi, metallo finissimo, vendesi straoccasione. Via Trento 5, negozio. 04097 M
CAMINETTO in marmo vendo, prezzo occasione Via Tesa 16, marmista. 81169 M
CAPES lussuosa maglia seta nera, ombrellino seta, vestiti e cappotti uomo, macchina e materiale per traforo, vendo, 11-13. Indirizzo Piccolo. 81093 M
CHITARRA grande, tre bassi volanti, perfettissima, voce come piano, vendesi d'occasione presso Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 37404 M
CONCHIGLIE americane piccola raccolta, e detta di francobolli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 8111 M
FORNO ferro pasticceria vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 81129 M
FORNO meccanico completo vendesi. Via Bosco N. 54. 37442 M
GRAMMOFONO americano tipo Columbia, 52 dischi opere assortite, da vendere occasione. De Boni, Trattoria Mondo nuovo, via Cologna 28. 37463 M
MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate; ritiransi usate. XX Settembre 60. 05098 M
MOSTRE per negozio complete, vendonsi occasione. Mazzini 37. 37518 M
MOTORE a gas, inglese, 16 HP, trasmissioni, vendesi. Via Giulia 94 05095 M
POGGIUOLO in pietra, bianca, vendesi occasione. Mazzini 37. 37516 M
PRESSA grande per rimessare vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 81199 M
QUADRI due antica Trieste, in stampa colorata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81135 M
RADIOTELEFONO vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81134 M
SEGA a pendolo, pialla traguardo cm. 40, sega circolare piccola, vendesi. Via Giulia 94. 05095 M
TRAVATE ferro, profilo 40, lunghezza 5.85 e 5.47 vendonsi occasione. Mazzini 37. 37518 M
VESTITI uomo, statura media, quasi nuovi, vendonsi prontamente; esclusi rivenditori. Via Corti num. 2, I. 05088 M
VESTITO uomo stagione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81118 M
VIOLINO, copia Storioni, perfetto interno, esterno, bella voce vendesi lire 140. Scorcola-Coroneo prolungata 709. 81070 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A A A. COMPERO vestiti, frack, smocking, tappeti, grammofoni, dischi, biciclette, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 81188 N
CAGNA lupina o S. Bernardo, cercasi. Offerte Piccolo «37522 N». 37522 N
DIVISA sottotenente, comprasi. Offerte Piccolo «37419 N». 37419 N
TAPPETI originali, alcuni, acquisterei, se vera occasione. Offerte «37426 N» Piccolo. 37426 N
VALIGIE due, cuoio, comprerei se occasione, usate. Offerte al Piccolo «81122 N». 81122 N
VIOLINO cercasi, anche guasto, vecchio. Rivolgersi studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 37404 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ARREDAMENTO negozio ex confiserie Giselle, il più lussuoso e ricco lavoro, grandiosi specchi cristalli molati, banco magnifico, vendesi a prezzo irrisorio. Foscolo 11, pianoterra. 04600 NN
A. CAMERA pranzo moderna, marmi finissimi, piano mezzacoda, vendesi. Corso Garibaldi 11, II, sinistra. 04600 NN
A. COMPERO mobili ufficio americani, comuni, scrivanie, cartelliere rouleau, pulti, salotti, pagando massimi pressi. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 6270 NN
AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali 1850 poi, cucine, sale pranzo, attaccapanni comuni, lussuosi. Confrontate. 35864 NN
ATTENZIONE. Compero camera, stanza pranzo, cucina, occasione. Rampa Garibaldi 33. 81103 NN
CAMERA lussuosissima, porte piene, fortissima, vendo metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 37475 NN
CAMERA matrimoniale nuova, valore 3250, vendo, restringendo quartiere, 2400. Rittmeyer 12, I mensa. 37474 NN
CAMERA matrimoniale nuova vendesi, prezzo occasione. Viale XX Settembre 42. 81132 NN
CAMERA matrimoniale noce, opaca, buonissimo stato, vendesi vera occasione. Via Ginnastica 46, falegname. 81198 NN
CAMERA massiccia letto 1800, cucina solidissima, tutto nuovo, vendonsi. Tommaso Luciani 12 corte, falegname. 37526 NN
CAMERA matrimoniale, mobili ufficio e cucina, acquistansi. Offerte non dettagliate cestinansi. Scrivere «37195 NN» Piccolo. 37195 NN
CAMERA matrimoniale chiara, specchi con psiche, vendesi occasione prezzo mite. Paolo Diacono 6, I. 05063 NN
CAMERA matrimoniale chiara, lussuosa, altra mogano, vendonsi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, piano I. 05086 NN
CAMERE 2 da pranzo e 2 poltrone cuoio, vendonsi. Visitare oggi dalle 10 alle 11. Via Tiepolo 8, II piano. 81136 NN
CAMERE matrimoniali 1700, da una persona 1000 in poi: letti ferro con rete metallica da 80 in poi. Sale pranzo viennesi a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Brod, via Felice Venezian 7. 81197 NN
CAMERE matrimoniali massiccie, faggio, frassino, 1800; mogano 1900, pioppo 2000; per 1 persona 1100. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN
CREDENZA bellissima, servizio porcellana 12 persone, vendonsi. Rossetti 31, IV. 81115 NN
CUCINE lussuose, solidissime, marmi, 1100 in poi, soltanto Ferriera 16, Falegname. 81189 NN
LETTO lamiera, susta imbottita e materasso, usati, vendonsi occasione. Roiano, via Mirti 9, pt., Beniger. 81103 NN
LETTO completo perfetto, sgabello e lavandino con marmo, poltrona grande di pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37455 NN
MACCHINA a-jour, letto usato, vendonsi. Rapicio 5, II 81066 NN
MATRIMONIALE (noce), specchi, marmi, orologio, quadri, causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37523 NN
MOBILI stanza letto, usati, vendonsi. Corso Garibaldi 13, IV, destra. 81084 NN
MOBILI cucina vendonsi. Via Ginnastica 7, III, destra. 37434 NN
MOBILI pranzo; da letto, bianco-oro; quadri, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8271 NN
OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomana, suste, materassi. Ginnastica 16, tappezziere. 37459 NN
OCCASIONE! Camera letto porte piene, pioppo fiorato, lavoro magnifico; stanza pranzo palissandro finissima, vendesi. Via Foscolo 11, pianoterra. 04600 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, 3 pedali, lire 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2300; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e i prezzi. Via Sanità 16. 81165 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stugl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN
PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN
PIANINO incrociato, piastra, perfettissimo, voce stupenda, vendesi 3400 lire. Indirizzo Piccolo. 37494 NN
PIANINO prenderebbesi a nolo. Rivolgersi via Petronio 44. 37447 NN
PIANINO finissimo, incrociato, vendesi prezzo favorevole, eventualmente facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 81117 NN
PIANO vendesi. Visitare dall'1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 37403 NN
PIANO mezzacoda tedesco, perfetto, sonoro, vendesi, scambiasi. Commerciale 13, II. 81187 NN
PIANOFORTE originale, modello concerto, grandissimo valore, premiato esposizione Parigi, meccanica ripetizione inglese, piastra metallica, avorio, legno palissandro, vendesi, esclusivamente 10-14. Indirizzo Piccolo. 00048 NN
SEDIE faggio, lire 13; altre in grande assortimento, comuni, lussuose, forniture complete per Hotels. Punzo, Carducci 10. 35867 NN
STANZA bella da pranzo, quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37506 NN
STANZA pranzo completa, stile barocco, quasi nuova, vendesi prontamente, prezzo rara occasione; esclusi rivenditori. Via Corti 2. 05087 NN
STANZE da letto, tipi economici e lussuosi, vende falegnameria. Via Media 29, angolo Conti. 37470 NN
STUDIO lussuoso, quercia affumicata, occasione. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CERINE per parchetti lucido durevole economico.
Deposito prezzi all'ingrosso
M. TORESELLA UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS
VIA N. MACHIAVELLI 8, TELEF. 8

Profondamente angosciate annunciamo la morte a soli 27 anni del nostro amatissimo

ADOLFO KREISEL

per disgrazia avvenuta domenica 13 corr. a Miramar.
Trieste li 14 giugno 1926.
Famiglie KREISEL e PETRONIO
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **SOCIETA ADRIATICA FERRAMENTA E METALLI** annuncia il decesso, avvenuto il 13 corr., di

ADOLFO KREISEL

suo ottimo impiegato.
Trieste, 15 giugno 1926.

Questa mane fu rapito da crudel destino all'affetto dei suoi cari l'adorato

MARIO GODINA

meccanico autogenista agli Oleifici di Zaule

Affranti da indicibile dolore, l'accasciata consorte **LUCIA nata GREGORICH,** la figlia **SABINA,** i genitori **GIUSEPPE** e **ANNA,** i fratelli **GIUSTINA, GIUSEPPE, GIOVANNI,** la suocera **TERESA,** le cognate, i cognati, i nipoti, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 15 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 390 di Servola al Cimitero della località.
Trieste, 13 giugno 1926.
Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A A A A. GENERI alimentari in partite acquisto per contanti. Offerte Giachellich, Maiolica 15, Trieste. 37454 O
A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte della Fabbra. 81202 O
A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O
A RATE ed a cassa vendesi biancheria stoffe uomo e donna, impermeabili, soprabiti, seterie a prezzi convenienti. Viale XX Settembre 27, III Dicker. 05094 O
CALZATURE modernissime, indistruttibili, massima convenienza, unicamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 37421 O
CASSE imballo, tutti tipi, serramenti, fornisce a prezzi di concorrenza specializzata segheria Giulia. Ronchi dei Legionari. 13641 O
CATARRI, raffreddori, tossi, apiciti, asma, grippe, si combattono col Guaiatim, antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in ogni farmacia. 225 O
GENERI alimentari in partite acquisto per contanti. Offerte A. Pessi, casella postale 33, Trieste 3. 80759 O
IL rappresentante della Latteria Sociale Crušcevie, signor L. Bosich, vende latte garantito naturale sterilizzato. Ai rivenditori prezzo da convenirsi. Via G. Boccaccio 4. 80739 O
MOTORE Marelli in attività 3.1/2 cavalli, 105 volt, corrente alternata 42 periodi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81015 O
RINGHIERE, inferriate, pierette, selciato d'arenaria, lastroni, pergolo d'arenaria, e vari altri materiali, vendonsi occasione. Via Mazzini 37. 37518 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, pressi convenienti, perfetta lavorazione. 80867 O
UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari. Milano. 5317 O
UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha una pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, rende la pelle morbida e scevra da impurità. In vendita ovunque. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMESSO viaggiatore recasi settimanalmente Parigi, accetta commissioni, ordinazioni ecc. Scrivere sub «37416 P» Piccolo. 37416 P
PIAZZISTA capace, serio, anche signorina, cercasi. Rivolgersi fotografia Maruccò. Gorizia. 13715 P
PIAZZISTA serio, onesto e laborioso, bene introdotto presso commestibilisti e fornai, in piazza e fuori, offresi presso ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 37399 P
PIAZZISTI e riscuotitori con cauzione, buone referenze, per vendita manifatture a rate, cercansi. Viale XX Settembre 27, Dicker. 05094 P
RAPPRESENTANTI seri cerca ovunque Oleificio. Offerte «Oleificio», casella postale 124, Oneglia. 13200 P
VENDITRICE abilissima, 20-25, bella presenza, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primaria casa confezioni. Esigonsi referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 20 R, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5603 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA O. M., aperta, 4 posti, HP 12-15, messa a nuovo, tutto comfort, prezzo mite vendesi causa partenza. Garage, Giulia 68.
AUTOVETTURETTA primaria marca francese, elegantissima, piena efficienza, vendesi prezzo straoccasione. Indirizzo Piccolo. 81113 Q
AUTOVETTURETTA 2 posti, se occasione, scambiasi apparato cinematografico Pathé, più denaro. Corso V. E. 10, fioraio, dalle 9 alle 10 ant. 81131 Q
SIROCCINO con gomme, cavalla giovane puro sangue, velocissima, fornimento, tutto compreso, vendesi prezzo occasione, cedendo pure stalla in affitto. Visitare via Rossetti 35, Buffet. 81196 Q
CEIRANO Lambda seminuovissima scambio con merce, stabile. Offerte «81109 Q» Piccolo. 81109 Q
HARLEY-Davidson, carrozzino 2 posti, noleggiasi lire 1 chilometro. Posteggio moto lire 25 mensili, con pulitura. Bosco 54. 37442 Q
MOTO con carrozzino 2 posti vendo qualunque prezzo. Bosco 23, magazzino. 81180 Q
MOTOCICLETTA, cilindrata media, cercasi. Offerte indicando marca, prezzo, sub «37427 Q» al Piccolo. 37427 Q
MOTOCICLETTA Frera, cilindrata 350, ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Via Udine 3. 81099 Q
MOTOSCAFO veloce prenderebbesi in affitto per 2 mesi. Offerte «37415 Q» Piccolo. 37415 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA, calzolaio avviata da 8 anni, vendesi causa partenza. Navali 8. 81153 R
CAFFE' con ricco inventario, teatro, cine, sala da ballo e giardini, in provincia, vendesi: ottimo affare. Offerte «81137 R» al Piccolo. 81137 R
DESIDERO associarmi ad impresa industriale o commerciale, seria, bene avviata e redditizia, con 100-300.000 lire. Proposte dettagliate sub «81074 R» al Piccolo. 81074 R
FABBRICA Sinalco, bibita gazosa, patente esclusiva, bene avviata per la città e tutto circondario, oppure trasporto altre città del Regno, causa malattia, vendesi a Pola. Indirizzo Fabbrica Sinalco, Pola. 37241 R
LATTERIA-pasticceria-caffè, splendida posizione, vendesi causa altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 37537 R
NEGOZIETTO commestibili, erbaggi, angolo, incasso 450 giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37466 R
NEGOZIO posizione centralissima, cedesi, esclusi mediatori. Offerte «37532 R» al Piccolo. 37532 R
NEGOZIO calzature con vendita cuoio, pellami, annesso lavoratorio calzolaio, avviatissimo, forte commercio esportazione, vendesi urgentemente causa impedimenti famiglia. Scrivere M. Juvancich, Postumia 101. 13667 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, paraggi via Giulia-Giardino, bene arredato, forte lavoro, affitto minimo, vendesi causa partenza prezzo irrisorio. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 05091 R
PISTORIA vendo, causa vecchiaia. Rivolgersi via Santa Caterina 2, portiere. 81184 R

Dopo brevi sofferenze spirò domenica sera

Marcello Stolfa

d'anni 30 lasciando nel profondo dolore le sorelle **Stefania, Anna,** con il fidanzato **Vino Quinci** (assente) e la sua adorata fidanzata **Pina Schargatich,** che partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.
I funerali seguiranno martedì 15 corr. alle ore 16.30 dalla via Ugo Foscolo 15.
Trieste 15 giugno 1926.
Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ERRATA-CORRIGE
Nel cenno mortuario di **FELICIANO ZIMOLA** leggasi il figlio adottivo **UMBERTO** e non dott. come erroneamente è stato pubblicato.

PRIMA ipoteca 150.000 cercasi: esclusi mediatori. Offerte sub «37418 R» Piccolo. 37418 R
TIPOGRAFIA alla minuta vendesi. Corso 31, II, destra. 81154 R
TRATTORIA-buffet centralissima, ricco inventario, lavoro assicurato, affitto minimo, vendesi prezzo irrisorio, anche facilitazioni pagamento, causa altri impegni. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 37422 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA, camera e cucina, pronta abitazione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 81081 S
CASETTA città, 10 locali, negozio, 36.000 vendesi. Palma, Caffè Negozianti. 37465 S
GRIGNANO, vendesi casa, terreno, luce, condizioni favorevoli. Vasari 10, porta 15. 81818 S
POSSESSO vinicolo con villa ristorante alta un piano, luogo estivo, situato lungo la ferrovia, distante un'ora da Trieste, vendesi causa morte, per lire 100.000. Offerte inviare a «Posredovalec», Liubljana, S. V. Petra cesta 18. 1419 S
STABILE, rendita grandiosa, vendo sottoprezzo, occasione straordinaria. Scrivere «37520 S» Piccolo. 37520 S
STABILE posizione centrica, ottimo affare, vendesi. Esclusi mediatori. Settefontane 1, II, 9-10. 81201 S
TERRENO al mare, Grignano, acquisterebbesi se occasione. Offerte «37347 S» Piccolo. 37347 S
VILLA 14 locali, presso Semedella, con o senza campagna coltivatissima, vendesi con piccolo saldo prezzo. Toro 8, II, destra. 2724 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Marcora con Dependance, S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 5554 T
MOENA nelle Dolomiti, 1200, Albergo Catinaccio, soggiorno estivo ideale, splendida posizione, garage, grandiosa terrazza, facilitazioni giugno, luglio. 5610 T
NUOVO Alberto Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5532 T
PENSIONE sul mare, con bagni di spiaggia, comfort moderno, tutto nuovo, buon trattamento, posizione incantevole, prezzi convenienti. Isola, viale C. Battisti 859. 00043 T
SOGGIORNO estivo per giovinette, Graz, Elisabethstrasse 30, Asilo per ragazze Horvath. Posizione saluberrima, gairdino grande, buon trattamento. 13723 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misure, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri (litografie), ingrandimenti fotografici. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza San Giovanni 3. Listino informativo gratis a richiesta. 80483 U
BLATTE (bacoli) distruggonsi crisantemo purissimo, propria macinazione. Vende drogheria Cillia. 80510 U
CONTINENTE, Ritardo involontario mi privò piacere rivederti. Desidero prestissimo incontro. Scrivimi. Tanti. 81062 U
19 novembre 32. Ringrazio. Rassicuroti mio pensiero unicamente eternamente a te. Moltissimi affettuosi. 13762 U
15 novembre. Inserente passi Ufficio Pubblicità per comunicazioni. Pubblicità. 0072 U
GIOVANE serio, bella presenza, stipendiato, dovendo iniziare azienda industriale, indipendente, cerca signorina, vedova con piccola dote, scopo matrimonio; anche con piccola imperfezione fisica. Offerte «81090 U» al Piccolo. 81090 U
I convalescenti di malattie lunghe e deprimenti come tifo, malaria, pleuriti ecc. troveranno un ottimo aiuto ed un pronto ricupero delle loro forze nell'Arsoferrii Godina. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U
IL grasso e la forfora accumulandosi alla base di capelli ne impediscono lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il Filotrix Godina, togliendo il grasso eccessivo ed impedendo la formazione della forfora, vi preserveranno dalla calvizie. Si prepara nella Farmacia G odina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U
LATTE montagne Gorizia, 1000 litri giornalieri vendonsi a latterie Trieste o Grado. Trasporto a mezzo proprio camion sul posto. Scrivere: Cristina Juren, Salcano N. 355 (Gorizia). 1416 U
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telefono interurbano 2064. 37428 U
METODO egiptien per eradicare peli dal viso e corpo. Haumm Halime, Mazzini 47-II. 37252 U
METODO egiziano per sradicare peli dal viso e corpo. Haumm Halime, Mazzini 47, secondo. 37252 U
OSTETRICA Brelich, diplomata università Palermo, consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. San Maurizio 10, I. 05085 U
QUARANTENNE marittimo, sposerebbe giovane vedova con quartiere. Serie offerte al Piccolo «81080 U». 81080 U
SICULA. Vi è un saluto che attende te. Indirizzo eguale. Devotamente intimamente. 13725 U
SIGNORINA illibata, orfana, affettuosa, priva conoscenze, desidera contrarre matrimonio con signore 35-enne, di ottimi sentimenti. Inviare offerte sub «37456 U» Piccolo. 37456 U
TELEFONO cedo, lampada saliscendi, luce, convenientissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 81181 U